



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 28/10/2017

Presiede: Il Sindaco Bucci Marco
Assiste: Il Segretario Generale Uguccioni Luca

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Bucci Marco	Sindaco	P
2	Balleari Stefano	Vice Sindaco	P
3	Bordilli Paola	Assessore	P
4	Campora Matteo	Assessore	P
5	Cenci Simonetta	Assessore	P
6	Fanghella Paolo	Assessore	P
7	Fassio Francesca	Assessore	P
8	Garassino Stefano	Assessore	P
9	Piciocchi Pietro	Assessore	P
10	Serafini Elisa	Assessore	P
11	Vinacci Giancarlo	Assessore	A
12	Viscogliosi Arianna	Assessore	P

DGC-2017-254 CDS N. 13/15 – PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO (PUO) RELATIVO ALL'AMBITO SOGGETTO ALLA NORMA SPECIALE N. 58 - EX OSPEDALE PSICHIATRICO DI QUARTO - DEL VIGENTE PUC ADOZIONE DEL PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 51 DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE 4 SETTEMBRE 1997 N. 36 E S. M. E I.

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica Simonetta Cenci;

Premesso:

- che con Determinazione Dirigenziale n. 2015-118.0.0.-18 della Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti è stata formalizzata la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria sul PUC di Genova e, a seguito di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 , comma 3, lettera b, punto 3), della L.R. n. 11/2015, il PUC è entrato in vigore il 3.12.2015;

- che il vigente PUC sottopone il complesso dell'ex Ospedale Psichiatrico di Quarto a due differenti discipline urbanistiche, coerentemente all'assetto proprietario derivante da due successivi processi di valorizzazione degli immobili dell'ex Ospedale psichiatrico di Quarto: in particolare l'area del Vecchio Istituto, oggetto del presente PUO, è ricompresa all'interno del perimetro dell'ambito soggetto alla Norma speciale n. 58, la quale recepisce la disciplina del PUC 2000 introdotta in variante al PUC stesso per effetto dell'Accordo di Programma stipulato il 29.11.2013 tra Regione Liguria, Comune di Genova, ASL n. 3 Genovese e ARTE, e l'area relativa al complesso del Nuovo Istituto è ricompresa nel Distretto di Trasformazione n. 28;

- in particolare, la Norma speciale n. 58 del PUC vigente recepisce la disciplina del PUC 2000 relativa all'Ambito Speciale di Riqualificazione Urbana "Ex Ospedale Psichiatrico di Quarto" n. 77 introdotto, in variante al PUC 2000 ed al progetto preliminare di PUC adottato nel 2011, per effetto del richiamato Accordo di Programma tra Regione Liguria, Comune di Genova, Azienda Sanitaria Locale n. 3 Genovese e Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia della Provincia di Genova, stipulato il 29 novembre 2013 ai sensi dell'art. 58 della LR n. 36/1997 e s.m.i.;

Premesso inoltre:

- che, nelle more della definitiva approvazione del nuovo PUC, il cui progetto preliminare è stato adottato con DCC 92/2011, al fine di avviare la riqualificazione del complesso dell'ex Ospedale Psichiatrico di Quarto attraverso un processo partecipativo, il Comune di Genova ha promosso un tavolo di concertazione con Regione, ASL, ARTE, Coordinamento per Quarto e rete di associazioni e cittadini affiancati dal Municipio Levante;

- che nel corso di incontri, svoltisi dal luglio 2012 al febbraio 2013, si è addivenuti ad un'ipotesi di progetto di rigenerazione del sito, tenuto conto delle numerose condizioni determinate dalle parti in causa e, dal gennaio 2014 al marzo 2015, nel contesto dell'attuazione dell'Accordo di Programma innanzi citato, il Municipio Levante approvava la costituzione di un gruppo di lavoro, coordinato dal Presidente del Municipio, composto da organi politici comunali e municipali, rappresentanti degli altri soggetti firmatari dell'accordo e CDP Immobiliare s.r.l., proprietaria del complesso del Nuovo Istituto, anche al fine di prevedere una progettazione urbanistica unitaria dei due diversi Distretti in cui è attualmente suddiviso il complesso dell'ex OP;

Premesso inoltre:

- che nell'ambito del procedimento di approvazione del citato Accordo di Programma e contestuale variante al PUC, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha espresso con parere reso il 24.10.2013 prot. n. 0031094, i cui contenuti sono stati ripresi dalla Direzione

Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria con nota del 26.11.2013 prot. n. 8932, la necessità che il progetto di trasformazione dell'Ex Ospedale Psichiatrico determini *“una sintesi all'interno di una previsione progettuale che garantisca, ai fini della tutela, il mantenimento delle caratteristiche di unitarietà del complesso di interesse culturale”*.

- che gli Enti sottoscrittori dell'Accordo di Programma al fine di adempiere alle suddette prescrizioni, hanno congiuntamente individuato i contenuti fondamentali della progettazione da estendere a tutto il complesso immobiliare dell'ex Ospedale Psichiatrico, mediante la predisposizione di un progetto definito “Progetto Unitario”, al fine di prefigurare:

- a) i criteri di intervento sugli edifici esistenti;
- b) le linee guida per le nuove costruzioni;
- c) l'assetto infrastrutturale inteso sia come sistema degli accessi e della viabilità carrabile e pedonale sia nel senso di individuazione dei sistemi di produzione energetica e di distribuzione comuni ai diversi settori di intervento;
- d) l'assetto vegetazionale e paesaggistico complessivo;

- che il Progetto Unitario, avente ad oggetto l'intero compendio immobiliare dell'ex Ospedale Psichiatrico di Genova Quarto, ad oggi facente capo a tre diverse proprietà, ARTE Genova, ASL3 Genovese e CDP Immobiliare s.r.l., è stato approvato in data 15.07.2016 con Determinazione Dirigenziale N. 2016-118.0.0.-13;

- che il Progetto Unitario, in relazione alle tematiche individuate in sede di Accordo di Programma, tenuto altresì conto del processo di partecipazione intervenuto, ha sviluppato e definito: l'assetto infrastrutturale, le sistemazioni d'area complessive, gli aspetti vegetazionali e i sistemi da adottare per l'ottimizzazione del bilancio energetico nonché i criteri di intervento sugli edifici esistenti e le linee guida per le nuove costruzioni ai quali dovranno conformarsi i successivi sviluppi progettuali (PUO e progetti edilizi) al fine di garantire la tutela ed il mantenimento delle caratteristiche di unitarietà del complesso, anche nella prevista diversificazione di usi e funzioni;

Premesso altresì che:

- il livello paesaggistico puntuale del PUC individua tutta l'area dell'Ex Ospedale Psichiatrico di Quarto, ivi compreso il complesso denominato “Nuovo Istituto”, adiacente a quello oggetto del presente provvedimento, come “parco giardino verde strutturato” evidenziando in tal senso l'unitarietà paesaggistica dell'ex complesso manicomiale al fine di assicurare la conservazione dell'immagine paesaggistica complessiva;

- l'area ricade nel Sistema del Verde del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale approvato con D.C.P. n. 1 del 22.01.2002, e nella variante approvata con D.C.P. 29 del 01.06.2011, segnatamente nella scheda 1.3_S_37;

- l'area è soggetta a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 136 “bellezza d'insieme” n. 13, D.M. 11.12.1954 – Fascia costiera fino a q. 100 dal Torrente Nervi al Torrente Sturla – pubblicato sulla G.U. n. 10 del 14.01.1955, verbale n. 22;

- inoltre, tutto il complesso denominato Ex Ospedale Psichiatrico di Quarto è sottoposto a vincolo di cui all'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22.01 2004, n. 42;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP) regionale, approvato con D.C.R. n. 6/1990, e successive varianti, classifica l'area di intervento Tessuto Urbano (TU), disciplinata dall'art. 38 delle Norme di Attuazione, che individua parti del territorio nelle quali prevalgono, rispetto agli obiettivi propri del Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico e non è pertanto prevista specifica ed autonoma disciplina paesistica;

- il complesso immobiliare, ricompreso nel perimetro del PUO., risulta censito al N.C.T. di Genova, sez. 7, fg. 6, all A, mappali 25, 29, 44, 548, 374 (parte), 2503, 2595, 2596, 1009, 2568, 2569, 2570, 2571, 1020, 2077 (parte), 33 (parte), porzione strade pubbliche (Via Redipuglia) ed ha una superficie pari a mq 73.793;

Considerato che:

- in attuazione delle disposizioni contenute nell'Accordo di Programma, in data 8 maggio 2015 ARTE ha presentato alla Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti il PUO relativo all'Ambito soggetto alla Norma speciale n. 58 del nuovo PUC (in allora in itinere) corrispondente all'Ambito Speciale di Riqualficazione Urbana n. 77 del PUC 2000, per le valutazioni di merito ai sensi di legge;

- con mail in data 30 settembre 2015, il Direttore della Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti ha dato disposizioni per l'attivazione di una procedura di Conferenza di Servizi ex art. 14 legge 241/90 per l'approvazione del Progetto Urbanistico Operativo (PUO) presentato da ARTE, al fine di effettuare un esame congiunto dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento, tenuto conto dell'articolazione degli interventi previsti anche in rapporto agli aspetti patrimoniali e convenzionali;

- in data 27 ottobre 2015 si è svolta la seduta referente della CDS 13/15 - Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 per l'approvazione di PUO presentato da ARTE e, in tale sede, è stata rilevata la necessità, come richiesto dalla Soprintendenza in sede di Accordo di Programma, della presentazione di un Progetto Unitario per consentire il prosieguo dell'iter istruttorio sospendendo conseguentemente i termini della Conferenza;

- su istanza di ARTE Genova e CDP Immobiliare s.r.l., il Comune ha avviato una specifica procedura di Conferenza di Servizi (04/2016) per l'esame del Progetto Unitario inerente l'intero complesso dell'ex Ospedale Psichiatrico di Quarto, conclusa con la Determinazione Dirigenziale con N. 2016-118.0.0.-13, di cui ante;

- a fronte della conclusione della Conferenza di Servizi 04/2016 - con la quale è stato approvato, con Determinazione Dirigenziale datata 18 luglio 2016 il richiamato Progetto Unitario per la riqualficazione urbana dell'area ex Ospedale Psichiatrico di Quarto - la Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti, con nota prot. n. 301433 del 07.09.2016, ha richiesto a ARTE, in particolare, l'adeguamento della documentazione del PUO presentato alle risultanze e alle indicazioni/prescrizioni scaturite dall'approvazione del citato Progetto Unitario;

- con nota prot. 1858 in data 16 marzo 2017 ARTE ha trasmesso le integrazioni al PUO, a suo tempo presentato, al fine di rendere coerente tutta la documentazione al Progetto Unitario approvato integrando o modificando gli elaborati in funzione delle richieste formulate dagli uffici;

- in ragione degli aggiornamenti apportati, in data 28 marzo 2017 si è svolta una seconda seduta referente nel corso della quale sono state illustrate le modifiche apportate al PUO in oggetto;

- ai fini del completamento dell'istruttoria la Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti con nota del 15/05/2017 prot. 163213, ha richiesto integrazioni e perfezionamenti degli elaborati presentati oltre alla presentazione della Relazione Paesaggistica consegnata da ARTE con nota prot. 3055 del 15/5/2017 acquisita in data 18/05/2017;

- anche al fine di corrispondere alle osservazioni degli Uffici, i richiedenti hanno trasmesso ulteriori integrazioni con nota prot. 4089 datata 26/06/2017;

- al fine dalla valutazione delle diverse tematiche specifiche affrontate il PUO è stato esaminato dai seguenti uffici comunali: Ufficio Geologico, Settore Urbanistica - UOC Tutela del Paesaggio, Settore Spazi Urbani Pubblici - Ufficio Accessibilità, Direzione Patrimonio, Direzione Mobilità, Direzione Ambiente, Energy Manager, Direzione Cultura, Direzione Politiche Sociali, Ufficio Partecipazione e dialogo con i cittadini, Direzione Urbanistica, S.U.E. e Grandi Progetti;

- i pareri e le considerazioni svolte dagli uffici comunali interpellati, sono riportati nella "SCHEDE DI SINTESI Pareri Settori", allegata parte integrante al presente atto, alla quale i pareri stessi sono materialmente allegati, pareri favorevoli fatte salve le condizioni e prescrizioni ivi indicate da rispettare nelle successive fasi di progettazione;

- i pareri formulati dagli Enti esterni ed Aziende partecipanti ai lavori di Conferenza di Servizi sono riportati nella "SCHEDE DI SINTESI Pareri Enti", allegata parte integrante al presente atto, alla quale i pareri stessi sono materialmente allegati, pareri favorevoli fatte salve le condizioni e prescrizioni ivi indicate da rispettare nelle successive fasi di progettazione;

Rilevato in particolare che E-Distribuzione con nota prot. E-DIS-0182828 del 23/03/2017 ha manifestato il proprio dissenso nei confronti del procedimento rilevando la necessità di integrare la documentazione al fine di poter effettuare le valutazioni preventive ed integrate degli effetti diretti ed indiretti che l'opera in domanda procurerà al contesto in cui sarà inserita, precisando tuttavia che il dissenso è facilmente superabile accogliendo quanto espresso e che l'Unità Pianificazione Rete è disponibile per quanto necessario e con lo scopo precipuo di superare tali contrarietà e che ARTE Genova, preso contatto con gli uffici di E-distribuzione, con nota prot. 4054 del 22/06/2017, ha comunicato che le richieste sono da ritenersi prescrittive preventivamente alla progettazione esecutiva degli interventi e che in tale fase sarà concordata con E-distribuzione la documentazione atta a rispondere alle prescrizioni richieste;

Considerato che in ottemperanza al disposto di cui all'art. 61 "Informativa" del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale la Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti, con nota prot. 95875 in data 21.03.2017, ha comunicato al Municipio IX Levante, territorialmente competente, le credenziali informatiche per l'accesso alla documentazione del PUO e che, nel termine di quindici giorni dal ricevimento della nota, non sono pervenute osservazioni da parte della Giunta Municipale;

Rilevato inoltre che Regione Liguria con D.G.R. 216 del 17/03/2017 "OPCM 3519/2006. Aggiornamento classificazione sismica del territorio della Regione Liguria", entrata in vigore il 19/7/2017 (rif. DGR n. 297 del 14/4/2017), ha riclassificato il territorio comunale genovese interamente in

Zona 3 e pertanto lo studio geologico a corredo del PUO dovrà essere integrato con la definizione della microzonazione sismica di livello 2 ai sensi della D.G.R. n. 471/2010 e s.m. e i., come anche indicato all'art. 19 delle Norme Geologiche del vigente P.U.C., prima della definitiva approvazione del Progetto stesso;

Rilevato che:

- come meglio illustrato nella Relazione Urbanistica, allegata parte integrante al presente atto, il PUO persegue gli obiettivi di riqualificazione previsti dalla scheda di PUC, confermando il ruolo di polarità urbana dell'ex complesso ospedaliero con la previsione di stabilizzare e riorganizzare le funzioni sanitarie prevedendo la realizzazione della piastra ambulatoriale per il Levante cittadino e l'insediamento di un centro di servizi pubblici, anche quale testimonianza delle attività che si sono svolte in questo luogo e del ruolo che l'ex Ospedale Psichiatrico ha rivestito nell'ambito cittadino;

- il PUO, nelle sue componenti grafiche e normative, definisce la caratterizzazione funzionale, l'obiettivo della trasformazione e la disciplina urbanistica, con le necessarie precisazioni e approfondimenti, in conformità alla vigente disciplina urbanistica di riferimento;

- il PUO, che interessa una superficie territoriale complessiva di circa 73.000 mq, è articolato in cinque settori: il settore 1, di proprietà ASL salvo gli edifici di cui è prevista la cessione al Comune di proprietà ARTE, come previsto con DCC 48 del 23/07/2013, prevede la conferma di funzioni pubbliche sanitarie e socio-culturali; il settore 2, di proprietà ARTE, prevede un mix di funzioni residenziali e urbane da insediarsi mediante interventi conservativi degli edifici storici; il settore 3 prevede un mix di funzioni residenziali e urbane attraverso la nuova costruzione (anche previa demolizione di immobili esistenti privi di valore storico-monumentale) per una superficie di circa 6.500 mq; il settore 4 è interamente dedicato alla fruizione pubblica del parco e il settore 5 alla realizzazione di infrastrutture e parcheggi pubblici;

- il PUO, in conformità alla scheda normativa dell'Ambito speciale, pone particolare attenzione alle soluzioni progettuali che riguardano gli interventi sugli edifici, i percorsi pedonali, gli spazi verdi e quelli liberi, unitariamente definiti "patrimonio esistente";

- in particolare, il PUO stabilisce gli allineamenti da rispettare e il limite di massimo ingombro, riprendendo quanto rappresentato nel Progetto Unitario, sia per quanto riguarda i nuovi edifici residenziali che con riferimento alle autorimesse interrato, definendo le prescrizioni e indicazioni specifiche da rispettare nell'attuazione degli interventi, le urbanizzazioni da conseguire obbligatoriamente, le prestazioni ambientali e i margini di flessibilità;

Rilevato in particolare che:

- al fine dell'attuazione degli interventi di riqualificazione della viabilità circostante, il PUO è esteso anche ad aree limitrofe, già facenti parte della rete stradale comunale esistente, e comprende anche aree di proprietà della Città Metropolitana di Genova, per una superficie di mq 1480 circa;

- ARTE ha invitato all'adesione al PUO, ai sensi dell'art. 51, comma 1, della LR n. 36/1997 e s.m.i., Città Metropolitana di Genova, con nota prot. 325 in data 17.01.2017;

- Città Metropolitana di Genova ha fornito riscontro al predetto invito, con nota prot. 7703 in data 8 febbraio 2017, esprimendo la propria disponibilità a cedere le superfici di competenza metropolitana;

- inoltre Città Metropolitana di Genova, con l'allegata Determinazione del Sindaco n. 61 in data 5 maggio 2017, si è espressa nell'ambito del procedimento di approvazione del PUO relativo all'attivo Distretto di Trasformazione n. 28 - Ex Ospedale di Quarto- e nelle premesse di tale atto sindacale richiama espressamente la nota prot. n 7703 in data 8 febbraio 2017, con la quale si è confermato ad ARTE Genova ed alla Direzione Urbanistica S.U.E. Grandi Progetti del Comune di Genova la disponibilità dell'Ente nel cedere Via Privata Raimondo a condizione che, unitamente al selciato stradale, siano cedute anche tutte le aree pertinenziali ad esso correlate, ovvero l'intera particella 2077 del fg. 6 del NCEU del Comune di Genova, posizione ribadita in sede di seduta di Conferenza di Servizi in data 28 marzo 2017, in cui Città Metropolitana ha posto anche la necessità di concertare, con il soggetto attuatore del PUO, la migliore protezione dell'Istituto Scolastico "Marco Polo", dalla nascente viabilità insistente sul subalterno n. 6 del mapp. n.1326, FG.6 (NCEU) Sez. QUA;

Ritenuto in ogni caso di evidenziare che, nell'eventualità di mancato raggiungimento di intesa tra le parti coinvolte, in conformità a quanto previsto dall'art. 54, commi 8 e 9, della Legge Regione Liguria n. 36/1997 e s.m.i., l'approvazione del PUO equivale a dichiarazione di pubblica utilità con riferimento alle opere ed impianti pubblici in esso previsti, e che i proponenti il PUO possono conseguire mediante espropriazione la piena disponibilità degli immobili dei proprietari non aderenti all'iniziativa assunta ai sensi dell'art. 51, comma 1;

Dato atto che:

- sotto il profilo contrattuale lo schema di convenzione, parte integrante del PUO, contiene le disposizioni relative alla determinazione del contributo di costruzione, gli obblighi da porre a carico del soggetto attuatore, l'indicazione delle opere di urbanizzazione scomputabili, le modalità e le tempistiche di realizzazione dei lavori, di cessione/asservimento all'uso pubblico delle pertinenti aree e le correlate garanzie;

- inoltre lo schema di convenzione, in attuazione dell'Accordo di Programma del 2013 il cui preventivo assenso è intervenuto con DCC 48 del 23/07/2013, prevede la cessione al Comune degli immobili ubicati nel Settore 1 (padiglioni nn. 15, 16, 17 e 21) nonché lo scomputo, dal contributo afferente il permesso di costruire commisurato all'incidenza delle opere di urbanizzazione, del valore delle opere insistenti e/o previste su proprietà pubblica e dell'importo corrispondente al valore attribuito agli immobili stessi, definito in Euro 2.250.000, ai sensi del punto 6.1. del medesimo schema di convenzione, in cui si fa espresso riferimento ad una dichiarazione di congruità dell'Agenzia delle Entrate rilasciata in merito (cfr. stralcio inerente i padiglioni in cessione della Relazione di Stima dell'Agenzia delle Entrate, prot. 33382 del 1/3/2017);

Rilevato inoltre che:

- il PUO, in conformità alla definizione di cui all'art. 50 della LR n. 36/1997 e s.m.i., è costituito dagli elaborati, di cui all'allegato elenco, tutti parte integrante del presente provvedimento;

- il perimetro del PUO risulta coerente con quello dell'Ambito Speciale di Riqualficazione n. 77 del PUC 2000, ad eccezione di due porzioni poste a margine sud dell'area, che sono state ricomprese nell'ambito allo scopo di realizzare le opere infrastrutturali connesse alla trasformazione, mentre viene esclusa una porzione di proprietà di Città Metropolitana non interessata dagli interventi; rispetto al PUC vigente il perimetro è coerente con l'assetto di cui al PUO presentato da CDP Immobiliare S.r.l. inerente il Distretto di Trasformazione n. 28, approvato con DGC n. 236 del 20 ottobre 2017, che ha correttamente ricondotto il confine tra i due ambiti a quello del PUC 2000;

- le modifiche apportate al perimetro generale del PUO e ai settori interni rispetto a quanto indicato dal PUC, sono coerenti con le norme di flessibilità stabilite dalla scheda normativa dell'Ambito di Riqualficazione Urbana n. 77 del PUC 2000, recepita nel PUC vigente con Norma Speciale n. 58, che ne consentono la rettifica quando ciò non confligga con gli obiettivi della trasformazione, per garantire la più appropriata attuazione delle opere pubbliche, in ragione di un più puntuale accertamento dello stato dei luoghi, per assicurare migliori connessioni con l'intorno e per escludere porzioni di territorio che non risultino utili;

- le modifiche ai perimetri di PUO sono altresì coerenti con le disposizioni di cui all'art. 53 (Limiti di conformità dei PUO rispetto al PUC) della LR n. 36/1997 e s.m.i.;

- il PUO affronta e sviluppa in maniera esaustiva le puntuali componenti inerenti i parametri urbanistico-edilizi, gli standard urbanistici, le dotazioni di parcheggi pertinenziali e l'assetto infrastrutturale in conformità alle condizioni e prescrizioni stabilite dal PUC e dal Progetto Unitario che ha definito, per l'intero complesso dell'ex Ospedale Psichiatrico, l'assetto infrastrutturale, le sistemazioni d'area complessive, gli aspetti vegetazionali e i sistemi da adottare per l'ottimizzazione del bilancio energetico nonché i criteri di intervento sugli edifici esistenti e le linee guida per le nuove costruzioni;

- infine, in relazione alle disposizioni del comma 2 dell'Art. 5) - Sviluppo operativo del Piano - delle Norme Generali del vigente PUC secondo il quale "L'attuazione dei Distretti di Trasformazione e degli Ambiti soggetti a disciplina urbanistica speciale è soggetta ai disposti della L.R. n. 32/2012 e ss.mm.ii.", il PUO è corredato dalla Dichiarazione per il non assoggettamento alle procedure di verifica di assoggettabilità e VAS, redatta in applicazione delle indicazioni di cui alla DGR n. 223/2014, tenuto conto che la variante urbanistica sottesa dall'Accordo di Programma del 2013 era stata valutata come non significativa dalla competente struttura regionale;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 51 della LR n. 36/1997 e s.m.i. il PUO conforme al PUC è adottato con deliberazione della Giunta comunale da trasmettere, unitamente ai relativi allegati, alla Regione e alla Città Metropolitana per la formulazione, entro sessanta giorni dal ricevimento degli atti, di eventuali osservazioni sulla compatibilità del PUO in rapporto ai rispettivi atti di pianificazione territoriale;

- ai sensi del comma 3 del medesimo art. 51, trattandosi di PUO avente ad oggetto aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i., il Comune è tenuto a trasmettere il PUO adottato alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona per l'acquisizione del relativo parere entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento degli atti e che l'UOC Tutela del Paesaggio ha redatto, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 - pratica SP0324/2017, apposita Relazione tecnica illustrativa comprensi-

va del parere favorevole con condizioni espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio in data 18.09.2017, documento allegato al presente atto;

- inoltre la legge regionale prescrive una fase di pubblicità-partecipazione da svolgersi mediante inserimento della deliberazione nel sito informatico comunale e messa a disposizione a libera visione nella segreteria comunale per un periodo di trenta giorni consecutivi, durante il quale chiunque può prenderne visione, estrarne copia e presentare osservazioni, previo avviso da pubblicarsi nel BURL e nel medesimo sito informatico;

Ritenuto quindi di adottare il PUO relativo all'Ambito soggetto alla Norma Speciale n. 58 – Ex Ospedale Psichiatrico di Quarto – del vigente PUC costituito dagli elaborati, di cui all'allegato elenco, tutti parte integrante del presente provvedimento;

Vista la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto il D.lgs. n. 42/2004;

Vista la L.R. 4 settembre 1997 n. 36 “Legge Urbanistica Regionale” e s.m.i.;

Vista la L.R. 7 aprile 1995 n. 25 e s.m.i.;

Visto il Piano Urbanistico Comunale, in vigore dal 3 dicembre 2015;

Visto il Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'articolo 97, comma 2, del Dlgs. 267/2000 e ss. mm. e ii ;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
D E L I B E R A

- 1) di adottare il PUO relativo all'Ambito soggetto alla Norma Speciale n. 58 – Ex Ospedale Psichiatrico di Quarto – del vigente PUC, costituito dagli elaborati indicati in apposito elenco, come indicato in premessa, tutti allegati parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di dare mandato alla Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti per tutti gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
- 3) di stabilire che l'atto deliberativo di approvazione del PUO dovrà fra l'altro:
 - indicare i termini per la sottoscrizione della Convenzione, ai fini dell'efficacia del PUO stesso ai sensi del comma 6 dell'art. 51 della LR n. 36/1997 e s.m.i.,
 - acquisire ed accettare l'atto di impegno, da parte di ARTE e ASL, a stipulare la convenzione urbanistica per l'attuazione del PUO, al cui schema e relativi allegati, costituenti parte integrante della documentazione del PUO che si adotta ai sensi del precedente punto 1, potranno essere apportate le opportune rettifiche di ordine tecnico-giuridico e/o gli adeguamenti conseguenti all'ulteriore svolgimento della fase istruttoria, propedeutica all'approvazione del PUO, ivi compresa

quella necessaria alla definizione degli aspetti inerenti la titolarità, la descrizione e la consistenza degli immobili di ARTE ed A.S.L. n. 3 compresi nel perimetro di PUO;

- 4) di stabilire che il Comune di Genova, attraverso l'Assessore all'Urbanistica e gli uffici competenti, assuma le opportune iniziative al fine di pervenire all'intesa con Città Metropolitana in relazione all'acquisizione delle aree interessate dalle opere di urbanizzazione;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Sindaco
Marco Bucci

Il Segretario Generale
Luca Uguccioni



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 118 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-313 DEL 19/09/2017

**OGGETTO: CDS N. 13/15 – PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO (PUO) RELATIVO ALL’AMBITO SOGGETTO ALLA NORMA SPECIALE N. 58 - EX OSPEDALE PSICHIATRICO DI QUARTO - DEL VIGENTE PUC
ADOZIONE DEL PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO AI SENSI DELL’ART. 51 DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE 4 SETTEMBRE 1997 N. 36 E S. M. E I.**

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

a 00- “SCHEDA DI SINTESI Pareri Enti” e note allegate:

a 01 - E-Distribuzione - Prot. E-DIS-23/03/2017-0182828

a 02 - IRETI - Prot. RT009876-2017-P del 21/06/2017

a 03 Regione Liguria, Settore Difesa del suolo di Genova - PG/2017/175573 del 09/05/2017

b 00 “SCHEDA DI SINTESI Pareri Settori” e pareri allegati:

b01 - Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti Ufficio Geologico prot. n. 245431 del 11/07/2017

b02 Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti, UOC Tutela del Paesaggio – SP 0324/2017

b03 Direzione Mobilità - Prot. 122615 del 11/04/2017

b04 Direzione Manutenzione Sviluppo Municipi, Ufficio Accessibilità - Prot. 110060 del 31/03/2017

b05 Direzione Manutenzione Sviluppo Municipi, Settore Spazi Pubblici - Prot. 176374 del 24/05/2017

b06 Direzione Patrimonio - Prot. 123282 del 11/04/2017

b07 Energy Manager - Prot. 130245 del 18/04/2017

b08 Direzione Ambiente, UOC suolo - Prot. 125966 del 12/04/2017

b08 – 1 - allegato alla nota Direzione Ambiente DD 2/2012

b08 – 2 - allegato alla nota Direzione Ambiente DD 80/2007

b08 – 3 - allegato alla nota Direzione Ambiente – Stralci Planimetrici

b09 Direzione Cultura - Prot. 131649 del 18/04/2017

b10 Relazione Urbanistica

c - A.R.T.E. Genova nota prot. 4054 del 22/06/2017

d - Città Metropolitana di Genova Determinazione del Sindaco n. 61 in data 5 maggio 2017

e – Elenco elaborati PUO

f - ELABORATI PUO:

- A01 - Relazione illustrativa
- A02 - Relazione Paesaggistica
- A03 - Dichiarazione di non assoggettamento alla V.A.
- B01 - Inquadramento territoriale
- B02 - Servizi di zona
- B03 - Assetto complessivo territoriale dell'area
- B04 - Piani urbanistici
- B05 - Assetto proprietario
- B06 - Complesso storico - Pianta coperture
- B07 - Complesso storico - Pianta quota +69,10
- B08 - Complesso storico - Pianta quota +64,70
- B09 - Complesso storico - Pianta quota +60,20
- B10 - Complesso storico - Pianta quota +54,50
- B11 - Complesso storico - Pianta quota +49,40
- B12 - Palazzina C
- B13 - Sezioni territoriali
- B14 - S.A. edifici di cui è prevista la demolizione
- B15.1 - Planimetria generale sottoservizi - Impianti elettrici e speciali - Stato di fatto
- B15.2 - Planimetria generale sottoservizi - Impianti fluidi - Stato di fatto
- B16 - Documentazione fotografica
- B17 - Indagini e verifiche geologiche e geotecniche
- B18 - Indagini vegetazionali - Relazione tecnica
- B18.1 - Indagini vegetazionali - Fascicolo 1 - Schede alberature
- B18.1 bis - Indagini vegetazionali - Fascicolo 1 - Integrazioni Schede alberature
- B18.2 - Indagini vegetazionali - Fascicolo 2 - Schede aiuole
- B19 - Planimetria delle infrastrutture viarie - Stato attuale
- B20 - Sezioni tipo delle infrastrutture viarie - Stato attuale
- C01 - Perimetro, settori e flessibilità del PUO
- C02 - Sovrapposizione della simulazione progettuale con la zonizzazione geologica e suscettività d'uso del territorio del PUC
- C03 - Linee guida, principi insediativi e flessibilità dei perimetri
- C03b - Limiti inderogabili
- C04 - Planimetria demolizioni e ricostruzioni
- C05 - Elaborato dimostrativo dei parcheggi

C06 - Planimetria generale
C07 - Pianta quota +69,10
C08 - Pianta quota +64,70
C09 - Pianta quota +60,20
C10 - Pianta quota +54,50
C11 - Pianta quota +49,50
C12 - Piante nuovo intervento
C13 - Sezioni territoriali
C15 - Sezioni nuove costruzioni
C16 - Schemi tipologici - estratto piante
C17 - Schemi tipologici - incremento SA Vecchio Istituto
C18 - Tabelle superfici stato di fatto e progetto
C19 - Abbattimento barriere architettoniche
C20 - Schema di accesso alla Casa della Salute
C21 - Rendering - vista da via Bainsizza
C22 - Rendering - vista a volo d'uccello
C23 - Permeabilità e efficienza idraulica dei suoli
C24 - Vincoli
C25 - Efficienza energetica
C26 - Opere di urbanizzazione e cessioni
C27 - Planimetria delle infrastrutture - Tavola 1 di 3
C28 - Planimetria delle infrastrutture - Tavola 2 di 3
C29 - Planimetria delle infrastrutture - Tavola 3 di 3
C30 - Sezioni tipo delle infrastrutture viarie - Stato di progetto
C32 - Planimetria delle infrastrutture - Parcheggi pubblici - Stato attuale e progetto
D01 - Norme di attuazione
E01 - Atti e intese
E01A - Atti e intese
F01 - Schema di convenzione
G01 - Piano particellare
G01A - Piano particellare - Assetto proprietario su base catastale

- Indagini vegetazionali fascicoli 1 e 2:

Settore 1

- **sub settore 1a** - aiuola 1: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9; aiuola 2: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12; aiuola 3: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12, P13, P14, P15, P16, P17, P18, P19, P20, P21, P22, P23, P24, P25, P26, P27, P28, P29, P30, P31, P32, P33, P34, P35, P36, P37, P38; aiuola 4: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12, P13, P14, P15, P16, P17; aiuola 5: schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12, P13, P14, P15; aiuola 6: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12, P13, P14, P15, P16, P17, P18, P19, P20, P21, P22; aiuola 7: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12, P13, P14, P15; aiuola 8: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10; aiuola 9: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12, P13, P14, P15; aiuola 10: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8;

- **sub settore 1b** - aiuola unica: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12, P13, P14, P15, P16, P17, P18;

- **sub settore 1c** - aiuola unica: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12;

Settore 2

- **sub settore 2 a** - aiuola 1: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12, P13, P14, P15, P16, P17, P18, P19, P20, P21, P22; aiuola 2: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3; aiuola 3: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7; aiuola 4: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7;

- **sub settore 2 b** - - aiuola unica: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1;

- **sub settore 2 c** - indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7;

Settore 3

- **sub settore 3 a** – aiuola 1: indagine vegetazionale; aiuola 2: indagine vegetazionale;

- **sub settore 3 b** – indagine vegetazionale;

- **sub settore 3 c** – indagine vegetazionale;

- **sub settore 3 d** - aiuola unica: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12, P13, P14, P15, P16, P17, P18, P19, P20;

- **sub settore 3 e** - aiuola unica: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1;

Settore 4 – indagine vegetazione

g- attestazione elaborati PUO

Il Direttore
Arch. Silvia Capurro



COMUNE DI GENOVA

OGGETTO **CDS 13/15** - Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 per l'approvazione di P.U.O. presentato da A.R.T.E. per la riqualificazione urbana dell'area ex Ospedale Psichiatrico di Quarto – Genova, in attuazione dell'Accordo di Programma ex art. 58 L.R. 36/97 – sottoscritto da Regione Liguria, Comune di Genova. Azienda Sanitaria Locale n. 3 Genovese e A.R.T.E.

SCHEDA DI SINTESI
Pareri Enti

REGIONE LIGURIA

Dipartimento Territorio - Programmi Urbani Complessi ed Edilizia - Nessuna comunicazione pervenuta

REGIONE LIGURIA

Dipartimento Territorio - Settore Urbanistica - Nessuna comunicazione pervenuta

REGIONE LIGURIA

Dipartimento Salute e Servizi Sociali - Nessuna comunicazione pervenuta

REGIONE LIGURIA

Dipartimento Territorio - Settore Difesa del Suolo di Genova

Con nota PG/2017/175573 in data 09/05/2017 il Settore, facendo riferimento al generale allineamento del quadro del dissesto dei Piani di Bacino ai contenuti del PUC del Comune di Genova, ha comunicato che *“a partire dall'8 marzo 2017, il parere dell'Ufficio regionale competente di cui all'art. 16 comma 3-quinquies delle Norme di Attuazione di piano di Bacino, relativo agli interventi ammessi ricadenti in aree Pg3b nella “Carta della suscettività al dissesto” non deve più essere espresso.”*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA

Nessuna comunicazione pervenuta

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Territorio e Mobilità - Ufficio Strumenti Urbanistici e Tutela del Paesaggio

Nessuna comunicazione pervenuta

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA - Area 07 Edilizia e Patrimonio

Nessuna comunicazione pervenuta

VIGILI DEL FUOCO - Comando Provinciale - Nessuna comunicazione pervenuta



COMUNE DI GENOVA

IRETI S.p.A. - Nota prot. RT009876-2017-P del 21/06/2017

Evidenziando che non emergono interferenze tra le opere in oggetto e le reti idriche e gas gestite da IRETI esprime parere favorevole all'approvazione del PUO, formulando le seguenti prescrizioni in merito alle reti fognarie:

“La nuova sistemazione dell'insediamento, dovrà prevedere un idoneo sistema di smaltimento per scarichi di acque bianche e nere, integralmente separati nell'ambito dell'intervento progettato, con allacciamento alle corrispondenti fognature comunali a servizio della zona.

Per la viabilità interna, destinata a diventare pubblica, occorrerà prevedere una rete di smaltimento a sé stante collegata alla rete bianca comunale.

Tutte le modifiche interne ed esterne alle opere fognarie e relativi allacci esistenti potranno essere realizzati solo previo ottenimento della specifica autorizzazione, così come previsto dal vigente Regolamento per il Servizio Idrico Integrato dell'ATO della Città Metropolitana di Genova.”

E-DISTRIBUZIONE SPA - Nota prot. E-DIS-0182828 del 23/03/2017

Si segnala la necessità che agli atti della conferenza venga depositato:

“- stima delle potenze elettriche che dovessero risultare necessarie, sia di cantiere che definitive (con definizione territoriale delle stesse);

- elaborati già condivisi con la nostra Società, che riportano gli impianti da costruire/spostare/modificare per soddisfare quanto in procedimento;

La documentazione sopra citata consentirà alle PPAA autorizzanti di effettuare le valutazioni preventive ed integrate degli effetti diretti ed indiretti che l'opera in domanda procurerà al contesto in cui sarà inserita.

Il mancato deposito della documentazione di cui sopra non permette di fornire un quadro, il più completo possibile, alle PPAA per le necessarie valutazioni; con speciale riguardo alle competenze urbanistico/ambientali in relazione agli effetti diretti ed indiretti che l'opera in domanda procurerà al contesto territoriale in cui sarà inserita.”

Per tali ragioni, in assolvimento della funzione pubblicistica sottesa al servizio elettrico, viene manifestato il dissenso in merito al procedimento in oggetto.

Viene infine precisato che il dissenso è facilmente superabile accogliendo quanto espresso e la disponibilità dell'Unità Pianificazione Rete per quanto necessario e con lo scopo precipuo di superare tali contrarietà.

A.R.T.E. Genova ha preso contatto con gli uffici di E-distribuzione indicati nel parere di cui sopra e, con nota prot. 4054 del 22/06/2017, ha comunicato che le richieste sono da ritenersi prescrittive preventivamente alla progettazione esecutiva degli interventi e che in tale fase sarà concordata con E-distribuzione la documentazione atta a rispondere alle prescrizioni richieste.

Il Direttore
Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti
Arch. Silvia Capurro

PEC 99373

ADS 13/2015

e-distribuzione

Celone Lorenzi

23 03 2017



E-DIS-23/03/2017-0182828



Infrastrutture e Reti Italia
Macro Area Territoriale Nord
Sviluppo Rete Piemonte e Liguria
Casella Postale 229 - Via Spoleto sn - 00071 Pomezia
RM
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Spett.le COMUNE GENOVA
DIREZIONE URBANISTICA SUE E
GRANDI PROGETTI
SETTORE URBANISTICA
VIA DI FRANCIA 14mo PIANO
16149 GENOVA GE
ITALIA
Pec:
comunegenova@postemailcertificata.it

DIS/MAT/NORD/DTR-PIL/SVR/PRE

Oggetto: Conferenza dei servizi 13/15 per PUO di riqualificazione urbana dell'area del ex ospedale psichiatrico di Quarto proponente ARTE nel comune di GENOVA.

Con l'occasione siamo a comunicare l'indirizzo aggiornato nonché la pec, al quale vorrete gentilmente fare riferimento per l'invio di ogni futura comunicazione riguardante la convocazione a partecipare a conferenze dei servizi relative a procedimenti da Voi gestiti. L'indirizzo di cui sotto potrà essere utilizzato per trasmettere ogni comunicazione e documentazione di interesse della nostra Società.

e-distribuzione

Infrastrutture e Reti Italia

Macro Area Territoriale Nord
Sviluppo Rete Piemonte e Liguria
Casella Postale 229 - Via Spoleto sn - 00071 Pomezia RM
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Vi preghiamo di valutare l'opportunità di eliminare dai Vs. archivi eventuali diversi indirizzi e altresì confidiamo che provvederete a diffondere al Vs. interno (servizi, settori, aree, dipartimenti, uffici.....) quanto sopra. Sempre alla nostra Unità, per casi che riterrete opportuni, potrete indirizzare eventuali istanze di privati o di studi professionali che necessitano di preventivi contatti con la nostra Società per la preparazione della documentazione di interesse di future conferenze.

In relazione al procedimento di cui all'oggetto e dopo aver visionato la documentazione di conferenza sul link indicatoci il 22/03/2017 segnaliamo che è quanto mai necessario che agli atti della conferenza venga depositato:

-- stima delle potenze elettriche che dovessero risultare necessarie, sia di cantiere che definitive (con definizione territoriale delle stesse);

-- elaborati già condivisi con la nostra Società, che riportano gli impianti da costruire/spostare/modificare per soddisfare quanto in procedimento;

La documentazione sopra citata consentirà alle PPAA autorizzanti di effettuare le valutazioni preventive ed integrate degli effetti diretti ed indiretti che l'opera in domanda procurerà al contesto in cui sarà inserita.

Il mancato deposito della documentazione di cui sopra non permette di fornire un quadro, il più completo possibile, alle PPAA per le necessarie valutazioni; con speciale riguardo alle competenze urbanistico/ambientali in relazione agli effetti diretti ed indiretti che l'opera in domanda procurerà al contesto territoriale in cui sarà inserita.

Contribuendo in tal modo a perseguire criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza a cui è ispirato l'ordinamento amministrativo.

Per le ragioni sopra espresse, nostro malgrado e con rammarico ma in assolvimento della nostra specifica funzione pubblicistica sottesa al servizio elettrico, **siamo a manifestare il nostro dissenso** relativamente al procedimento di cui sopra.

Il nostro dissenso è facilmente superabile accogliendo quanto sopra espresso.

La nostra Unità Pianificazione Rete (sig. CAMURRI UMBERTO - tel. 3292210340 - email: umberto.camurri@e-distribuzione.com) rimane per le vie brevi a Vs. disposizione per quanto ritenuto necessario relativamente all'oggetto e con lo scopo precipuo di superare la contrarietà di cui sopra.

Confidando che il Responsabile del procedimento renda edotti di quanto sopra anche tutti i partecipanti alla conferenza, ci è grata l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

FRANCESCO RONDI
IL RESPONSABILE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Copia a:
DIS/MAT/NORD/DTR-PIL/ZO/ZOGE
DIS/MAT/NORD/DTR-PIL/SVR/PLA

IRETI

Prot. n. RT009876-2017-P



Spett.le

Comune di Genova

Direzione Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti

Settore Pianificazione Urbanistica

Via di Francia, 1

16149 GENOVA

conferenzeservizi@comune.genova.it

Enzo Codussi

26 06 2017

FB

Oggetto: **CdS 13/2015 – Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. 141/90 per l'approvazione del P.U.O. presentato da A.R.T.E. per la riqualificazione urbana dell'area ex Ospedale Psichiatrico di Quarto – Genova, in attuazione dell'Accordo di Programma ex art.58 L.R. 36/97 – sottoscritto da Regione Liguria – Comune di Genova – Azienda Sanitaria Locale n.3 "Genovese" e A.R.T.E**
Trasmissione parere.

Sulla base della documentazione messa a disposizione, allo stato non emergono interferenze tra le opere in oggetto e le reti idriche e gas gestite dalla Scrivente IRETI S.p.A..

Pertanto si esprime favorevole all'approvazione del P.U.O. in oggetto subordinato alle seguenti prescrizioni in merito alle reti fognarie.

La nuova sistemazione dell'insediamento, dovrà prevedere un idoneo sistema di smaltimento per scarichi di acque bianche e nere, integralmente separati nell'ambito dell'intervento progettato, con allacciamento alle corrispondenti fognature comunali a servizio della zona.

Per la viabilità interna, destinata a divenire pubblica, occorrerà prevedere una rete di smaltimento a sé stante collegata alla rete bianca comunale.

Tutte le modifiche interne ed esterne alle opere fognarie e relativi allacci esistenti potranno essere realizzati solo previo ottenimento della specifica autorizzazione, così come previsto dal vigente Regolamento per il Servizio Idrico Integrato dell'ATO della Città Metropolitana di Genova (la domanda di allaccio dovrà pervenire a IRETI S.p.A. – Servizio Idrico – Via SS Giacomo e Filippo 7)".

Per eventuali informazioni vogliate contattare il Per.Ind. Giuseppe Manni (tel. 010 5586465 o 335 7740139).

Distinti saluti.

MM/rc

IRETI S.p.A.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Ing. Fabio Giuseppini)

IRETI S.p.A.

Sede legale, Strada Provinciale n. 95
per Castelnuovo Scivias - Tortona (AL)

Registro Imprese di Alessandria,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490443
Capitale Sociale: Euro 196.632.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione e
coordinamento di IREN S.p.A.

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16130 Genova
T 010 558115 - F 010 5986204

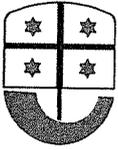
Strada Pianeza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2401 - F 0521 240262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 266246



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Assetto del Territorio

Genova, 09/05/2014

Prot. n. 99/2014/1755B

Classif./Fasc. 2015/G13.12.5/2-5

Allegati:

Oggetto: Allineamento del quadro del dissesto per frana dei Piani di bacino ai contenuti del PUC – Art. 19 delle norme di attuazione dei Piani di bacino.

Settore Difesa del Suolo di Genova

Comune di Genova

Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti

TRASMISSIONE VIA PEC

Con le deliberazioni n. 97 dell' 08/02/2017 e n. 108 del 13/02/2017, la Giunta Regionale ha approvato le varianti ai Piani di bacino T. Varenna, T. Chiaravagna, Ambito 14, T. Bisagno, T. Branega, T. San Pietro e T. Polcevera relative all'allineamento del quadro del dissesto per frana dei Piani di bacino ai contenuti del PUC del Comune di Genova, ai sensi dell'art. 19 delle norme di attuazione di Piano di bacino. Tali varianti sono entrate in vigore con la pubblicazione delle DGR 97/2017 e DGR 108/2017 sul BURL dell'08/03/2017.

Inoltre, gli approfondimenti condotti dalla C.A. nelle zone classificate come P_{g3b}, nella "carta della suscettività al dissesto" dei Piani di Bacino, hanno permesso di definire una zonizzazione geologica a cui associare una specifica norma all'interno del PUC, rendendo di fatto adeguato lo strumento urbanistico comunale ai Piani di bacino sopra riportati.

Pertanto a partire dall' 8 marzo 2017, **il parere dell'Ufficio regionale competente di cui all'art. 16 comma 3-quinquies delle norme di attuazione di Piano di bacino, relativo agli interventi ammessi ricadenti in aree P_{g3b} nella "carta della suscettività al dissesto", non deve più essere espresso.**

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE
Ing. Roberto Boni



COMUNE DI GENOVA

OGGETTO **OGGETTO: CDS 13/15** - Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 per l'approvazione di P.U.O. presentato da A.R.T.E. per la riqualificazione urbana dell'area ex Ospedale Psichiatrico di Quarto – Genova, in attuazione dell'Accordo di Programma ex art. 58 L.R. 36/97 – sottoscritto da Regione Liguria, Comune di Genova. Azienda Sanitaria Locale n. 3 Genovese e A.R.T.E.

SCHEMA DI SINTESI
Pareri Settori

DIREZIONE URBANISTICA SUE E GRANDI PROGETTI

- **Uffici di Staff** – Relazione Urbanistica datata settembre 2017 - allegata

- **Ufficio Geologico** – Nota prot. n. 245431 del 11/07/2017

Esaminata la documentazione avuto riguarda alla disciplina di riferimento l'Ufficio esprime parere favorevole ai sensi delle Norme geologiche del PUC a condizione che in sede di progettazione dei singoli interventi edilizi:

- a) In termini di caratterizzazione geologica-geotecnica dei terreni sia prodotta adeguata documentazione contenente le risultanze delle indagini geognostiche come da programma indicato nella relazione geologica a corredo del PUO;
- b) In termini di permeabilità ed efficienza idraulica dei suoli venga approfondito ed eventualmente aggiornato lo studio inerente la stima idrologica presentata a corredo del PUO e predisposto uno schema delle defluenze con l'inserimento dei sistemi di compensazione delle portate coerente con la volumetria complessiva indicata nella stima aggiornata.

Si segnala infine che a seguito dell'aggiornamento della classificazione sismica (DGR 2016/2017) è richiesta la redazione della microzonazione sismica di livello 2 ai sensi della DGR 471/2010 e s.m. e i. (D.G.R. 714/2011) tenuto conto dell'estensione della superficie di PUO.

In relazione a quanto richiesto dall'ufficio Geologico il PUO dovrà essere integrato con la definizione della microzonazione sismica di livello 2 prima della definitiva approvazione del Progetto stesso.

- **U.O.C. Tutela del Paesaggio**

Pratica SP0324/2017 - l'UOC Tutela del Paesaggio ha redatto, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, apposita Relazione tecnica illustrativa comprensiva del parere favorevole con condizioni espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio in data 18.09.2017, documento allegato alla delibera di adozione.

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE PER LA CASA

- **Settore Politiche Attive per la casa** – Comunicazione di non competenza nota prot. 334300 del 26/10/2015



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE MANUTENZIONI e SVILUPPO MUNICIPI

- Ufficio Accessibilità - Nota prot. n. 110060 del 31/03/2017

Esprime per quanto di competenza il formale assenso al progetto presentato segnalando che l'elaborato denominato C19 (Progetto Abbattimento barriere architettoniche) dovrà essere rivisto e migliorato con l'avanzare delle fasi progettuali, con la rappresentazione in idonea scala dei codici podotattili, di una relazione specifica riguardante il tema dell'accessibilità e dell'abbattimento barriere architettoniche.

L'assenso al progetto è pertanto vincolato a quanto sopra e al recepimento delle condizioni di seguito sintetizzate, da inserire all'interno della redazione del nuovo livello progettuale:

- Tutti i raccordi tra i percorsi pedonali ed il piano viario dovranno essere realizzati a raso senza alcun gradino e le pendenze di raccordo, salvo impedimenti tecnici, dovranno avere inclinazioni contenute con una pendenza massima del 5%;
- Le pavimentazioni dei percorsi pedonali esterni devono essere complanari e di tipo antisdrucciolevole con fughe inferiori ai 5mm e stilate con materiali durevoli;
- Relativamente agli spazi esterni, ove dovessero verificarsi salti di quota superiori a 30 cm, dovrà essere installato un parapetto o una ringhiera di altezza pari a 1 m di idonea robustezza non scalabile e inattraversabile da una sfera di diametro di 10 cm;
- Le scale dovranno essere dotate di opportuno corrimano su entrambi i lati, posto all'altezza di 90/100 cm da terra e prolungato di 30cm oltre il primo e ultimo gradino, l'inizio e la fine delle rampe dovranno essere segnalate con idonea banda a pavimento;
- Nel caso di porte a due ante si preferisca la soluzione con ante asimmetriche in modo da garantire almeno il passaggio di 90 cm con singola apertura;
- All'interno delle cabine dell'impianto ascensore si dovrà prevedere la sintesi vocale per l'individuazione del piano, oltre che il display luminoso; le pulsantiere sia interne che esterne, installate ad un'adeguata altezza da terra, provviste oltre che di linguaggio braille anche la cifra araba corrispondente in rilievo;
- Predisporre adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte e i percorsi necessari per raggiungerle, predisporre per i non vedenti apparecchi fonici per dette indicazioni ovvero tabelle integrative con scritte in rilievo e in braille;
- Prevedere arredi di tipo accessibile e percepibile anche ad utenza con problemi visivi, curare anche per gli interni la scelta delle varie componenti di arredo quali ad esempio banconi a doppia altezza per l'utilizzo anche da parte di persone su sedia a ruote;
- Nella realizzazione dei wc, oltre alle disposizioni dell'art. 4.1.6 del D.M. n. 236/1989, si richiede l'inserimento nel rivestimento delle pareti di fasce di colore contrastante in modo da rendere maggiormente percepibile la profondità agli utenti con problemi visivi.

- Settore Spazi Urbani Pubblici - Nota prot. n. 176374 del 24/05/2017

Nel rassegnare il parere di competenza vengono formulate le seguenti osservazioni:

- preso atto dell'intenzione di Città Metropolitana di alienare i sedimi stradali di Via Raimondo, attualmente classificata privata in accordo al suo effettivo regime proprietario, la via dovrà essere formalmente ceduta alla Civica Amministrazione ed essere adeguata agli standard delle vie cittadine dotandola, ove non ancora presenti, degli impianti di illuminazione pubblica (da concordare con l'azienda A.S.Ter.), di smaltimento acque (da concordare con la Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie) e delle segnaletica orizzontale e verticale in accordo con la Direzione Mobilità;
- discorso analogo dovrà essere fatto per gli eventuali allargamenti stradali in corrispondenza delle varie rotatorie di progetto e per le aree destinate a parcheggio pubblico.



COMUNE DI GENOVA

Contestualmente si coglie l'occasione per "segnalare alla committenza che è tuttora pendente la sistemazione di un tratto di area gerbida attigua a Via Romana di Quarto al piede del versante compreso nel Settore 4 di progetto, dove in occasione dei lavori di nuova alveazione del Rio Penego, curati dallo scrivente, non fu dato corso alla chiusura completa del muro di confine per la manifestata intenzione di ASL di realizzare dei parcheggi da mettere a frutto come investimento; tale situazione è rimasta indeterminata ed è causa di degrado per la perdurante presenza di una recinzione provvisoria di cantiere che sarebbe bene eliminare definitivamente."

In relazione a quanto segnalato in merito all'area in fregio a via Romana di Quarto si rileva che la stessa è compresa nel perimetro del PUO relativo all'attiguo Distretto di trasformazione n. 28 ed è destinata alla realizzazione di parcheggi pubblici.

DIREZIONE PATRIMONIO - Nota prot.n. 123282 del 11/04/2017

Esprime, ai soli fini patrimoniali, nulla osta alle condizioni di seguito sintetizzate:

- Al fine di consentire l'esercizio delle attività che si svolgeranno nella porzione del complesso di cui è prevista la cessione al Comune (Settore 1 - Padiglioni 15, 16, 17 e 21) deve essere garantita la continuità di utilizzo di tutti gli impianti esistenti (riscaldamento, idrico, elettrico, ecc.) nelle more della realizzazione di eventuali nuovi impianti.
- Durante i lavori di ristrutturazione della porzione restante del complesso deve essere garantito l'accesso agli spazi sopraccitati, consentendo la percorribilità dei percorsi di uso pubblico qualora risultino già insediate le pertinenti attività.
- Per quanto riguarda i parcheggi pertinenziali dedicati alla porzione del complesso immobiliare che verrà ceduta al Comune di Genova deve essere prevista l'individuazione di almeno 10 posti auto, di cui uno dedicato alle persone con disabilità, e contestualmente individuare eventuali parcheggi pubblici o di uso pubblico da destinare a servizio degli spazi in questione.
- Devono essere concordate con il Comune le modalità di apertura degli accessi alle parti pubbliche o d'uso pubblico, ai fini di garantire un funzionale servizio alle attività insediate negli spazi che saranno ceduti alla Civica Amministrazione e nell'apposito disciplinare devono essere definite le modalità di gestione dei parcheggi pubblici, di uso pubblico e pertinenziali.
- Prima della cessione al Comune deve essere rilasciata la dichiarazione di conformità edilizia e la certificazione attestante la non presenza di amianto per la porzione dell'immobile in oggetto del trasferimento e devono essere presentate le certificazioni relative agli impianti esistenti.

In relazione all'individuazione di posti auto dedicati alla porzione del complesso che verrà ceduta al Comune le Norme di Attuazione del PUO, all'art. 3 punto 4, prevedono: "I parcheggi pertinenziali al servizio delle funzioni sociali e culturali, da quantificare in sede di progetto, possono essere reperiti anche in zone attigue nell'ambito dei parcheggi pubblici." e all'art. 6 Urbanizzazioni prevedono, in particolare, che potranno essere individuati nel parcheggio interrato di uso pubblico da realizzare nel settore 3.

DIREZIONE MOBILITA' - Nota prot. n. 122615 del 11/04/2017

In premessa precisa che gli aspetti legati alla viabilità a contorno dell'ospedale e le peculiarità delle stesse in termini di capacità e di caratteristiche geometriche e funzionali, a fronte dei nuovi insediamenti sia di



COMUNE DI GENOVA

CDP Immobiliare che di A.R.T.E., devono essere valutate in un contesto unitario. Pertanto eventuali rilievi non imputabili al presente P.U.O. vanno letti come rilievi di carattere generale anche se attribuibili non a questo P.U.O. ma a quello di CDP.

In particolare si segnala con riferimento agli elaborati di stato attuale:

B20 – sezioni tipo delle infrastrutture viaria

- Nella sezione tipo 5 non è disegnato un passaggio pedonale a raso in destra ed è disegnato in sinistra un marciapiede indicato di larghezza variabile e non quotato ma che dedotto graficamente risulterebbe di mt.1,00 che invece nella realtà misura mt.1,50 circa (dimensione da mantenere).
- Nella sezione tipo 6 non è disegnato un marciapiede esistente della larghezza di circa cm.80, che nella soluzione progettuale dovrà essere opportunamente ricalibrato insieme a tutti gli altri elementi che costituiscono la sede stradale.

Per quanto riguarda gli elaborati di progetto:

C27, C28, C29 – planimetrie delle infrastrutture

- Non sono adeguatamente disegnati i tracciati stradali che devono evidenziare tutti i vari elementi costituenti la sede stradale.

C30 – sezioni tipo delle infrastrutture viarie stato di progetto

- La sezione tipo 1 ipotizza un marciapiede in destra di larghezza variabile che in realtà non potrà assolvere la funzione di marciapiede in quanto privo di collegamento con gli altri percorsi pedonali e sarà un'isola rialzata o aiuola posta a margine della piattaforma.
- La sezione tipo 2 indica un marciapiede in destra non quotato che, correlato alla planimetria dovrà chiarire il suo sviluppo planimetrico e i punti dove cessa di esistere.
- Le sezioni tipo 5 e 6 indicano due corsie di marcia di larghezza pari a mt. 2,75 cadauna ed un marciapiede in sinistra di mt.1,00. Le corsie di marcia dovranno essere minimo mt. 3,00 cadauna e la larghezza del marciapiede in destra dovrà essere pari a quella esistente di circa mt. 1,50.
- Le sezioni tipo 7 e 8 attengono i nuovi archi stradali.
- La sezione tipo 9 indica un marciapiede in sinistra di soli 60-80 cm. Indica inoltre un marciapiede in destra quotato con larghezza minima di mt.1,00 che nella situazione esistente sviluppa una larghezza di mt.1,50 circa. Si chiede di ridefinire i calibri degli elementi costituenti la sezione.
- La sezione tipo 10 indica un marciapiede in una sinistra quotato con larghezza minima di mt.1,00 che nella situazione esistente sviluppa una larghezza di mt.1,50 circa che dovrà essere mantenuta.

Si precisa che ogni allargamento necessario per ricavare le misure richieste è ovviamente inteso a discapito dell'area oggi inglobata nella recinzione dell'ospedale. L'ingombro ineliminabile costituito dallo spigolo del fabbricato dell'ospedale posto lungo il rettilineo della via Redipuglia, sarà risolto con opportuna segnaletica.

Si richiamano inoltre i contenuti di cui ai punti 1), 5) e 6) del precedente parere prot. 235275 del 7/7/2016, rassegnano in occasione dell'esame del P.U. (Progetto Unitario).

Viene infine precisato che le richieste di modifica, di integrazione, di adeguamento progettuale, di ottenimento delle citate deroghe e di rivisitazione degli elaborati tecnici, potranno essere rimandate alle fasi successive di approvazione del progetto.

DIREZIONE AMBIENTE - Nota prot. n. 125966 del 12/04/2017

L'U.O.C. suolo segnala che una piccola parte dell'area in oggetto è stata interessata da due distinti procedimenti di bonifica.

Il primo a seguito del verificarsi, nell'ottobre 2002, di una fuoriuscita accidentale di gasolio da un serbatoio di riserva interrato sito in un piazzale a livello superiore rispetto alla centrale termica del



COMUNE DI GENOVA

presidio socio-sanitario di Quarto. Il Piano di caratterizzazione è stato approvato con DGC n. 265 del 16.3.2006; successivamente il documento di analisi di rischio ed il progetto operativo di bonifica sono stati approvati con DD 80 del 16.11.07 (allegata), che riporta i vincoli d'uso sulla piccola area.

La Certificazione di Avvenuta Bonifica della Provincia di Genova (atto 4959 del 23.10.12) ha confermato i vincoli d'uso presenti nella DD comunale.

Il secondo procedimento è stato attivato nel gennaio 2010, a seguito di abbandono di rifiuti derivanti dalla dismissione della vecchia centrale termica che ha provocato uno sversamento di olio combustibile in una modesta porzione del piazzale antistante la centrale termica posta all'interno del presidio socio-sanitario (area coincidente con la precedente).

La Determinazione Dirigenziale 2/2012 (allegata) di approvazione del documento di analisi di rischio riporta i vincoli d'uso che gravano sulla piccola area.

Allegati: DD n. 80/2007

DD n. 2/2012

Stralci Planimetrici

In relazione a quanto segnalato le Norme di attuazione del PUO, all'art. 3 punto 5 prescrizioni, richiamano i procedimenti di bonifica e prescrivono il rispetto dei vincoli d'uso dettati dai documenti di Analisi di Rischio ed indicati nei relativi provvedimenti di approvazione

AREA TECNICA - Struttura di Staff Energy Manager - Nota Prot. n. 130245 del 18/04/2017

L'ufficio evidenzia, in merito alla scelta del sottosistema di produzione dei vettori energetici degli immobili di proprietà ARTE, che nella successiva fase di progettazione definitiva, in sede di consegna degli elaborati di cui alla L.10/91 ex art.28, sia prodotta anche una relazione energetica contenente uno studio costi/benefici in termini di risparmio energetico che giustifichi la scelta progettuale intrapresa.

Tale studio deve analizzare almeno le seguenti soluzioni:

1. Unica centrale per tutta l'area con sottostazioni dislocate per i singoli lotti;
2. Centrali separate per ogni singolo lotto collegate tra loro;
3. Centrali separate per ogni singolo lotto non collegate tra loro.

Rilascia parere favorevole precisando che la classificazione energetica degli edifici dovrà essere conforme a quanto richiesto dalle norme vigenti al momento del rilascio del titolo edilizio.

DIREZIONE CULTURA - Prot. n. 131649 del 18/04/2017

Considerato che la progettazione riguardante i servizi culturali viene demandata ad una successiva fase di approfondimento e che il progetto appare comunque in linea con l'Accordo di Programma ex art. 58 L.R. 36/97 sottoscritto da Regione Liguria, Comune di Genova, A.S.L. n. 3 genovese e A.R.T.E., esprime parere favorevole.

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI – Nessuna comunicazione pervenuta

GABINETTO DEL SINDACO

Ufficio Partecipazione e dialogo con i cittadini - Nessuna comunicazione pervenuta



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO IX LEVANTE – Nessuna comunicazione pervenuta

Il Direttore
Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti
Arch. Silvia Capurro



COMUNE DI GENOVA

Sigra C. Adorno

19/07/2017

#

Addi 11/07/2017
Prot. N. 245434

Direzione Urbanistica, SUE e Grandi
Progetti

OGGETTO: CDS 13/2015. Conferenza de Servizi ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 L. 241/90 e s.m. e i. per l'approvazione del **P.U.O. presentato da A.R.T.E. per la riqualificazione urbana dell'area ex Ospedale Psichiatrico di Quarto** in attuazione dell'Accordo di Programma ex art.58 L.R. 36/97 sottoscritto da Regione Liguria, Comune di Genova, Azienda Sanitaria Locale n°3 Genovese e A.R.T.E. (Rich., A.R.T.E. e Azienda Sanitaria Locale n°3 Genovese). **PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE**

In riferimento alla Vs. nota prot. n°95758 del 21/03/2017 di convocazione della seconda seduta della Conferenza del 28/3/2017 per l'illustrazione della relativa documentazione progettuale integrata in data 26/6/2017 (trasmessa allo scrivente Ufficio il 4/7/2017) e di richiesta parere ai fini della delibera di adozione del PUO in oggetto, si rileva quanto segue:

- il **Progetto Unitario (PU)** approvato in sede di Conferenza Deliberante del 15/7/2016 (D.D. 2016/118.0.0.-13 del 18/7/2016) ed esteso all'intero complesso immobiliare dell'ex OP di Quarto, si propone di individuare i criteri di intervento sugli edifici esistenti e le linee guida per le nuove costruzioni, l'assetto infrastrutturale inteso sia come sistema degli accessi e della viabilità carrabile e pedonale, sia nel senso di individuazione dei sistemi di produzione energetica e di distribuzione comuni ai diversi settori di intervento, l'assetto vegetazionale e paesaggistico complessivo, come riferimento per lo sviluppo di successivi PUO. Sono previste sia demolizioni di edifici esistenti che nuove costruzioni (edifici fuori terra e autorimesse interrato). L'intero comparto comprende un Sub-Ambito A (di proprietà ASL 3 e ARTE) e un Sub-Ambito B (di proprietà CDP Immobiliare); come si evince dalla relazione illustrativa a corredo del **Progetto Urbanistico Operativo (PUO)**, lo stesso si propone di riqualificare l'intera area con la previsione di stabilizzare e riorganizzare le funzioni sanitarie che prevedono la realizzazione della piastra ambulatoriale per il Levante cittadino, di un centro di servizi pubblici che sia la testimonianza delle attività che si sono svolte in questo luogo e del ruolo che da sempre l'ex Ospedale Psichiatrico ha rivestito nell'ambito cittadino, nonché di mantenere e valorizzare gli aspetti architettonici di pregio e le caratteristiche ambientali che rendono questo uno dei luoghi più significativi della città; nei settori 1 e 2 sono previsti interventi su edifici esistenti, su percorsi pedonali, spazi verdi e spazi liberi; nel settore 3 la demolizione di volumetrie esistenti e realizzazione di nuovi edifici residenziali; il settore 4 è invece destinato alla fruizione pubblica per il tempo libero e a servizi pubblici di quartiere per il verde urbano attrezzato; il settore 5 (nuovo settore previsto dal PUO) riguarda la nuova viabilità pubblica;

- con riferimento alle **Norme Generali del P.U.C. 2015** del Comune di Genova, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015, il Sub-Ambito A (di proprietà ASL 3 e ARTE) è compreso tra gli Ambiti con disciplina urbanistica speciale di cui all'art. 25, che fa salvi i progetti, i piani e i programmi approvati

con procedure aventi effetti di variante urbanistica, individuati in apposito elenco (**norma speciale n°58 – ex Ospedale Psichiatrico di Quarto**) e per i quali sia verificata la coerenza rispetto alle norme di rilevanza ambientale di cui al citato art.14 delle Norme Generali del PUC; Tale norma rinvia all'**Ambito speciale di riqualificazione urbana n°77 del PUC 2000**;

- con riferimento alle **Norme Geologiche del P.U.C. 2015** del Comune di Genova, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015, l'intervento ricade prevalentemente in zona a suscettività d'uso parzialmente condizionata (B urb), mentre alcune porzioni più acclivi della scarpata perimetrale sono ricomprese tra le aree a suscettività d'uso limitata (Zona C urb) e a suscettività d'uso limitata e/o condizionata all'adozione di cautele specifiche (Zona D urb) della carta di zonizzazione geologica e suscettività d'uso del territorio;

- con riferimento all'**art. 19 - Progetto Urbanistico Operativo (P.U.O.) delle Norme Geologiche del PUC 2015**, le indagini geologiche a livello di Strumento Urbanistico Attuativo, devono adeguarsi a quanto prescritto per le varie zone a diversa suscettività d'uso. Ricadendo il PUO parzialmente in zone C e D delle Norme Geologiche il livello di approfondimento degli studi geologici a corredo degli elaborati degli strumenti attuativi e/o di pianificazione di massima è quello delle relazioni geologiche contenenti le risultanze delle prospezioni geognostiche, prove geotecniche in situ, prove e analisi di laboratorio. Le prospezioni geognostiche, le prove ed analisi in situ e di laboratorio e la relativa relazione esecutiva potranno essere articolate in due fasi dello strumento urbanistico attuativo (all'atto della redazione del PUO e ai fini del rilascio delle autorizzazioni edilizie delle singole opere comprese nel PUO stesso).

- con riferimento alla carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica del PUC che classifica la zona pianeggiante tra le zone stabili suscettibili di amplificazione locale B5s (con riporti >3m e acclività <15°), la zona a perimetro tra le zone stabili A2 (con substrato lapideo stratificato e acclività < 15°) e le scarpate tra le zone stabili suscettibili di amplificazione locale B01 (substrato lapideo stratificato e acclività > 15 °);

- con riferimento al **Piano di Bacino Stralcio Ambito 14**, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n° 66 del 12/12/2002 (ultima variante approvata D.G.R. 998 del 28/11/2016), l'intervento ricade in zone a diversa suscettività al dissesto e in particolare l'area pianeggiante in zona Pg0 (suscettività molto bassa) mentre la scarpata perimetrale in Pg1 (suscettività bassa) e Pg2 (suscettività media); una modesta porzione lungo il versante boscato a nord-ovest ricade in Pg3b (suscettività elevata); la Normativa di Piano per le zone Pg0, Pg1, Pg2 demanda ai Comuni, nell'ambito della Norma geologica di attuazione degli strumenti urbanistici, la definizione della disciplina specifica per dette aree in termini di approfondimento delle indagini; per quanto riguarda invece la zona Pg3b (a suscettività al dissesto elevata) la normativa consente anche la nuova edificazione e la realizzazione di opere infrastrutturali, previa esecuzione di indagini di maggior dettaglio, sulla base delle quali l'Ufficio regionale competente valuta la compatibilità dell'intervento stesso con le condizioni di suscettività al dissesto accertate e esprime al riguardo parere vincolante (art. 16 3 quinquies); tale grado di suscettività risulta derivare da una porzione più acclive del versante rappresentata nella carta di acclività del Piano di bacino; tale suscettività risulta tuttavia superata dagli approfondimenti condotti dalla Civica Amministrazione per la redazione della carta di zonizzazione geologica e suscettività d'uso del PUC e pertanto su tale area Pg3b la Regione Liguria ha ritenuto di non dover più esprimere alcun parere (cfr nota prot. PG/2017/175573 del 9/5/2017 della Regione Liguria - Settore Assetto del Territorio); premesso quanto sopra l'intervento risulta compatibile con la normativa relativa all'area Pg3b, evidenziando peraltro che tale area è interessata prevalentemente dalla realizzazione di percorsi pedonali all'interno del parco e solo marginalmente da una porzione dell'edificio "a pettine";

- l'intervento **non** ricade in zona soggetta a **vincolo per scopi idrogeologici** ai sensi del R.D. 3267/1923, come da perimetrazione del suddetto Piano di bacino;

- il progetto risulta, in particolare, corredato dalla seguente documentazione di carattere geologico-tecnico:

a) indagini e verifiche geologiche e geotecniche (B.17) a firma del Dott. Geol. Marcello Brancucci del 30 Aprile 2015, contenente l'inquadramento normativo rispetto al PUC e al Piano di bacino vigenti, l'inquadramento geologico, geomorfologico, idrogeologico, la caratterizzazione geotecnica preliminare ma basata su indagini geognostiche pregresse (2000, 2002, 2006) eseguite nella medesima area (n°13 sondaggi) e su una campagna di indagini geognostiche ex novo (2015), finalizzata ad implementare il modello geologico del sito (n°6 prove penetrometriche dinamiche, n°1 prove Masw, n°1 prova sismica a rifrazione), attestazione di conformità alla normativa del piano di bacino, norme geologiche di attuazione del PUO con le prescrizioni per indagini geognostiche integrative per i diversi ambiti omogenei in cui è stata suddivisa l'area del PUO e relativi allegati corografia, carta di analisi indagini, carta di analisi geologia e geomorfologia, carta di sintesi ambiti omogenei;

b) Permeabilità ed efficienza idraulica dei suoli (C23) a firma dell'Arch. Brescia, Arch. Trufelli e Ing. Sansò, del 3/3/2017, contenente la stima permeabilità dei suoli, ai sensi delle Norme Generali del PUC 2015 (art. 14 – Norme di rilevanza ambientale, comma 3 - Permeabilità e efficienza idraulica dei suoli – Invarianza idraulica) nella quale è stato effettuato il calcolo del Rapporto di permeabilità dello stato attuale ($R_p = 54\%$) e dello stato di progetto ($R_p \text{ equiv} = 70\%$) che risulta quindi conforme con l'adozione di pavimentazioni drenanti, tetti pensili e sistemi di compensazione di volumetria complessiva pari a 580 mc; tale calcolo è riferito ad una superficie complessiva di oltre 73.000 mq relativa all'area di PUO;

c) Tav. 099-PP-A-C02 Sovrapposizione della simulazione progettuale con la zonizzazione geologica e suscettività d'uso del territorio del PUC corredato da sezione che evidenzia i previsti fronti di scavo per l'autorimessa e per gli edifici a pettine;

tale documentazione a corredo del PUO risulta rispondente a quanto richiesto dalle Norme Geologiche di Attuazione del P.U.C. vigente, che richiamano anche l'art. 14 commi 1 e 3 delle Norme Generali del P.U.C. medesimo, nonché alle prescrizioni geologiche contenute nella relazione geologica parte integrante delle Norme dell'Ambito speciale di riqualificazione urbana n°77 del PUC 2000.

Subordinatamente alle verifiche di cui all'art. 25 (Ambiti con disciplina urbanistica speciale) da effettuarsi in sede di Conferenza dei servizi, in merito alla coerenza del progetto rispetto alle norme di rilevanza ambientale di cui all'art.14 comma 4 delle Norme Generali del PUC, si esprime il presente **parere favorevole ai sensi delle Norme Geologiche del PUC**, ai fini della delibera di adozione del PUO e dell'ulteriore iter approvativo di quanto in oggetto, **a condizione** che in sede di progettazione dei singoli interventi edilizi:

a) in termini di caratterizzazione geologica-geotecnica dei terreni sia prodotta adeguata documentazione contenente le risultanze delle indagini geognostiche come da programma indicato nella relazione geologica a corredo del PUO;

b) in termini di permeabilità ed efficienza idraulica dei suoli venga approfondito ed eventualmente aggiornato lo studio inerente la stima idrologica presentata a corredo del PUO e predisposto uno schema delle defluenze con l'inserimento dei sistemi di compensazione delle portate coerente con la volumetria complessiva indicata nella stima aggiornata.

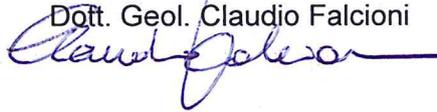
Si segnala in merito alle soprarichiamate verifiche di cui all'**art. 25 (Ambiti con disciplina urbanistica speciale)** e in termini di tutela e sicurezza dei suoli (**art. 14 comma 4 delle Norme Generali del PUC**) che tale normativa consente altezze massime dei fronti di scavo comunque inferiori a 10 m, ancorchè gradonati, e rispettosi della distanza rispetto agli edifici esistenti. Per quanto riguarda l'altezza dei fronti di scavo nella tavola progettuale C15 (rev.01) viene evidenziato che sia i fronti riguardanti la realizzazione dell'autorimessa in corrispondenza della viabilità esistente, sia quelli relativi all'edificio a pettine lungo il versante risultano di altezza inferiore a 10

m. Per quanto riguarda invece le distanze dagli edifici esistenti presenti in prossimità dell'autorimessa, si evidenzia che il limite di distanza non si applica esclusivamente tra edificio esistente e nuovo volume interrato solo se quest'ultimo costituisce ampliamento dell'edificio stesso oppure dotazione obbligatoria, stabilita dal PUC, di parcheggi pertinenziali dell'edificio esistente.

Si segnala infine che a seguito dell'aggiornamento della classificazione sismica del territorio della Regione Liguria **D.G.R. 216 del 17/3/2017** che inserisce l'intero territorio del Comune di Genova in **classe sismica 3**, per la quale **a decorrere dall'entrata in vigore della suddetta D.G.R. 216/2017, (che è stata differita al 19/7/2017 con successiva DGR 297/17)** è richiesta per il PUO in oggetto, come richiamato all'art. 19 delle Norme Geologiche del PUC vigente, la redazione della microzonazione sismica di livello 2, ai sensi della D.G.R. n°471/2010 e s. m e i. (D.G.R. 714/2011) tenuto conto dell'estensione della superficie di PUO che risulta maggiore di 5 ha (76554 mq >> 50.000 mq);

Restando a disposizione, si porgono i migliori saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni



1600ospedale_quarto2017PUO_ARTE_fav
11/07/2017



COMUNE DI GENOVA

Unità Operativa Complessa

TUTELA DEL PAESAGGIO

PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

(Art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42)

Piano urbanistico operativo ex Ospedale Psichiatrico di Quarto
area del *Vecchio Istituto*, Ambito di Riqualificazione n. 58,
in Via G. Maggio, Via Redipuglia e via Enrico Raimondo, Genova, SP0324/2017

COMUNE DI GENOVA
UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA TUTELA DEL PAESAGGIO

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - art 107 - 3° comma;

visto l'art.146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lgs 22.01.2004, n. 42;

vista la Legge Regionale 06 giugno 2014, n.13 – Testo Unico in materia di paesaggio;

vista la richiesta di **A.R.T.E.** e di **ASL 3 Genovese** proprietari, ciascuno per la propria parte, degli immobili oggetto dell'intervento, consegnata per tramite dell'Ufficio Conferenza di Servizi e Procedimenti Concertativi in data 29/06/2017.

CONSIDERATI

la relazione paesaggistica e gli elaborati allegati, redatti secondo le modalità e i criteri previsti dal DPCM 12 Dicembre 2005, a firma dei professionisti incaricati **Arch. Paolo Brescia** (OBR Open Building Research S.r.l), **Arch. Renzo Truffelli** (Atelier di architettura), **Ing. Michele Sansò** (P&M Planning & Management S.r.l.);

la Relazione Tecnica Illustrativa, redatta dall'U.O.C. Tutela del Paesaggio in data 06/07/2017, che indica quanto di seguito riportato.

Gli interventi previsti rientrano nella zona che il P.T.C.P. regionale aggiornato in sede di approvazione del PUC 2015 classifica quale TU, dove non sussiste specifica e autonoma disciplina paesistica bensì prevalgono le più generali previsioni di ordine urbanistico, come indicato dalle relative Norme di Attuazione.

Il sistema del Verde a livello provinciale, approvato con D.C.P. n. 29 del 01.06.2011, classifica l'area quale appartenente all'Area 1.3-S-37 "Ospedale Psichiatrico" a sua volta ricompresa nel territorio urbano con verde "connotante" (U) di cui alla Scheda 1.3-U-04 "Quarto - Quinto" dove, per il valore della vegetazione e degli elementi di strutturazione ma anche per gli episodi di degrado o gli elementi incongrui presenti, gli interventi devono essere volti alla conservazione dell'identità del territorio nel suo complesso e devono essere mirati al mantenimento dei caratteri peculiari riconosciuti, all'integrazione delle specie arboree presenti, alla riqualificazione orientata a ricomporre la strutturazione del verde nei settori ove la stessa non risulti compiutamente realizzata, all'eliminazione dei fenomeni di abbandono o degrado, degli elementi incongrui e delle specie infestanti.

Il Livello Paesaggistico Puntuale del PUC 2015, riconosce la presenza del complesso di valore paesaggistico in quanto elemento storico artistico ed emergenza esteticamente rilevante inserita in un esteso parco - giardino verde strutturato come si evince dalla cartografia allegata al piano.

Il *Piano Comunale dei Beni Paesaggistici soggetti a tutela* indica che le opere progettate ricadono in ambito sottoposto a tutela paesaggistica quale *bellezza panoramica d'insieme* e in parte sono interessate dall'area tutelata per legge relativa alle sponde del Torrente Sturla e del suo affluente Rio Penego, secondo quanto stabilito dal D.lgs 42/04:

- art. 136, lettera d) "...fascia costiera fino a quota 100, che dal torrente Nervi va al torrente Sturla...", di cui al D.M. 11/12/1954; nella quale la sussistenza del pubblico interesse è da ricondursi al riconoscimento dell'"...armoniosa combinazione della vegetazione con il vario andamento del terreno, che dà luogo ad un complesso di quadri naturali visibili dal mare, dalla via Aurelia e dalle altre strade che attraversano la zona..."; il complesso delle strutture storiche del cosiddetto *Vecchio Istituto*, dell'ex Ospedale Psichiatrico di

Quarto, risulta inoltre soggetto alla tutela della parte II del Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.Lgs. 42/2004

- art. 142, lett. c) area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie dei "... fiumi, ... torrenti, ... corsi e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna..." che arriva a comprendere l'intero versante a nord e a ovest del complesso di edifici storici.

L'area d'intervento è compresa nel Progetto Unitario per la riqualificazione urbana dell'area ex Ospedale Psichiatrico di Quarto e localizzata nel settore a levante, riferita al cosiddetto Vecchio Istituto, contigua all'altra parte, quella di levante del Nuovo Istituto, già esaminata in sede di valutazione paesaggistica.

Il PUO risulta coerente con le strategie individuate dal Progetto Unitario, il cui obiettivo è la realizzazione di un centro servizi integrato, con funzioni diversificate che possa costituirsi quale polarità urbana, nel rispetto delle caratteristiche architettoniche ed ambientali del contesto. Si tratta di un sito significativo per la comunità cittadina nel quale le ampie aree verdi e gli edifici storici costituiscono un insieme unico e coordinato, da tutti riconosciuto ancorché penalizzato da un lungo periodo di quasi totale abbandono.

La documentazione presentata consente una prima valutazione degli interventi, articolati in quattro distinti settori, secondo la definizione del Progetto Unitario, più un quinto settore specifico per l'accessibilità pubblica al quartiere.

Il settore 1 interessa la parte est della scacchiera dei padiglioni storici del Vecchio Istituto ed è destinato principalmente al mantenimento di alcune funzioni sanitarie in atto ed alla realizzazione di una nuova *piastra* ambulatoriale per il levante cittadino; il settore 2 riguarda l'altra porzione dello stesso complesso storico ed è destinato a residenza, il settore 3 è dedicato alla nuova edificazione per residenza e parcheggi mentre il settore 4 è riservato alla fruizione pubblica e prevede servizi pubblici di quartiere per il verde urbano attrezzato.

Vecchio Istituto (settori 1 e 2): sono previsti interventi volti alla conservazione e alla valorizzazione del carattere monumentale del complesso senza alterare i caratteri percepibili, le principali volumetrie, i marcati caratteri architettonici dei fronti e delle coperture. Pertanto il progetto propone il sostanziale restauro degli edifici realizzando spazi polifunzionali e flessibili che possano consentire, anche in futuro, la possibilità di introdurre variazioni organizzative necessarie a garantire il servizio pubblico, senza alterare le proporzioni architettoniche, nel rispetto della tipologia e delle finiture originali. Gli incrementi superficiali consistono nella realizzazione di soppalchi interni, discosti dalle finestre per non alterare i prospetti. Al piano terra sui fronti è prevista la sola trasformazione di alcune finestre in portefinestre.

In entrambi i settori è previsto l'insediamento di funzioni connettive complementari a quelle principali, commercio al minuto e pubblici esercizi, collocate al piano terra che si attestano lungo i due percorsi porticati che attraversano il complesso da est a ovest.

Questi due percorsi porticati risultano accessibili dal fronte est, attraverso varchi posti ai lati dell'ingresso monumentale centrale. Il progetto prevede di renderli passanti per la fruizione pedonale pubblica e terminano sul fronte opposto con una coppia di corrispondenti uscite, poste a quota superiore rispetto allo spazio esterno ove sono previste scale e ascensori in struttura leggera posti al di fuori della cinta muraria.

Il corpo di collegamento tra i padiglioni 8 e 10 esistente nel cortile sudovest, addossato al muro di cinta, viene raddoppiato verso l'interno. L'incremento, esteso a tutti e due i piani del corpo di collegamento sarà realizzato con strutture leggere ad immagine di una serra.

Anche ai piani superiori dell'intero complesso si ipotizza la possibilità di inserire logge vetrate e *serre* con lo scopo di proteggere percorsi e spazi all'aperto, tuttavia tali manufatti non sono rappresentati negli elaborati descrittivi.

Gli esistenti cortili quadrangolari forniscono alla struttura spazi aperti, dotati di arredo verde e alberature. Il PUO configura questi cortili come piazze pedonali mentre gli altri cortili resteranno asserviti alle attività che vi si affacciano e saranno arredati in maniera univoca.

Nuove costruzioni (settore 3): la nuova edificazione prevista dal Progetto Unitario si attua con edifici nella zona esterna alla cinta muraria, a ovest del complesso storico sul versante sinistro della valle del Torrente Sturla. La nuova edificazione presuppone la demolizione della palazzina C e di altri corpi aggiunti e superfetazioni.

A differenza di quanto indicato in precedenza, dando seguito alle richieste della Soprintendenza volte alla salvaguardia della percezione del complesso monumentale nelle viste da ponente, viene proposta la realizzazione di un edificio con quattro corpi scalettati digradanti verso la sponda sinistra del Torrente Sturla, l'edificio non emerge dalla piazza pedonale ricavata ai piedi del fronte ovest del complesso storico. Nessun volume supera la quota d'imposta della cinta muraria, se non quello delle quattro emergenze puntuali costituite dai corpi scala previsti per accedere ai livelli sottostanti.

La composizione dei nuovi corpi di fabbrica è ad impronta modulare, scandita dagli elementi orizzontali. I quattro corpi prolungano idealmente gli assi d'impianto del sistema storico fin dentro l'area verde del settore 4.

Il PUO non precisa colori e materiali del nuovo edificio. Le geometrie essenziali che si evincono dalle simulazioni definiscono volumi prevalentemente vetriati.

A monte dell'edificio è prevista la realizzazione di un'autorimessa interrata sotto a uno spazio pedonale pavimentato. L'autorimessa è suddivisa in due settori, accessibili dalla viabilità esistente interna al complesso dell'ex Ospedale Psichiatrico. Lo spazio risulta pavimentato ma non sono fornite indicazioni circa

i materiali che verranno usati. Vi è indicata una corsia di transito per i veicoli che potrà essere utilizzata occasionalmente. Sulle coperture dell'edificio, alla stessa quota della pavimentazione è prevista la realizzazione di verde pensile.

Accessibilità: nel settore 5, accogliendo le indicazioni del Progetto Unitario per il miglioramento della struttura viabilistica della zona, il PUO prevede interventi sulla viabilità carrabile che gli competono sulla base dell'Accordo di Programma, definendo un anello stradale che aggira il complesso scolastico Marco Polo e che consentirà di smistare con sensi unici il traffico su Via Redipuglia. Per la sua realizzazione dovranno essere abbattute alberature che il progetto non individua precisamente.

Per i parcheggi pubblici sono predisposte superfici a sud del complesso storico, a margine di quest'anello, lungo strada e in due aree appositamente individuate. La prima, su Via Enrico Raimondo é progettata con aiuole a verde. La seconda, all'incrocio con Via Redipuglia, viene ricavata sull'attuale posteggio della scuola mediante la realizzazione di una soletta.

Verde pubblico: Rispetto alle previsioni del Progetto Unitario, il PUO non approfondisce il tema dello spazio verde destinato all'uso pubblico, limitandosi ad identificare nel settore 4 l'ampia fascia verde in piena terra che incornicia l'insediamento dell'ex ospedale psichiatrico. L'attuazione delle previsioni del Progetto Unitario su quest'ambito è demandata ai futuri soggetti che realizzeranno gli interventi nei settori 2 e 3. L'ambito d'intervento si estende senza soluzione di continuità fino alla base della collina e risultando contigua al corrispondente settore definito dal PUO relativo al *Nuovo Istituto* dovrà essere progettato unitariamente.

L'U.O.C. Tutela del Paesaggio valuta positivamente l'iniziativa proposta che, grazie al recupero architettonico e al riuso delle strutture di valore storico e testimoniale, conferma e valorizza il ruolo del complesso nell'ambito panoramico tutelato, arricchendolo con il *restauro* degli spazi aperti che ne sono parte integrante. Per le nuove edificazioni del settore 3, la nuova viabilità e il tema del verde pubblico, il PUO lascia aperte questioni che dovranno essere precisate in sede di progettazione puntuale e, pertanto, in questa fase si esprime solo un giudizio favorevole in termini complessivi.

Successivi progetti edilizi che rispondano puntualmente alle condizioni di seguito indicate, dovranno essere individualmente sottoposti ad autorizzazione paesaggistica:

- i collegamenti verticali da predisporre in corrispondenza del fronte ovest siano studiati in modo da integrarsi maggiormente con l'architettura del complesso storico, eventualmente sviluppandosi in percorsi interni ai corpi edilizi e ai terrapieni, per aprirsi direttamente all'esterno del recinto murario alla quota delle sistemazioni previste;
- le superfici che sono previste a verde pensile dovranno essere progettate rispettando le indicazioni delle norme UNI 11235 al fine di garantirne l'ottimale permanenza nel tempo;
- dovrà essere presentato un progetto che configuri in maniera omogenea l'intero comparto destinato al verde ad uso pubblico che preveda soluzioni adeguate e funzionali alla realizzazione per lotti da parte dei vari soggetti attuatori, in generale si consente che le piante prive di pregio siano sostituite con essenze di maggior valore paesaggistico e naturalistico per restituire gradevolezza al sito e garantire la biodiversità, in queste aree i percorsi pedonali dovranno essere trattati con finiture che riprendano l'aspetto della terra battuta in coerenza con l'immagine naturalistica che il Progetto Unitario intende recuperare nell'area;
- sia puntualmente verificata la possibilità di reintegrare il patrimonio arboreo che dovrà essere rimosso per la realizzazione dell'anello viario attorno al Marco Polo, eventualmente collocando un adeguato numero di nuovi esemplari in altre zone del comparto.

VISTO

il parere rilasciato nella seduta del 18/09/2017, nella quale la Commissione Locale del Paesaggio, verificata l'inesistenza di cause di incompatibilità dei componenti presenti ai sensi dell'art. 7 comma 5 del R.E.C., pur condividendo la relazione della U.O.C. Tutela del Paesaggio, al fine di meglio integrare i nuovi corpi edilizi rispetto al costruito storico e alla percezione dell'area verde che deve rimanere elemento prioritario nelle vedute panoramiche dalla viabilità pubblica, richiede che nelle successive fasi progettuali venga rivisitata la composizione, in modo che i corpi emergenti risultino coerenti con i veri assi compositivi dell'impianto storico; che sia verificata la possibilità di spostare i due corpi scala e ascensore posti alle estremità, collocandoli in posizione esterna all'impronta dell'edificio. Considerato che, dalla vista da Via Bainsizza, il nuovo edificio si presenta come basamento del complesso storico monumentale, la Commissione Locale per il Paesaggio rileva il contrasto con la scelta materica di uniformità di tutti i fronti, particolarmente vetrati, e chiede che venga studiata una soluzione che preveda, in particolare, nei fronti arretrati, una connotazione della "pelle" dell'edificio più materica o a verde verticale.

PROPONE DI RILASCIARE AL RICHIEDENTE

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

PER L'INTERVENTO

con la seguente motivazione

l'intervento oggetto del presente PUO, grazie al recupero architettonico e al riuso delle strutture di valore storico e testimoniale, conferma e valorizza il ruolo del complesso nell'ambito panoramico tutelato, arricchendolo con il *restauro* degli spazi aperti che ne sono parte integrante. Per le nuove edificazioni del

settore 3, la nuova viabilità e il tema del verde pubblico, il PUO lascia aperte questioni che dovranno essere precisate in sede di progettazione puntuale e, pertanto, in questa fase si esprime solo un giudizio favorevole in termini complessivi.

Successivi progetti edilizi che rispondano puntualmente alle condizioni di seguito indicate, dovranno essere individualmente sottoposti ad autorizzazione paesaggistica:

- i collegamenti verticali da predisporre in corrispondenza del fronte ovest siano studiati in modo da integrarsi maggiormente con l'architettura del complesso storico, eventualmente sviluppandosi in percorsi interni ai corpi edilizi e ai terrapieni, per aprirsi direttamente all'esterno del recinto murario alla quota delle sistemazioni previste;
- le superfici che sono previste a verde pensile dovranno essere progettate rispettando le indicazioni delle norme UNI 11235 al fine di garantirne l'ottimale permanenza nel tempo;
- dovrà essere presentato un progetto che configuri in maniera omogenea l'intero comparto destinato al verde ad uso pubblico che preveda soluzioni adeguate e funzionali alla realizzazione per lotti da parte dei vari soggetti attuatori, in generale si consente che le piante prive di pregio siano sostituite con essenze di maggior valore paesaggistico e naturalistico per restituire gradevolezza al sito e garantire la biodiversità, in queste aree i percorsi pedonali dovranno essere trattati con finiture che riprendano l'aspetto della terra battuta in coerenza con l'immagine naturalistica che il Progetto Unitario intende recuperare nell'area;
- sia puntualmente verificata la possibilità di reintegrare il patrimonio arboreo che dovrà essere rimosso per la realizzazione dell'anello viario attorno al Marco Polo, eventualmente collocando un adeguato numero di nuovi esemplari in altre zone del comparto;
- al fine di meglio integrare i nuovi corpi edilizi rispetto al costruito storico e alla percezione dell'area verde, che deve rimanere elemento prioritario nelle vedute panoramiche dalla viabilità pubblica, si richiede che nelle successive fasi progettuali venga rivisitata la composizione, in modo che i corpi emergenti risultino coerenti con i veri assi compositivi dell'impianto storico; che sia verificata la possibilità di spostare i due corpi scala e ascensore posti alle estremità, collocandoli in posizione esterna all'impronta dell'edificio;
- considerato che, dalla vista da Via Bainsizza, il nuovo edificio si presenta come basamento del complesso storico monumentale, si rileva il contrasto con la scelta materica di uniformità di tutti i fronti, particolarmente vetrati, e si chiede che venga studiata una soluzione che preveda, in particolare nei fronti arretrati, una connotazione della "pelle" dell'edificio più materica o a verde verticale.

L'intervento è rappresentato dai seguenti elaborati:

- | | |
|---|--|
| 1. A02 Relazione Paesaggistica | 19. C03 Linee guida, principi e flessibilità dei perimetri |
| 2. A01 Relazione illustrativa | 20. C06 Planimetria generale |
| 3. B01 Inquadramento territoriale | 21. C07 Pianta quota +69,10 |
| 4. B03 Assetto complessivo territoriale dell'area | 22. C08 Pianta quota +64,70 |
| 5. B06 Complesso storico - Pianta coperture | 23. C09 Pianta quota +60,20 |
| 6. B07 Complesso storico - Pianta quota +69,10 | 24. C10 Pianta quota +54,50 |
| 7. B08 Complesso storico - Pianta quota +64,70 | 25. C11 Pianta quota +49,50 |
| 8. B09 Complesso storico - Pianta quota +60,20 | 26. C12 Pianta nuovo intervento |
| 9. B10 Complesso storico - Pianta quota +54,50 | 27. C13 Sezioni territoriali |
| 10. B11 Complesso storico - Pianta quota +49,40 | 28. C15 Sezioni nuove costruzioni |
| 11. B12 Palazzina C | 29. C16 Schemi tipologici - estratto piante |
| 12. B13 Sezioni territoriali | 30. C17 Schemi tipologici - Vecchio Istituto |
| 13. B16 Documentazione fotografica | 31. C19 Abbattimento barriere architettoniche |
| 14. B18 Indagini vegetazionali - Relazione tecnica | 32. C20 Accesso alla Casa della Salute |
| 15. B18.1 Indagini vegetazionali - Fascicolo 1 | 33. C21 Rendering - vista da via Bainsizza |
| 16. B18.1 bis Indagini vegetazionali - Fascicolo 1 Int. | 34. C22 Rendering - vista a volo d'uccello |
| 17. B18.2 Indagini vegetazionali - Fascicolo 2 - aiuole | 35. C23 Permeabilità e efficienza idraulica dei suoli |
| 18. C01 Perimetro, settori e flessibilità del PUO | 36. C26 Opere di urbanizzazione e cessioni |

Tecnico

Arch. Riccardo Lavaggi



Tecnico

Arch. Maurizio Saielli



Funzionario Direttivo Tecnico

Arch. Marina D'Onofrio Caviglione





COMUNE DI GENOVA

Genova,

17 APR 2017

PG 2017/ 1226B CM/BF/bf/gm
Fascicolo 2017/
Risposta a nota prot. 95758 del 21/03/2017
Allegati: /

Alla Direzione Urbanistica, SUE
e Grandi Progetti
Settore Urbanistica
Matitone 14° piano

**Oggetto: Conferenza di servizi ai sensi art. 14 e seguenti L. 241/90 per l'approvazione del P.U.O. presentato da A.R.T.E. per la riqualificazione urbana dell'ex ospedale psichiatrico di Quarto.
Seconda seduta del 28-3-2017**

Si vuole premettere che gli aspetti legati alla viabilità a contorno dell'ospedale e le peculiarità delle stesse in termini di capacità e di caratteristiche geometriche e funzionali, a fronte dei nuovi insediamenti sia di CDP Immobiliare che di A.R.T.E., devono essere valutate in un contesto unitario. Si consideri peraltro che il P.U.O. di A.R.T.E. contiene i disegni delle strade che risulterebbero fuori dal perimetro del P.U.O. stesso. Pertanto nel parere che segue eventuali rilievi non imputabili al presente P.U.O. vanno letti come rilievi di carattere generale anche se attribuibili non a questo P.U.O. ma a quello di CDP.

Riferimento numero elaborato B20 – sezioni tipo delle infrastrutture viarie – stato attuale

- Nella sezione tipo 5 non è disegnato un passaggio pedonale a raso in destra della larghezza di circa metri uno. Nella stessa sezione è disegnato in sinistra un marciapiede indicato di larghezza variabile e non quotato ma che dedotto graficamente risulterebbe di mt. 1,00 che invece nella realtà misura mt. 1,50 circa (dimensione da mantenere).
- Nella sezione tipo 6 non è disegnato un marciapiede esistente della larghezza di circa cm. 80, che nella soluzione progettuale dovrà essere opportunamente ricalibrato insieme a tutti gli altri elementi che costituiscono la sede stradale.

Riferimento numero elaborati C27, C28, C29 – planimetrie delle infrastrutture

- Non sono adeguatamente disegnati i tracciati stradali che devono evidenziare tutti i vari elementi costituenti la sede stradale.

Riferimento numero elaborato C30 – sezioni tipo delle infrastrutture viarie stato di progetto

- La sezione tipo 1 del progetto ipotizza un marciapiede in destra di larghezza variabile che in realtà non potrà assolvere la funzione di marciapiede in quanto privo di

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Mobilità | Settore Regolazione |
U.O.C. Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri |
Via Di Francia, 1 – “Matitone”, XI piano | 16149 Genova |
Tel 0105577022 | Fax 0105577852 | direzionemobilita@comune.genova.it |
www.comune.genova.it |

collegamento con altri percorsi pedonali e sarà un' isola rialzata o aiuola posta a margine della piattaforma.

- La sezione tipo 2 indica un marciapiede in destra non quotato che, correlato alla planimetria dovrà chiarire il suo sviluppo planimetrico e i punti dove cessa di esistere.
- Le sezioni tipo 5 e 6 indicano due corsie di marcia di larghezza pari a mt. 2,75 cadauna ed un marciapiede in sinistra di mt. 1,00. Le corsie di marcia dovranno essere minimo mt. 3,00 cadauna e la larghezza del marciapiede in destra dovrà essere pari a quella esistente di circa mt. 1,50.
- Le sezioni tipo 7 e 8 attengono i nuovi archi stradali.
- La sezione tipo 9 indica un marciapiede in sinistra di soli 60-80 cm. Indica inoltre un marciapiede in destra quotato con larghezza minima di mt. 1,00 che nella situazione esistente sviluppa una larghezza di mt. 1,50 circa. Si chiede di ridefinire i calibri degli elementi costituenti la sezione.
- La sezione tipo 10 indica un marciapiede in sinistra quotato con larghezza minima di mt. 1,00 che nella situazione esistente sviluppa una larghezza di mt. 1,50 circa che dovrà essere mantenuta.

Riferimento numero elaborato C31 – planimetria delle infrastrutture viarie – sovrapposizione

- La scala del disegno, la grafia e i dettagli scelti, non consentono una valutazione adeguata delle opere di sovrapposizione.

Si vuole precisare che ogni allargamento necessario per ricavare le misure richieste è ovviamente inteso a discapito dell'area oggi inglobata nella recinzione dell'ospedale. L'ingombro ineliminabile costituito dallo spigolo del fabbricato dell'ospedale posto lungo il rettilineo della via Redipuglia, sarà risolto con opportuna segnaletica.

Si richiamano i contenuti di cui ai punti 1), 5) e 6) del precedente parere prot. 235275 del 7/7/2016, rassegnato in occasione dell'esame del P.U. (Progetto Unitario), che di seguito si trascrivono per comodità di lettura.

- 1) *Produrre una planimetria quotata di raffronto (gialli/rossi), in scala adeguata e stimabile, di tutte le viabilità oggetto di modifiche.*
- 5) *La via E. Raimondo, strada privata oggi delimitata con catena - provvista di passo carrabile (concessione n. 3810/2006) - e la nuova progettata strada di collegamento tra la stessa via E. Raimondo e via Redipuglia costituiscono un nuovo anello stradale e dovranno essere progettate secondo i criteri contenuti nel D.M. n. 6792/01 e D.M. n. 1699/06. Eventuali non conformità ai succitati Decreti saranno oggetto di specifiche richieste di deroghe previste dalla legge e di competenza del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche.*
- 6) *La verifica trasportistica presentata contiene diversi scenari, tra i quali alcuni presentano soluzioni infrastrutturali che non sono poi state sviluppate in sede di progettazione e quindi non considerate. Attenendosi quindi allo scenario 1 (il più verosimile tra quelli presentati), si ritiene necessario, in fase di PUO, dettagliare meglio lo studio indicando i perditempo della mattina che non sono stati illustrati in tabella 5.1 e nelle planimetrie tematiche confrontando le lunghezze di code ed altri parametri ritenuti significativi tra stato di fatto e*

scenario 1 nelle fasce orarie di punta individuate. Inoltre, come suggerimento potranno inoltre essere verificate e proposte differenti modalità di regolamentazione dell'intersezione via Maggio/via Cimarosa quali – a titolo di esempio – modifiche alla regolamentazione delle precedenza, realizzazione di corsie specializzate o isole di canalizzazione.

Le richieste di modifica, di integrazione, di adeguamento progettuale, di ottenimento delle citate deroghe e di rivisitazione degli elaborati tecnici, potranno essere rimandate alle fasi successive di approvazione del progetto, sempreché ciò non costituisca ostacolo in futuro in virtù di decisioni già assunte con l'approvazione del P.U.O. e non ne comprometta la futura attuazione.

Distinti saluti.

U.O.C.
Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri
Geom. Ferdinando Biagiotti

Il Dirigente
Ing. Carlo Merlino

Il Direttore
Dott. Francesco Pellegrino

P:\Conferenze di Servizi\2015-13 PUO ARTE Ex Ospedale di Quarto.doc



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. 110060

Genova, 31/03/2017

Spett.le
Direzione Urbanistica S.U.E. e Grandi Progetti
c.a. Arch. Ferdinando De Fornari
c.a. Arch. Gianfranco Di Maio
SEDE

conferenzeservizi@comune.genova.it

Oggetto: CDS 13/15 – Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. 241/90 per l'approvazione di P.U.O. presentato da A.R.T.E. per la riqualificazione urbana dell'area ex Ospedale Psichiatrico di Quarto – Genova, in attuazione dell'Accordo di Programma ex art. 58 L.R. 36/97 – sottoscritto da Regione Liguria, Comune di Genova, Azienda Sanitaria Locale n. 3 Genovese e A.R.T.E.

Esaminato il progetto presentato il giorno 16 marzo 2017 presso i Pubblici Uffici, l'Ufficio Accessibilità esprime per quanto di competenza il formale assenso al progetto presentato. In questa fase si segnala che l'elaborato denominato C 19 (Progetto Abbattimento barriere architettoniche) dovrà essere rivisto e migliorato con l'avanzare delle fasi progettuali, con la rappresentazione in idonea scala dei codici podotattili, di una relazione specifica riguardante il tema dell'accessibilità e dell'abbattimento barriere Architettoniche, al fine della valutazione del progetto. L'assenso al progetto è pertanto da ritenersi vincolato a quanto sopra e al recepimento delle seguenti condizioni, necessarie, e quindi da inserire all'interno della redazione del nuovo livello progettuale.

Nel dettaglio:

- tutti i raccordi tra i percorsi pedonali ed il piano viario dovranno essere realizzati a raso senza alcun gradino e le pendenze di raccordo, salvo impedimenti tecnici, dovranno avere inclinazioni contenute con una pendenza massima del 5% (artt. 4.2.1 e 8.2.1 D.M. n.236/1989);
- le pavimentazioni dei percorsi pedonali esterni devono essere complanari e di tipo antisdrucchiolevole con fughe inferiori ai 5mm e stilate con materiali durevoli (art. 8.2.2 D.M. n.236/1989);
- relativamente agli spazi esterni, ove dovessero verificarsi salti di quota superiori a 30cm, dovrà essere installato un parapetto o una ringhiera di altezza pari a 1m di idonea robustezza (art. 62 R.E.C.) non scalabile e inattraversabile da una sfera di diametro di 10cm (art. 8.1.10 D.M. n.236/1989);



COMUNE DI GENOVA

- le scale dovranno essere dotate di opportuno corrimano su entrambi i lati, posto all'altezza di 90/100cm da terra e prolungato di 30cm oltre il primo e ultimo gradino, l'inizio e la fine delle rampe dovranno essere segnalate con idonea banda a pavimento (art. 8.1.10 D.M. n.236/1989);
- nel caso di porte a due ante si preferisca la soluzione con ante asimmetriche in modo da garantire almeno il passaggio di 90 cm con singola apertura;
- all'interno delle cabine dell'impianto ascensore si dovrà prevedere la sintesi vocale per l'individuazione del piano, oltre che il display luminoso; le pulsantiere sia interne che esterne, installate ad un'adeguata altezza da terra, provviste oltre che di linguaggio braille anche la cifra araba corrispondente in rilievo (art. 8.1.12 D.M. n.236/1989).
- predisporre adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle, predisporre per i non vedenti apparecchi fonici per dette indicazioni ovvero tabelle integrative con scritte in rilievo e in Braille (art. 4.3 D.M. n.236/1989).
- Prevedere arredi di tipo accessibile e percepibile anche ad utenza con problemi visivi, curare anche per gli interni la scelta delle varie componenti di arredo quali ad esempio banconi a doppia altezza per l'utilizzo anche da parte di persone su sedia a ruote (art. 5.6 e art. 4.1.4 D.M. n.236/1989).
- Nella realizzazione dei wc, oltre alle disposizioni dell' art. 4.1.6 del D.M. n.236/1989, si richiede l'inserimento nel rivestimento delle pareti di fasce di colore contrastante in modo da rendere maggiormente percepibile la profondità agli utenti con problemi visivi.

L'Ufficio resta a disposizione per qualsiasi delucidazione o chiarimento, anche in relazione alla redazione della progettazione definitiva.

Cordiali saluti

Cordiali saluti

Il Funzionario Tecnico
Geom. Ezio Timossi

La Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Lidia Cane

Il Direttore
Dott. Marco Pasini



Prot. n° 176374
In data 24/05/17

OGGETTO: CDS 13/15

Riqualificazione urbana dell'area dell'ex Ospedale Psichiatrico di Quarto
Parere di competenza

Alla Direzione Urbanistica,
S.U.E. e Grandi Progetti
SEDE

In esito alle comunicazioni prot. nn°95758 – 21.3.2017 e 123758 – 11.4.2017, si rassegna il parere di competenza dello scrivente Settore, osservando quanto segue:

- si prende atto dell'intenzione di Città Metropolitana di alienare i sedimi stradali di Via Raimondo, attualmente classificata privata in accordo al suo effettivo regime proprietario; la via dovrà pertanto essere formalmente ceduta alla Civica Amministrazione ed essere adeguata agli standard delle vie cittadine dotandola, ove non ancora presenti, degli impianti di illuminazione pubblica (da concordare con l'Azienda ASTer), di smaltimento acque (da concordare con la Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie) e della segnaletica orizzontale e verticale in accordo con la Direzione Mobilità
- discorso analogo dovrà essere fatto per gli eventuali allargamenti stradali in corrispondenza delle varie rotatorie di progetto e per le aree destinate a parcheggio pubblico

Si coglie viceversa l'occasione di chiedere di segnalare alla committenza che è tuttora pendente la sistemazione di un tratto di area erbida attigua a Via Romana di Quarto al piede del versante compreso nel Settore 4 di progetto, dove in occasione dei lavori di nuova alveazione del Rio Penego, curati dallo scrivente, non fu dato corso alla chiusura completa del muro di confine per la manifestata intenzione di ASL di realizzare dei parcheggi da mettere a frutto come investimento; tale situazione è rimasta indeterminata ed è causa di degrado per la perdurante presenza di una recinzione provvisoria di cantiere che sarebbe bene eliminare definitivamente.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Ing. Gian Luigi Gatti)

STAZ 10793-C:\GATTI\PARERI\CDS 13_15\PARERE.DOC



COMUNE DI GENOVA

Prot. n° 123282

Addì 11 APR. 2017

Fascicolo IV 2 110

Allegati:

Alla Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti
Settore Urbanistica
Via di Francia, 1
16149 Genova

OGGETTO: CDS 13/15 – Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 per l'approvazione di P.U.O. presentato da A.R.T.E. per la riqualificazione urbana dell'area ex Ospedale Psichiatrico di Quarto – Genova, in attuazione dell'Accordo di Programma ex art. 58 L.R. 36/97 – sottoscritto da Regione Liguria, Comune di Genova, Azienda Sanitaria Locale n. 3 Genovese e A.R.T.E. Seconda Seduta 28 marzo 2017

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto, relativa all'approvazione del Progetto Urbanistico Operativo per la riqualificazione urbana dell'area ex Ospedale Psichiatrico di Quarto – Genova, in attuazione dell'Accordo di Programma ex art. 58 L.R. 36/97 – sottoscritto da Regione Liguria, Comune di Genova, Azienda Sanitaria Locale n. 3 Genovese e A.R.T.E., la cui seduta referente si è svolta il giorno 28 marzo 2017, con la presente si comunica, ai soli fini patrimoniali, il nulla osta dello scrivente Settore alle seguenti condizioni.

Al fine di consentire l'esercizio delle attività che si svolgeranno nella porzione del complesso di cui è prevista la cessione al Comune, compresa nel Settore 1 e comprendente i Padiglioni 15, 16, 17 e 21, deve essere garantita la continuità di utilizzo di tutti gli impianti esistenti (riscaldamento, idrico, elettrico, ecc.) nelle more della realizzazione di eventuali nuovi impianti.

Durante i lavori di ristrutturazione della porzione restante del complesso deve essere garantito l'accesso agli spazi sopracitati, consentendo la percorribilità dei percorsi di uso pubblico qualora risultino già insediate le pertinenti attività.



COMUNE DI GENOVA

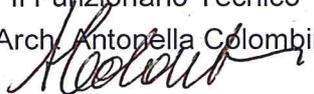
Per quanto riguarda i parcheggi pertinenziali dedicati alla porzione del complesso immobiliare che verrà ceduta al Comune di Genova deve essere prevista l'individuazione di almeno 10 posti auto, di cui uno dedicato alle persone con disabilità la cui localizzazione deve essere concordata in sede di progetto con l'Ufficio Barriere Architettoniche; in tale sede occorre contestualmente individuare eventuali parcheggi pubblici o di uso pubblico da destinare a servizio degli spazi in questione.

Devono essere concordate con il Comune le modalità di apertura degli accessi alle parti pubbliche o d'uso pubblico, ai fini di garantire un funzionale servizio alle attività insediate negli spazi che saranno ceduti alla Civica Amministrazione e nell'apposito disciplinare devono essere definite le modalità di gestione dei parcheggi pubblici, di uso pubblico e pertinenziali.

Prima della cessione al Comune deve essere rilasciata la dichiarazione di conformità edilizia e la certificazione attestante la non presenza di amianto per la porzione dell'immobile oggetto del trasferimento e devono essere presentate le certificazioni relative agli impianti esistenti.

Come sopra riportato il presente parere è rilasciato ai soli fini patrimoniali e sono fatte salve tutte le ulteriori valutazioni inerenti le diverse competenze che intervengono nella procedura per l'approvazione del Progetto Urbanistico Operativo in questione.

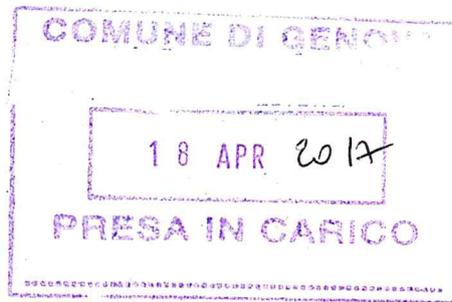
Cordiali saluti

Il Funzionario Tecnico
Arch. Antonella Colombini


Il Dirigente Responsabile -
Settore Progetti Speciali
Arch. Anna Iole Corsi




COMUNE DI GENOVA



Il Comune di Genova ha scelto



100% da fonti rinnovabili

Prot. n° 130245

/Energia

Genova, 18/04/2017

Oggetto: C.D.S.13/15 ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 per l'approvazione del Progetto Urbanistico Operativo P.U.O. ex Ospedale Psichiatrico di Quarto, presentato da A.R.T.E. in attuazione dell'accordo di programma ex art. 58 L.R. 36/97 – sottoscritto da Regione Liguria, Comune di Genova, Azienda Sanitaria Locale n. 3 Genovese ed A.R.T.E. . Parere.

Al Settore Pianificazione Urbanistica
Ufficio Conferenza dei Servizi
SEDE

In data 21 marzo 2017 è pervenuto allo scrivente ufficio la documentazione relativa alla **C.D.S.13/15 ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 per l'approvazione Progetto Urbanistico Operativo P.U.O. ex Ospedale Psichiatrico di Quarto, presentato da A.R.T.E. in attuazione dell'accordo di programma ex art. 58 L.R. 36/97 – sottoscritto da Regione Liguria, Comune di Genova, Azienda Sanitaria Locale n. 3 Genovese ed A.R.T.E.**

In data 28 marzo 2017 è seguita C.D.S. in seconda seduta.

Dall'analisi dei documenti forniti e dagli aspetti evidenziati in sede di Conferenza dei Servizi, tenendo anche conto del livello di progettazione, lo scrivente ufficio evidenzia, in merito alla scelta del sottosistema di produzione dei vettori energetici degli immobili di proprietà ARTE, che nella successiva fase di progettazione definitiva, in sede di consegna degli elaborati di cui alla L.10/91 ex art. 28, sia prodotta anche una relazione energetica contenente uno studio costi/benefici in termini di risparmio energetico che giustifichi la scelta progettuale intrapresa.

Tale studio deve analizzare almeno le seguenti soluzioni:

1. Unica centrale per tutta l'area con sottostazioni dislocate per i singoli lotti;
2. Centrali separate per ogni singolo lotto collegate tra loro;
3. Centrali separate per ogni singolo lotto non collegate tra loro.

Alla luce di quanto sopra esposto, ed in relazione al livello di dettaglio prodotto, si rilascia **parere favorevole**.

Infine, per quanto la classificazione energetica degli edifici, essa dovrà essere conforme a quanto richiesto dalle norme vigenti al momento del rilascio del titolo edilizio

Distinti saluti.

Il Responsabile Ufficio Gestione Energetica Territoriale
Corrado Conti



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. 125966/BF

Addi, 12/04/2017

OGGETTO: Ex Ospedale psichiatrico di Genova Quarto – Pratica 79/BF da citare nella corrispondenza.

Direzione Urbanistica S.U.E. Grandi Progetti
Settore Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi

anticipata via mail a :
acadenasso@comune.genova.it

Con riferimento all'area in oggetto si comunica che una piccola parte di essa è stata interessata da due distinti procedimenti di bonifica.

Il primo a seguito del verificarsi, nell'ottobre 2002, di una fuoriuscita accidentale di gasolio da un serbatoio di riserva interrato sito in un piazzale a livello superiore rispetto alla centrale termica del presidio socio-sanitario di Quarto. Il Piano di caratterizzazione ai sensi dell'allora vigente DM 471/99 è stato approvato con DGC 265 del 16.3.2006; successivamente il documento di analisi di rischio ed il progetto operativo di bonifica sono stati approvati, ai sensi del D. Lgs 152/06, con DD 80 del 16.11.07 (che si allega), che riporta i seguenti vincoli d'uso sulla piccola area:

- divieto di accesso al vano della vasca e presenza di impermeabilizzazione con HDPE al di sotto della stessa area (indicata come "area vasca" nella planimetria allegata e parte integrante del provvedimento);
- presenza di pavimentazione nell'area di piazzale indicata come "nucleo S9-S10" (indicata come "nucleo S9-S10" nella planimetria allegata e parte integrante del provvedimento);
- presenza di piezometri sino al termine dei monitoraggi prescritti (e poi terminati, pertanto il vincolo è decaduto);
- nel caso in cui gli edifici A, B e C (si allega planimetria) dovessero modificare l'uso da commerciale a residenziale, si dovrà riformulare l'analisi di rischio;

E' poi seguita la Certificazione di Avvenuta Bonifica della Provincia di Genova (atto 4959 del 23.10.12) che ha confermato i vincoli d'uso presenti nella DD comunale.

Il secondo procedimento è stato attivato nel gennaio 2010, a seguito di abbandono di rifiuti derivanti dalla dismissione della vecchia centrale termica (tubazioni, contenitori ecc) che ha provocato uno sversamento di olio combustibile in una modesta porzione del piazzale antistante la centrale termica posta all'interno del presidio socio-sanitario (area coincidente con la precedente).

La Determinazione Dirigenziale 2/2012 (che si allega) di approvazione del documento di analisi di rischio riporta i vincoli d'uso che gravano sulla piccola area:

- presenza di pavimentazione che dovrà essere mantenuta in condizioni integre;
- gli edifici/manufatti che insisteranno nell'area dovranno avere rapporto tra il volume indoor e l'area di infiltrazione maggiore o uguale a 2 metri e frazione areale di fratture indoor minore od uguale a 0.01;



COMUNE DI GENOVA

- nel caso che nello scenario futuro del sito si modificasse la configurazione, si dovrà riformulare l'analisi di rischio.

Restando a disposizione per ogni delucidazione, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente
ing. Michele Prandi
(documento firmato digitalmente)

ASL quarto (79)/aprile2017



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE AMBIENTE, IGIENE, ENERGIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2012-151.0.0.-2

L'anno 2012 il giorno 25 del mese di Gennaio il sottoscritto , ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO APPROVAZIONE DELL'ANALISI DI RISCHIO PRESENTATA AI SENSI DEL D.LGS 152/06 E S.M.I. PER L'AREA INTERESSATA NEL 2010 DA UNO SVERSAMENTO E POSTA ALL'INTERNO DEL PRESIDIO SANITARIO DELLA ASL 3 GENOVESE DI GENOVA QUARTO

Adottata il 25/01/2012
Esecutiva dal 25/01/2012

25/01/2012	CARLI MARIO
------------	-------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE AMBIENTE, IGIENE, ENERGIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2012-151.0.0.-2

OGGETTO APPROVAZIONE DELL'ANALISI DI RISCHIO PRESENTATA AI SENSI DEL D.LGS 152/06 E S.M.I. PER L'AREA INTERESSATA NEL 2010 DA UNO SVERSAMENTO E POSTA ALL'INTERNO DEL PRESIDIO SANITARIO DELLA ASL 3 GENOVESE DI GENOVA QUARTO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;
- gli artt.^{li} 58 e 61 dello Statuto del Comune di Genova che in conformità ai principi dettati dalla normativa vigente disciplinano le funzioni ed i compiti della dirigenza;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001;
- la Legge 191/2004;
- la Legge 340/00;
- il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- la L.R. n. 30/06;
- la L.R. 10/09 e s.m.i.

Premesso che:

- Nel Gennaio 2010 si è verificato uno sversamento di olio combustibile che ha interessato una modesta porzione del piazzale antistante la centrale termica posta all'interno del presidio sanitario della ASL 3 Genovese di Genova Quarto;
- Sono quindi state attivate le misure di messa in sicurezza di emergenza, comprendenti la scarifica del suolo che presentava evidenti macchie di olio, e si è proceduto con il prelievo di campioni di suolo ai fini delle verifiche ambientali;
- Gli esiti analitici dei suddetti campioni ha evidenziato il superamento dei limiti previsti dal D.Lgs. 152/06 per le aree ad uso residenziale/verde pubblico;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- Un ulteriore intervento di scarifica ed asportazione di terreno non ha consentito il raggiungimento dei limiti di CSC: dagli ulteriori campionamenti è emersa la non conformità per alcuni IPA e, da parte del laboratorio ARPAL, per il parametro idrocarburi pesanti;
- In base a quanto previsto dall'art.249 del D.Lgs.152/06 è stata quindi presentata l'Analisi di Rischio sito specifica, pervenuta al Settore Ambiente del Comune di Genova in data 19/04/11;
- Sulla base di quanto richiesto a seguito dell'istruttoria tecnica svolta da ARPAL, il suddetto elaborato progettuale è stato successivamente integrato con la documentazione pervenuta al Comune di Genova il giorno 29/11/11;

Vista l'istruttoria tecnica svolta dall'ARPAL (prot. n° 24680/BF del 24/01/12, parte integrante del presente provvedimento), in base alla quale il documento presentato è risultato approvabile con prescrizioni;

Visto quanto emerso nel corso della Conferenza dei Servizi (convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lvo 152/06 e degli articoli 9, 10 e 11 della L.340/00 e s.m.i.) svoltasi in data 24/01/2012, nel corso della quale è stata presentata l'istruttoria tecnica dell'ARPAL Dipartimento di Genova contenente la sintesi del documento presentato e le considerazioni finali ed hanno rilasciato il parere di competenza i rappresentanti della Provincia di Genova – Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti (prot. n. 25163/BF del 24/01/12, parte integrante del presente provvedimento);

Visto l'esito favorevole della Conferenza dei Servizi sulla base della quale l'Analisi di Rischio è risultata approvabile con una unica prescrizione;

Vista l'attestazione di pagamento della tariffa pari a 408,00 Euro, effettuata da ASL3 Genovese a favore del Comune di Genova, per l'istruttoria amministrativa, secondo quanto previsto dalla D.G.C. 1221/2005 e s.m.i.;

Preso atto delle decisioni assunte dalla Giunta Comunale nella seduta del 05/07/07 in ordine alle competenze della dirigenza all'approvazione dei provvedimenti inerenti gli interventi di bonifica di siti contaminati e la successiva nota del Segretario Generale prot. PG/2007/739903 del 09/07/07;

Considerato che la presente determinazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile;

DETERMINA

di prendere atto del parere favorevole espresso dalla Conferenza dei Servizi e conseguentemente di approvare, ai sensi del Titolo V del D.Lgs.152/06, l'Analisi di Rischio (la cui documentazione è depositata agli atti della Direzione Ambiente, Igiene, Energia del Comune di Genova) relativa alla porzione di area posta all'interno del presidio socio sanitario della ASL 3 Genovese di Genova Quarto, antistante la centrale termica, con la seguente prescrizione:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

1) dovranno risultare dal certificato di destinazione urbanistica, nonché dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune ed essere comunicati all’Agenzia del Territorio i seguenti vincoli d’uso:

- presenza di pavimentazione che dovrà essere mantenuta in condizioni integre;
- gli edifici/manufatti che insisteranno nell’area dovranno avere rapporto tra il volume indoor e l’area di infiltrazione maggiore o uguale a 2 metri e frazione areale di fratture indoor minore od uguale a 0.01;
- nel caso che nello scenario futuro del sito si modificasse la configurazione, si dovrà riformulare l’analisi di rischio;

- sono fatti salvi tutti gli obblighi comunque disposti per legge e applicabili al caso.

- di trasmettere copia della presente alla Regione Liguria, alla Provincia di Genova, all’ARPAL dip. Genova ed al civico Settore Pianificazione Urbanistica, per quanto di rispettiva competenza;
- di notificare il presente provvedimento alla ASL 3 Genovese, Impianti e Strutture Territoriali ed alla Ricupoil srl;
- di dare atto che l’impegno è stato assunto ai sensi dell'art. 183 c.1 del D.Lvo 267/2000.

IL DIRIGENTE
dott. Mario Carli

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

FOGLIO FIRMA

Addì 24/01/2012

OGGETTO: **Conferenza dei Servizi** per l'approvazione del documento di Analisi di Rischio, presentato ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06, per la parte di area interna al presidio sanitario di Genova Quarto dell'ASL 3 Genovese, interessata da uno sversamento nel 2010 – pratica 79/BF

Ente/società di appartenenza	Cognome e nome	Firma
COMUNE DI GENOVA	CARU DEAN	
" "	DI GIOVANNI PAOLO	
" "	GOZZI CARO	
ARPAZ	BENTON UGO	
PROVINCIA GENOVA	PERROTTA MATTEO	
PROVINCIA GENOVA	PIZZAFERZI MARCO	
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Area Territorio Sviluppo Urbanistico ed Economico
 Direzione Ambiente Igiene Energia – U.O.C. Suolo – Ufficio Bonifiche
 Via di Francia, 1 - 15° piano - Tel. 010 5573269/195 - Fax 010 5573197
 e-mail: pdigiovanni@comune.genova.it - cgozzi@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

OGGETTO: Conferenza dei Servizi per l'approvazione del documento di Analisi di Rischio, presentato ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/06, per la parte di area interna al presidio sanitario di Genova Quarto dell'ASL 3 Genovese, interessata da uno sversamento nel 2010 – pratica 79/BF

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 24.01.12

In data 24 Gennaio 2012 alle ore 14.30 presso gli uffici della Direzione Ambiente Igiene Energia del Comune di Genova si è svolta la Conferenza dei Servizi convocata ai sensi degli articoli 9-10-11 della L.340/00 per l'approvazione del documento di Analisi di Rischio, presentato ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/06, per la parte di area interna al presidio sanitario di Genova Quarto dell'ASL 3 Genovese, interessata da uno sversamento nel 2010.

Presenti:

dr. Carli	Comune di Genova, Direzione Ambiente Igiene Energia
dr. Di Giovanni	Comune di Genova, Direzione Ambiente Igiene Energia
geom. Gozzi	Comune di Genova, Direzione Ambiente Igiene Energia
dr. Perrotta	Provincia di Genova – Direz. Ambiente Ambiti Naturali e Trasporti
dr. Pizzaferrì	Provincia di Genova – Direz. Ambiente Ambiti Naturali e Trasporti
dr. Bertelli	ARPAL dip. Genova

Non è presente il rappresentante del Settore Pianificazione Urbanistica del Comune di Genova, che invierà parere, né alcun rappresentante della ASL3 Genovese.

Il dr. Di Giovanni provvede a leggere l'istruttoria tecnica redatta dall'ARPAL (prot. 24680/BF del 24/01/12) ed il parere della Provincia di Genova (prot. 25163/BF del 24/01/12). Rispetto a quanto contenuto nell'istruttoria tecnica di ARPAL dip. Genova e nel parere della Provincia di Genova si decide che verrà inserita una unica prescrizione:

- 1) dovranno risultare dal certificato di destinazione urbanistica, nonché dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune ed essere comunicati all'Agenzia del Territorio i seguenti vincoli d'uso:
 - presenza di pavimentazione che dovrà essere mantenuta in condizioni integre;
 - gli edifici/manufatti che insisteranno nell'area dovranno avere rapporto tra il volume indoor e l'area di infiltrazione maggiore o uguale a 2 metri e frazione areale di fratture indoor minore od uguale a 0.01;
 - nel caso che nello scenario futuro del sito si modificasse la configurazione, si dovrà riformulare l'analisi di rischio;

Il provvedimento di approvazione verrà notificato alla ASL 3 Genovese, Impianti e Strutture Territoriali ed alla Ricupoil srl. Avendo esaurito gli argomenti, si è quindi considerata conclusa la Conferenza dei Servizi.

L'istruttore dei Servizi Tecnici
geom. Carlo Gozzi

Il responsabile dell'U.O.C. Suolo
dr. Paolo Di Giovanni

Il Dirigente
dr. Mario Carli

Area Territorio, Sviluppo Urbanistico ed Economico e Grandi Progetti Territoriali
Direzione Ambiente Igiene Energia - Settore Ambiente
U.O.C. Suolo – Ufficio Bonifiche
Via di Francia, 1 - 15° piano - Tel. 010 5573269/195 - Fax 010 5573197
e-mail: pdigiovanni@comune.genova.it - cgozzi@comune.genova.it

1





Provincia di Genova
Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti
Servizio Acqua e Rifiuti
Ufficio Suolo

Prot. n. 3421

Allegati

Genova, 11 gennaio 2012

Al Comune di Genova
Direzione Ambiente Igiene Energia
Via di Francia, 1
16149 GENOVA (GE)

Oggetto: Conferenza dei Servizi per l'approvazione del documento di Analisi di Rischio, presentato ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, per la parte di area interna presidio sanitario di Genova Quarto dell'ASL 3 Genovese, interessata da uno sversamento nel 2010 - pratica 79/BF.

Con la presente si delegano l'Ing. Matteo Perrotta e l'Ing. Marco Pizzaferrì a rappresentare il Servizio Acqua e Rifiuti della Direzione Ambiente Ambiti Naturali e Trasporti di questa Amministrazione, per quanto di competenza, in occasione della Conferenza dei Servizi relativa all'oggetto, che si terrà il 24 gennaio 2012 presso gli uffici del Comune di Genova.

Distinti saluti.

/m

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Paola Fontanella)

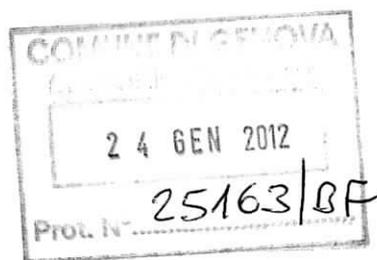




PROVINCIA DI GENOVA

Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti

Ufficio Rifiuti e Bonifiche



20/01/2012

**OGGETTO: Presidio socio sanitario della ASL3 Genovese di Genova-Quarto
Sversamento olio combustibile sul piazzale antistante la centrale termica
Pratica del Comune di Genova n. 79/BF
Parere tecnico per l'approvazione dell'Analisi di Rischio
Conferenza dei Servizi del 24/01/2012**

Con riferimento al sito in oggetto sono stati esaminati i seguenti elaborati:

- ✓ Analisi di Rischio ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/06, trasmesso da Ricupoil s.r.l. con nota del 06/04/2011
- ✓ Integrazione all'Analisi di Rischio ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/06, trasmesso da Ricupoil s.r.l. con nota del 18/11/2011

L'area oggetto dell'Analisi di Rischio in esame ha una superficie complessiva pari a circa 50 m², costituenti parte del piazzale antistante la centrale tecnica del presidio sanitario, adibito a parcheggio di autoveicoli.

L'area immediatamente a monte idrogeologico del piazzale (ex zona di alloggiamento dei serbatoi di olio combustibile asserviti alla centrale termica) è stata oggetto di un intervento di bonifica di cui alla DD del Comune di Genova n. 47/2009, completato positivamente e attualmente in fase di certificazione ai sensi della LR 10/09.

Proprio in occasione di un sopralluogo effettuato in sito nel febbraio 2010 per presenziare ad una campagna di monitoraggio delle acque sotterranee in corrispondenza dei piezometri installati nel quadro del procedimento di bonifica di cui alla DD del Comune di Genova n. 47/2009 è stato riscontrato lo sversamento di olio combustibile sul piazzale antistante la centrale termica nel corso dei lavori di riconversione dell'impianto da olio combustibile a metano (cfr. le relazioni di resoconto relative ai sopralluoghi del 04/02 e del 19/03/2010).

Nel febbraio 2010 la società Ricupoil s.r.l. ha provveduto alla esecuzione di un intervento di messa in sicurezza d'emergenza mediante la rimozione del prodotto oleoso sversatosi.

Dal momento che lo spandimento di olio combustibile ha interessato una superficie pavimentata con manto in asfalto in pessimo stato di conservazione, nel giugno 2010 Ricupoil ha provveduto ad eseguire un primo intervento di scarifica superficiale con rimozione dei primi 10 cm di terreno: il terreno lasciato in pristino (materiale di riporto ghiaioso/sabbioso) è stato campionato in contraddittorio con personale tecnico dello scrivente ufficio per la verifica della conformità ai valori di CSC definiti dal D.Lgs. 152/06 per siti ad uso residenziale, cautelativamente applicati all'intero comprensorio del presidio sanitario, nonostante l'impiego effettivo dell'area interessata dallo sversamento (cfr. la relazione di resoconto del 17/06/2010).

Le analisi di laboratorio hanno riscontrato superi dei valori di CSC definiti dal D.Lgs. 152/06 per siti ad uso residenziale per i parametri HC>12 e IPA (cfr. nota dello scrivente ufficio del 08/11/2010).

Alla luce degli esiti delle analisi chimiche di AQA, nel settembre 2010 Ricupoil ha provveduto ad eseguire un secondo intervento di scarifica superficiale con rimozione di ulteriori 15+20 cm di terreno: il terreno lasciato in pristino (materiale di riporto ghiaioso/sabbioso) è stato nuovamente campionato in contraddittorio con personale tecnico dello scrivente ufficio per la verifica della conformità ai valori di CSC definiti dal D.Lgs. 152/06 per siti ad uso residenziale (cfr. la relazione di resoconto del 15/09/2010).

Anche le analisi di laboratorio relative al secondo intervento di AQA hanno riscontrato superi dei valori di CSC definiti dal D.Lgs. 152/06 per siti ad uso residenziale per i parametri HC>12 e IPA (cfr. nota dello scrivente ufficio del 27/01/2011).

In considerazione degli esiti delle analisi chimiche sul terreno lasciato in pristino al termine del secondo intervento di scarifica, non risultando fattibile un'ulteriore azione di scavo (si rileva inoltre che nel frattempo l'area è stata ri-pavimentata in asfalto, come verificato in occasione del sopralluogo del 22/10/2010), Ricupoil s.r.l. ha presentato agli Enti l'Analisi di Rischio in oggetto, elaborata ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/06 da Industria Ambiente s.r.l., per verificare l'accettabilità del rischio sanitario indotto dal permanere in sito di terreno potenzialmente contaminato (in quanto interessato da superi dei valori di CSC definiti dal D.Lgs. 152/06 per siti ad uso residenziale per i parametri HC>12 e IPA).

Il modello concettuale del sito è stato ricostruito adottando assunzioni metodologiche improntate alla massima conservatività.

La sorgente secondaria di contaminazione è stata identificata nel terreno superficiale (tra 0 e -1 m dal pc) su una superficie pari a 100 m²: le concentrazioni rappresentative della sorgente secondaria sono state assunte pari alle massime concentrazioni di HC>12 e IPA riscontrate analiticamente (alla luce di esiti analitici del laboratorio di parte, Ireos Laboratori s.r.l., sia delle analisi di controllo del laboratorio ARPAL) in corrispondenza del terreno lasciato in pristino a fondo scavo al termine dell'intervento di scarifica eseguito nel settembre 2010.

Nel modello di calcolo è stata impiegata una parametrizzazione del parametro HC>12, assumendo cautelativamente pari alla massima concentrazione rilevata analiticamente (105 mg/Kg) sia il dato di input della catena "alifatici C9-C18" sia il dato di input della catena "aromatici C11-C22".

Quali vie di esposizione ritenute potenzialmente attive sono state considerate (in funzione della presenza della pavimentazione dell'area, che impedisce il contatto diretto con la sorgente secondaria di contaminazione):

- ✓ inalazione di vapori da terreno superficiale in ambiente outdoor
- ✓ inalazione di vapori da terreno superficiale in ambiente indoor (con assunzione di un coefficiente di frattura areale della fondazione pari a 1%)

I bersagli della contaminazione sono stati identificati in un recettore commerciale non permanente rappresentato dai lavoratori ASL3.

Nel modello concettuale non sono state inserite le acque sotterranee, dal momento che ne è stata più volte verificata l'assenza in corrispondenza dei due piezometri adiacenti all'area dello sversamento in occasione delle varie campagne di monitoraggio effettuate nel quadro del procedimento di bonifica di cui alla DD del Comune di Genova n. 47/2009 (cfr. nota dello scrivente ufficio del 30/12/2010 e nota del Comune di Genova del 21/01/2011).

Il software impiegato per la modellazione numerica è RBCA Tool Kit vers. 2.5: i dati di input inseriti nel modello di calcolo sono improntati sia al principio di conservazione e cautela sia al principio di sito-specificità.

L'Analisi di Rischio è stata implementata sia in modalità diretta (per il calcolo dei coefficienti di rischio sanitario) sia in modalità inversa (per il calcolo dei valori di CSR).

La modellazione numerica in modalità diretta ha consentito la verifica dell'accettabilità del rischio generato dai valori di concentrazione massima di contaminanti (speciazione di HC>12) rappresentativi della sorgente secondaria di contaminazione (CRS), riscontrando coefficienti di rischio ampiamente ammissibili.

La modellazione numerica in modalità inversa ha fornito valori di CSR sempre numericamente superiori alle concentrazioni massime rappresentative della sorgente secondaria di contaminazione:

- ✓ per i parametri IPA il valore di CSR risulta maggiore del valore di CRS di 4÷5 ordini di grandezza (nella maggior parte dei casi il modello di calcolo fornisce un valore di CSR numericamente illimitato, in condizioni di rischio sempre accettabile a prescindere dai valori di CRS)
- ✓ per il parametro HC>12 il valore di CSR è risultato pari a 540 mg/Kg ("alifatici C9-C18") a fronte di un valore di CRS (non frazionato) pari a 105 mg/Kg (per "aromatici C11-C22" il modello di calcolo fornisce un valore di CSR numericamente illimitato, in condizioni di rischio sempre accettabile a prescindere dai valori di CRS).

Alla luce degli esiti dell'Analisi di Rischio il sito risulta non contaminato ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 152/06 e pertanto viene richiesta la chiusura del procedimento di bonifica.

Sulla scorta delle considerazioni sopra esposte, si esprime parere favorevole in merito all'approvazione dell'Analisi di Rischio in esame e alla chiusura del procedimento ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/06.

Non si ritiene necessaria l'esecuzione di ulteriori campagne di monitoraggio delle acque sotterranee in corrispondenza dei due piezometri presenti a valle dell'area oggetto dell'Analisi di Rischio dal momento che è stata più volte verificata l'assenza di acque sotterranee in occasione delle varie campagne di monitoraggio effettuate nel quadro del procedimento di bonifica di cui alla DD del Comune di Genova n 47/2009 (cfr. nota dello scrivente ufficio del 30/12/2010 e nota del Comune di Genova del 21/01/2011).


Ing. Matteo Perrotta


Ing. Marco Pizzaferrì

P.I. Alessandro Ambrosini


il Dirigente

Dott.ssa Paola Fontanella



Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente Ligure AOO ARPAL
REGISTRO UFFICIALE 0002350

24/01/2012 10:54 - USCITA



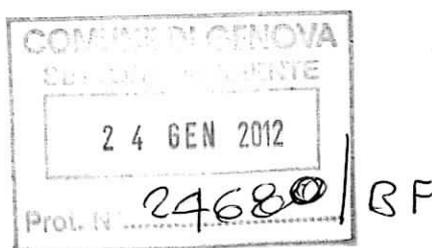
000004290000

Comune di Genova
Settore Ambiente Ufficio Suolo
U.O. Funzionale Bonifiche
Via di Francia 1
16149 GENOVA

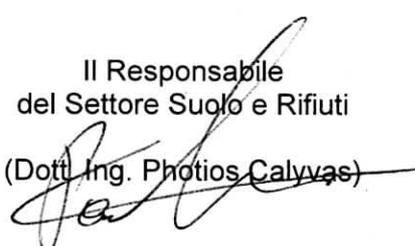
OGGETTO: LL. RR. 20/06 e 10/09 Istruttoria tecnica in procedimenti di bonifica
Area interna al presidio sanitario di Genova Quarto della ASL3 Genovese.
Pratica Comune 79/BF. Invio Istruttoria Tecnica

Con riferimento alla pratica in oggetto, si trasmette l'istruttoria tecnica redatta dal personale di questa Agenzia.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.



Il Responsabile
del Settore Suolo e Rifiuti
(Dott. Ing. Photios Calyvas)



Responsabile del Settore Suolo e Rifiuti: Dott. Ing. Photios Calyvas
Estensore del Provvedimento: Dott. Geol. Ugo Bertelli

**SINTESI DELLA PRATICA
Pratica Comune 79/BF**

Comune	Genova
Società	ASL 3 Genovese
Indirizzo	Via G. Maggio 6, Genova
Attività	Presidio Socio - Sanitario
Dati catastali	Assenti
Destinazione	Assimilabile a residenziale
Area (m²)	100
Pagamento tariffa	836.73 € non ancora pagata
Referente ASL3	



Si riporta di seguito l'istruttoria tecnica redatta in base ai seguenti documenti:

- Documento di integrazioni all'analisi di rischio, relativo all'area del Presidio Socio Sanitario ASL3 di Genova Quarto e redatto da Industria Ambiente nell'ottobre 2011;
- Analisi di rischio relativa all'area del Presidio Socio Sanitario ASL3 di Genova Quarto, redatta da Industria Ambiente e trasmessa da Ricupoil nell'aprile 2011.

Premessa

Il presente documento di Analisi di Rischio è stato redatto a seguito di un evento avvenuto nel gennaio 2010, consistito in uno sversamento di olio combustibile su una modesta porzione del piazzale antistante la centrale termica presso il presidio ospedaliero di Genova Quarto. Tale rilascio di idrocarburi è derivato dalla deposizione su superficie completamente pavimentata di materiali provenienti dalla riqualificazione dell'impianto della centrale termica.

A seguito delle operazioni di scarifica di suolo visivamente contaminato da macchie di olio, eseguite nel giugno 2010 su una superficie circa di 50 m² a profondità di circa 10 cm, è stato prelevato terreno in contraddittorio che dagli esiti analitici ha mostrato superi delle CSC di Col. A di Tab. 1 per Idrocarburi C>12 e alcuni IPA. Nel settembre 2010, si è effettuata una ulteriore scarifica di terreno per ulteriori 20 cm con prelievo di ulteriore campione di fondo scavo in contraddittorio, il quale dai risultati analitici ha nuovamente evidenziato superi delle CSC per alcuni IPA (per entrambi i laboratori) e per Idrocarburi C>12 (per ARPAL).

Sulla base di ciò è stata eseguita un'analisi di rischio sito-specifica in Procedura semplificata.

Descrizione del sito

L'area in oggetto, avente un'estensione di circa 50 m², è ubicata all'interno del Presidio Socio Sanitario della AUSL3, in Via G.Maggio 6, in particolare è antistante il locale adibito a centrale termica. Ai sensi degli strumenti vigenti, il sito ricade in area descritta "servizi di quartiere di livello urbano o territoriale destinati a istruzione, interesse comune, verde, gioco e sport e attrezzature pubbliche di interesse generale"; a parere dei tecnici del Comune va intesa come area residenziale.

Con riferimento all'assetto idrogeologico, la modesta quantità d'acqua presente in piezometri localizzati in aree limitrofe è indice assenza di un vero e proprio acquifero, pertanto, vista anche la pavimentazione della superficie interessata dallo sversamento, la contaminazione residuale si intende che non possa raggiungere un'eventuale falda idrica, né tantomeno acque superficiali.

Analisi di rischio

L'analisi di rischio è stata elaborata con l'utilizzo del software RBCA Tool Kit sulla base del seguente Modello Concettuale del sito:

Sorgente di contaminazione: vista la rimozione e smaltimento dei materiali che hanno comportato il rilascio di idrocarburo e le successive operazioni svolte nel sito, è stata considerata la sorgente secondaria di contaminazione consistente nel suolo superficiale per uno spessore di 0,5 m. Inoltre, visti i rilievi effettuati nei piezometri limitrofi all'area in esame, le acque sotterranee e superficiali non sono state prese in considerazione;

Percorsi di migrazione: vista la presenza superficie pavimentata in asfalto e l'assenza di falda, come unica via di esposizione è stata considerata esclusivamente la volatilizzazione di vapori dal suolo superficiale con inalazione outdoor e indoor.

Recettori: l'area di esposizione all'aperto, classificata dal Comune ad uso residenziale, consiste nello specifico con un'area di passaggio adibita a parcheggio di mezzi di servizio; visto che i fruitori sono lavoratori che frequentano il presidio sanitario, sono stati assunti i tempi di esposizione pari a quelli dei recettori delle aree commerciali/industriali (8 h/giorno per 5 giorni/settimana). L'ambiente confinato risulta rappresentato da edifici ad uso ufficio/servizi tecnici (assenza di edifici con destinazione socio-assistenziale), pertanto sono stati assunti recettori con gli stessi tempi di esposizione di cui sopra.

L'analisi di rischio ha tenuto conto inoltre delle seguenti assunzioni:

- i parametri input consistono negli IPA e Idrocarburi C>12 (in particolare, assunti gli Alifatici C9-C18 e Aromatici C11-C22) e per ognuno dei composti è stato considerato il valore di concentrazione massimo tra quelli rilevati sia da ARPAL, che dalla Parte sul campione prelevato nel settembre 2010. In particolare per gli Idrocarburi C>12 il valore di 105 mg/kg è stato associato tanto agli Alifatici C9-C19, quanto agli Aromatici C11-C22;
- la tessitura prevalente dei terreni è stata assunta quella dei terreni sabbiosi, peraltro rispondendo ai principi cautelativi per le migrazioni considerate nel modello;
- per la dimensione della sorgente è stata una superficie di 100 m² (quadrato 10 x 10 m);
- la lunghezza della sorgente parallela alla direzione del vento è stata pertanto assunta a 10 m;
- la velocità del vento è stata assunta pari a 2,25 m/s compatibile con le velocità nelle stazioni meteo più vicine;
- la frazione areale di fratture indoor è pari a 0,01, come suggerito da APAT, sebbene RBCA proponga come valore il dato di 0,001;
- il rapporto tra il volume indoor e l'area di infiltrazione è pari a 2 m (valore standard per edifici residenziali).

I risultati dei modelli di calcolo hanno determinato valori di rischio accettabili per i percorsi di esposizione considerati. L'analisi di rischio invece condotta con modalità inversa ha permesso di calcolare CSR ampiamente superiori dalle massime concentrazioni rilevate nella sorgente.

Integrazioni all'analisi di rischio

In ottemperanza alla richiesta di integrazioni n. 284909 del 08/09/2011 da parte del Comune, è stata successivamente redatta, nell'ottobre 2011, una ulteriore versione dell'analisi di rischio. Gli aspetti integrativi di cui ha tenuto conto l'ultima revisione sono di seguito schematizzati:

1. si conferma che il trafilemento di olio combustibile BTZ che ha determinato lo spandimento di idrocarburi nel suolo superficiale si è verificato sul piazzale antistante la centrale termica e non all'interno del locale caldaia, dove l'altro inquinamento avvenuto è risultato restare confinato dalla pavimentazione in asfalto dotata di cordolatura e soggetto a tempestivi interventi di pulizia;
2. dal momento che il composto idrocarburo sversato è un prodotto assai viscoso che nelle condizioni di temperatura si presenta allo stato solido, che la superficie interessata dal trafilemento era costituita da pavimentazione in asfalto e che i materiali da dove si è verificato il rilascio sono stati rimossi tempestivamente, si ritiene che l'assumere la delimitazione inferiore della contaminazione a 0,5 m da p.c. è cautelativa. Tuttavia, in via precauzionale, si è portata la profondità della sorgente a 1 m, onde perseguire la definizione del modello concettuale ai sensi dell'APAT;
3. è stata fornita una cartina del sito con l'indicazione dell'area sottoposta all'inquinamento e alla scarifica, con la localizzazione degli edifici circostanti e dei piezometri presenti in sito;
4. per quanto riguarda le esposizioni assunte, si sono considerati i tempi del recettore industriale/commerciale, in quanto per l'outdoor l'area è di passaggio o utilizzata come parcheggio e per l'indoor il locale ivi localizzato è un locale tecnico, normalmente fruito per 2-3 ore al giorno; addirittura, tale locale è chiuso su tre lati in quanto la parete sulla facciata presenta una griglia metallica collegata con l'esterno.

Dai risultati dei calcoli, i valori di rischio determinati risultano ampiamente accettabili e le CSR mantengono gli stessi valori di quelle determinate nella versione dell'ar precedente (in quanto l'approfondimento del bottom della contaminazione non influenza l'inalazione dei vapori indoor).

Il sito pertanto risulta non contaminato.

CONCLUSIONI

Questa Agenzia esprime parere favorevole circa l'approvazione dell'Analisi di Rischio, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, con le seguenti prescrizioni.

- 1) le condizioni assunte nell'analisi di rischio, in particolare la presenza di pavimentazione da mantenere in condizioni integre e le dimensioni degli edifici/manufatti, dovranno essere recepite come vincolo urbanistico nei documenti elaborati nei provvedimenti edilizi, relativi all'area in esame;
- 2) nel caso nello scenario futuro del sito si modificasse la configurazione, si dovrà riformulare l'analisi di rischio;
- 3) sulla base dei risultati di eventuali controlli effettuati in corso d'opera da ARPAL e Provincia di Genova, potranno essere richiesti ulteriori approfondimenti;
- 4) si dovrà effettuare a favore di ARPAL il pagamento della tariffa per istruttorie, sulla base di una fattura che sarà a breve emessa da questa Agenzia.

**DIREZIONE TERRITORIO,
SVILUPPO ECONOMICO ED AMBIENTE
SETTORE AMBIENTE E IGIENE**

Determinazione Dirigenziale n. 80 del 16/11/2007

L'anno 2007 il giorno 16 del mese di Novembre, la dott.ssa Ornella Risso Dirigente del Settore Ambiente e Igiene della Direzione Territorio, Sviluppo Economico ed Ambiente, ha adottato la seguente determinazione:

**APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI ANALISI DI RISCHIO E
PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA PRESENTATO AI SENSI DEL
D.LGS 152/06 DALLA ASL 3 GENOVESE E RELATIVO ALL'AREA
PRESSO IL PRESIDIO SOCIO SANITARIO DI VIA G. MAGGIO 6.**

Visti:

- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;
- gli artt. li 58 e 61 dello Statuto del Comune di Genova che in conformità ai principi dettati dalla normativa vigente disciplinano le funzioni ed i compiti della dirigenza;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001;
- la Legge 191/2004;
- la Legge 340/00
- il D.Lgs. n.152/06
- la L.R. n. 30/06

Premesso che:

- L'area soggetta al procedimento di bonifica ambientale, di proprietà della ASL 3 Genovese, è stata oggetto delle indagini di caratterizzazione approvate, ai sensi del D.M. 471/99, con D.G.C. n° 00265/2006;
- Gli esiti della caratterizzazione e dei monitoraggi eseguiti sono stati presentati nel mese di Luglio 2007 a seguito della validazione dei dati da parte dell'ARPAL;
- Trattandosi di un sito contaminato a seguito di un evento accidentale, la cui superficie è inferiore ai 1000 mq, la ASL 3 Genovese ha presentato un progetto di bonifica con analisi di rischio, pervenuto al Settore Ambiente e Igiene del Comune di Genova in data 02.10.07;

Vista l'attestazione di pagamento della tariffa pari a 374,50 Euro effettuato dalla ASL 3 Genovese a favore del Comune di Genova per l'istruttoria amministrativa, secondo quanto previsto dalla D.G.C. n. 309/2005;

Vista l'istruttoria tecnica svolta dall'ARPAL, in base alla quale il documento presentato è risultato approvabile;

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Ornella RISSO 

Visto il parere del Settore Urbanistica e Centro Storico (prot. 890398 del 14.11.07- parte integrante del presente provvedimento) con il quale conferma, in pratica, il precedente parere prot. 550653 del 1/3/06 (anch'essa parte integrante), dal quale risulta che l'area in questione ricada in zona che il vigente PUC destina a Servizi, ambito speciale FFa per cui occorra il rispetto dei limiti previsti per le zone residenziali;

Visto quanto emerso nel corso della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 15.11.07, nel corso della quale è stata presentata l'istruttoria tecnica dell'ARPAL Dipartimento di Genova (prot. n° 893415/BF del 15.11.07, parte integrante del presente provvedimento) contenente la sintesi del documento presentato e le considerazioni finali ed hanno rilasciato il parere di competenza i rappresentanti della Provincia di Genova – Area 08 Ambiente (prot. n° 893425/BF del 15.11.07- parte integrante del presente provvedimento);

Visto l'esito favorevole della Conferenza dei Servizi sulla base della quale il progetto di bonifica con analisi di rischio è risultato approvabile con prescrizioni;

Preso atto delle decisioni assunte dalla Giunta Comunale nella seduta del 05.07.07 in ordine alle competenze della dirigenza all'approvazione dei provvedimenti inerenti gli interventi di bonifica di siti contaminati e la successiva nota del Segretario Generale prot. PG/2007/739903 del 09.07.07;

Considerato che la presente determinazione non comporta alcuna assunzione di spesa od introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile

DETERMINA

- di prendere atto del parere favorevole espresso dalla conferenza dei servizi e conseguentemente di approvare, ai sensi del D.Lgs. 152/06, il documento di Analisi di Rischio e Progetto Operativo di Bonifica (la cui documentazione è depositata agli atti del Settore Ambiente e Igiene), presentato ai sensi del D. Lvo 152/06 dalla ASL 3 e relativo all'area presso il Presidio Socio Sanitario di Via G. Maggio 6 con le seguenti prescrizioni:
 1. entro due mesi dalla data di notifica del presente provvedimento dovrà essere fornita alla Provincia, al Comune ed all'ARPAL la seguente documentazione:
 - a. nominativi del referente per l'esecuzione delle indagini e degli interventi di bonifica e del responsabile del procedimento di bonifica (che risponderà di eventuali responsabilità giudiziarie), fornendo comprovante documentazione al riguardo. Dovrà essere successivamente comunicata agli Enti ogni sua eventuale variazione;
 - b. cronoprogramma dettagliato degli interventi comprensivo della data di inizio lavori;
 2. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prestata a favore del Comune di Genova una fideiussione di importo pari ad euro 60.000 (Sessantamila) corrispondente al 50% dell'importo indicato nel computo metrico estimativo contenuto nel progetto. La fideiussione sarà restituita al termine degli interventi e della certificazione di avvenuta bonifica da parte della Provincia di Genova;

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Ornella RiSSO



3. in relazione alle operazioni di qualifica dei terreni hot spots ai fini del loro smaltimento/trattamento, dovrà essere rispettata una delle seguenti procedure:
 - a. qualifica dei terreni eseguite a seguito degli scavi. Tali attività dovranno interessare i terreni di scavo temporaneamente depositati in un'area all'interno del cantiere, opportunamente recintata e con caratteristiche tali da evitare la migrazione di eventuali contaminanti; si dovrà inoltre predisporre la copertura dei terreni depositati con teli, in caso di pioggia, vento e a fine giornata lavorativa;
 - b. smaltimento dei terreni come rifiuto pericoloso senza necessità di procedere alla qualifica degli stessi;
 - c. qualifica da effettuare prima degli scavi su un campione di terreno rappresentativo dei punti in corrispondenza dei sondaggi S7 ed S8;
4. con il presente provvedimento si intende autorizzato il riutilizzo dei materiali scavati che risultino conformi ai limiti calcolati con l'analisi di rischio;
5. se non specificato diversamente il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovrà rispettare i termini previsti dalla normativa vigente;
6. l'eventuale utilizzo di terreni provenienti da altri siti, ai fini del ritombamento degli scavi, sarà vincolato all'emissione di un parere ARPAL sulle "terre e rocce da scavo"; qualora venissero utilizzate materie prime, quindi non soggette alla disciplina sui rifiuti, dovrà essere dato riscontro della loro provenienza e conformità;
7. in previsione della distruzione dei due piezometri all'interno dell'area di scavo, si dovrà realizzare un nuovo piezometro posto in corrispondenza del piezometro B che verrà demolito;
8. il monitoraggio delle acque sotterranee di infiltrazione dovrà essere eseguito per almeno un anno, a cadenza trimestrale, su tutti i quattro previsti piezometri, preferibilmente a seguito di eventi meteorici;
9. in occasione del primo monitoraggio si dovrà procedere anche al campionamento ed analisi delle acque superficiali del torrente Sturla, a meno che non venga dimostrata l'effettiva rappresentatività del precedente punto di misura delle acque di scarico della rete fognaria, costituito dal pozzetto in Via Cembrano;
10. le acque di spurgo dei piezometri dovranno essere gestite come rifiuto;
11. dovrà essere garantita la costante funzionalità dei piezometri di monitoraggio; l'eventuale rimozione di uno di questi dovrà essere concordata con gli Enti di controllo;
12. se nel corso dei monitoraggi in corrispondenza dei piezometri, si rilevasse la presenza di prodotto libero in fase surnatante, questo dovrà essere rimosso e gestito come rifiuto;
13. nel caso in cui, sulla base degli esiti delle campagne di monitoraggio al termine del primo anno di campionamenti, dovesse emergere una

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Ornella RISSO



contaminazione residua delle acque sotterranee, si dovrà proseguire il monitoraggio e predisporre ulteriori accertamenti;

14. ai fini di permettere agli Enti di controllo (Provincia di Genova, ARPAL) di predisporre le verifiche ritenute necessarie, dovranno essere comunicate agli stessi, con almeno 15gg di anticipo mezzo fax, le date di effettuazione delle indagini e dei periodici monitoraggi previsti, nonché il nominativo ed il recapito telefonico del referente tecnico per le indagini ambientali. Tempistiche diverse dovranno essere preventivamente concordate con gli Enti;
15. sulla base dei risultati di eventuali controlli effettuati in corso d'opera da ARPAL e Provincia di Genova, potranno essere richiesti ulteriori approfondimenti;
16. nel caso in cui dai monitoraggi e/o dalle indagini integrative prescritte risultasse una contaminazione più estesa rispetto a quanto previsto dall'Analisi di Rischio presentata, la stessa dovrà essere opportunamente rivista ed integrata;
17. per quanto riguarda le previste attività di collaudo, si dovrà integrare la relativa proposta di indagine come segue:
 - a. almeno 5 campioni di terreno rispettivamente per i Nuclei S2 e S3 (1 di fondo scavo e 4 sulle pareti) e almeno 6 campioni di terreno in corrispondenza del Nucleo S7-S8 (2 di fondo scavo e 4 sulle pareti), per un totale di almeno 16 campioni;
 - b. si dovranno prevedere ulteriori campioni in corrispondenza di eventuali evidenze organolettiche di contaminazione;
 - c. se i risultati analitici su detti campioni non dovessero dimostrare una conformità rispetto alle calcolate CSR, si dovrà approfondire lo scavo fino ad eliminazione completa della contaminazione. Nel caso in cui risultasse tecnicamente impossibile approfondire ulteriormente gli scavi, si dovrà procedere ad una revisione dell'Analisi di Rischio approvata;
 - d. il raggiungimento delle condizioni di conformità dovrà essere verificato anche tenendo conto dai risultati provenienti dagli Enti di controllo, con particolare riferimento agli esiti dei sopralluoghi e ai dati analitici ottenuti da ARPAL;
18. al termine dei lavori dovrà essere trasmessa agli Enti una relazione tecnica di dettaglio, a firma del responsabile della bonifica, illustrativa delle attività svolte, dei controlli effettuati (punti di campionamento, esiti analitici), dei rifiuti prodotti smaltiti, dei quantitativi di terreno movimentato e stoccato in sito;
19. dovrà risultare dal certificato di destinazione urbanistica, nonché dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune ed essere comunicato all'Agenzia del Territorio il vincolo sull'area e la limitazioni d'uso del sito consistente nella presenza di pavimentazione/soletta in corrispondenza della vasca e di pavimentazione nell'area di piazzale indicata come "nucleo S9-S10" nelle planimetrie di progetto;

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Ornella RISSO

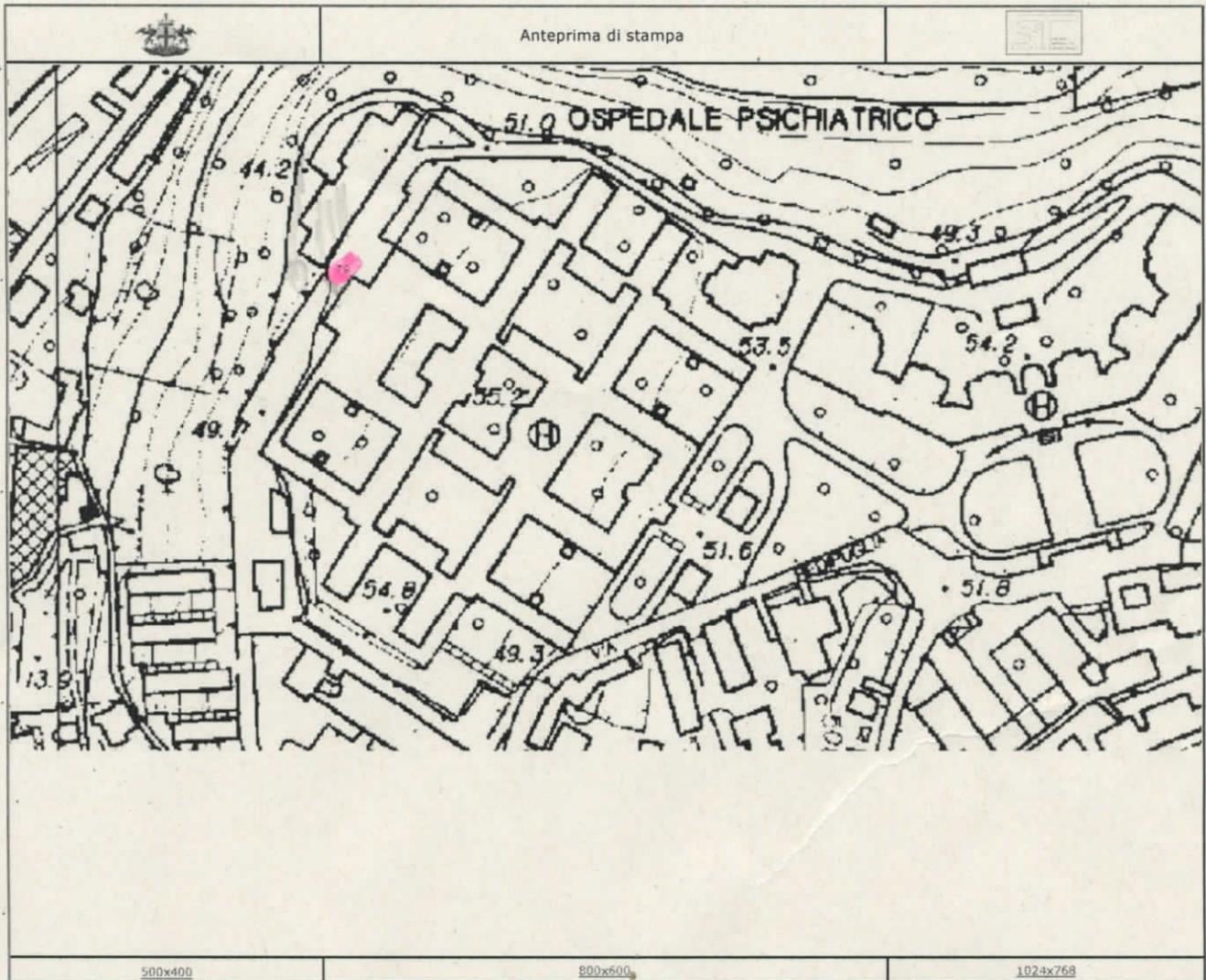


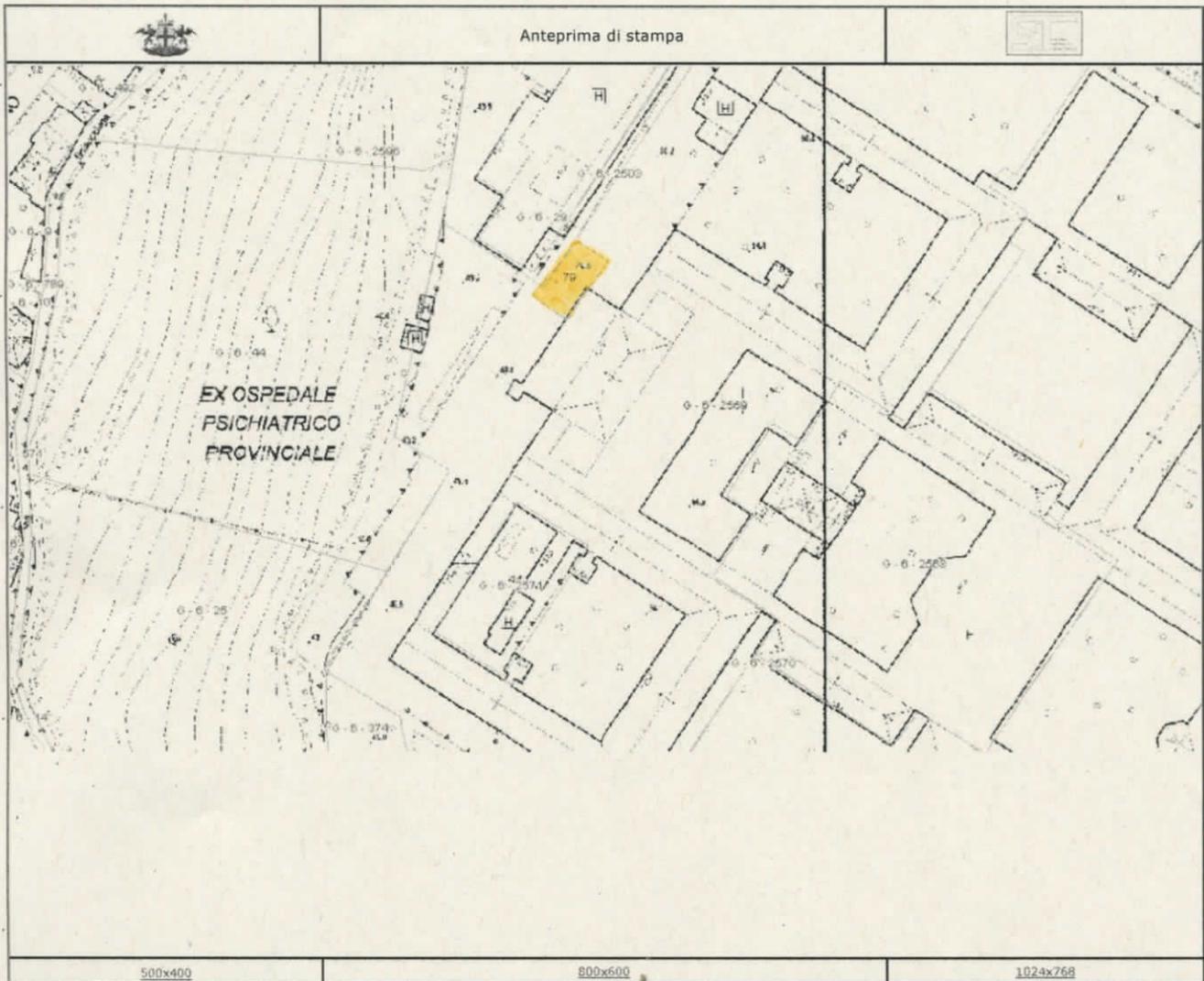
sono fatti salvi tutti gli obblighi comunque disposti per legge e applicabili al caso; si evidenzia inoltre che:

- le movimentazioni dei rifiuti che dovessero originarsi a seguito degli interventi di bonifica dovranno essere annotate sul registro di carico e scarico da compilare come previsto dalla normativa vigente e da conservare presso il cantiere;
 - gli interventi previsti nell'ambito dell'intervento di bonifica dovranno essere eseguiti da soggetti che siano in regola con gli obblighi di iscrizione all'albo nazionale dei gestori ambientali "categoria 9 - bonifica dei siti contaminati".
-
- di trasmettere copia della presente alla Regione Liguria, alla Provincia di Genova, all'ARPAL, alla ASL 3 Genovese - Igiene e Sanità Pubblica, al Comune di Genova Settore Urbanistica e Centro Storico, per quanto di rispettiva competenza;
 - di notificare il presente provvedimento alla ASL 3 Genovese U.O. Attività di manutenzione;
 - di dare atto che l'impegno è stato assunto ai sensi dell'art. 183 c.1 del D.Lgs. 267/2000;

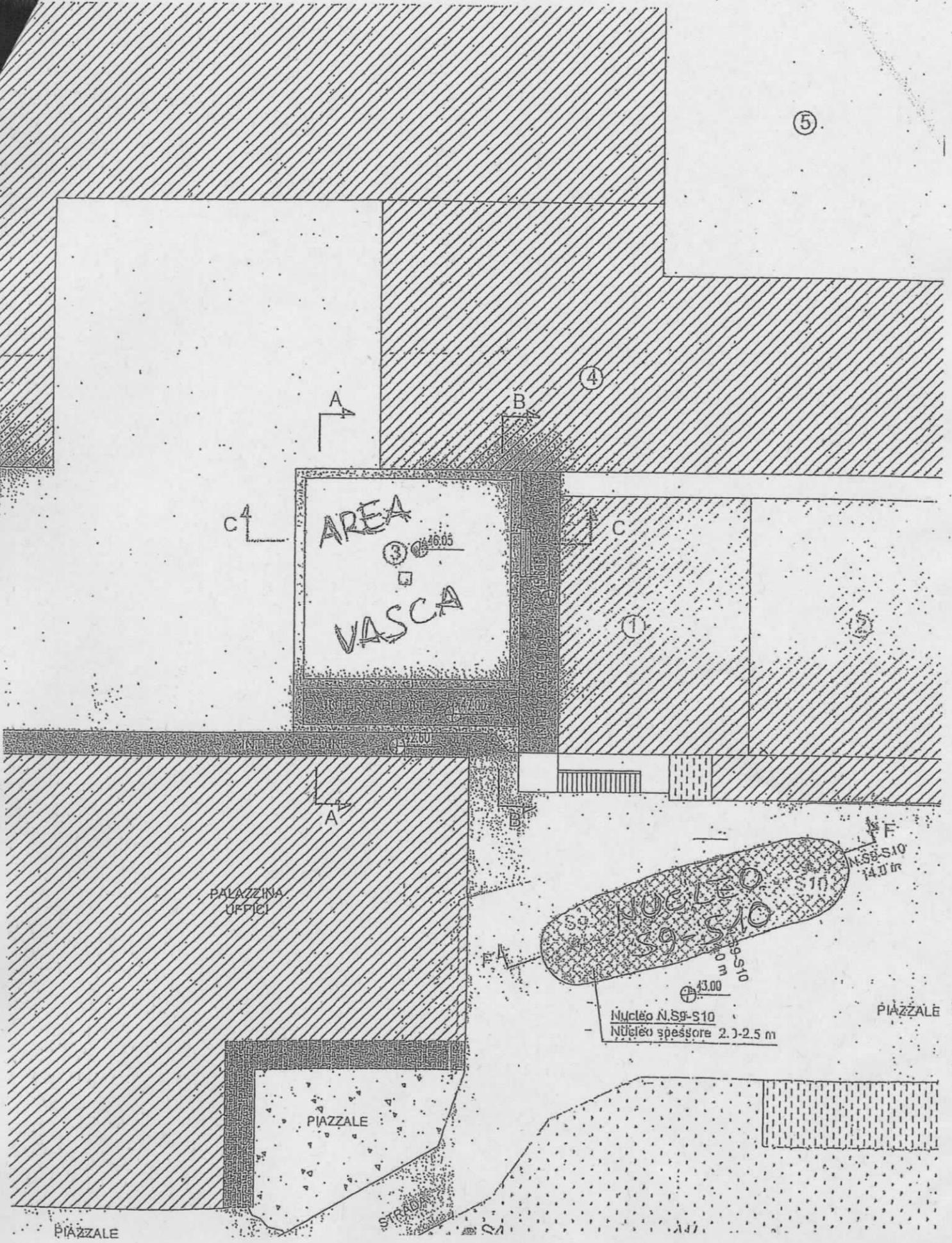
IL DIRIGENTE
dott.ssa Ornella Risso

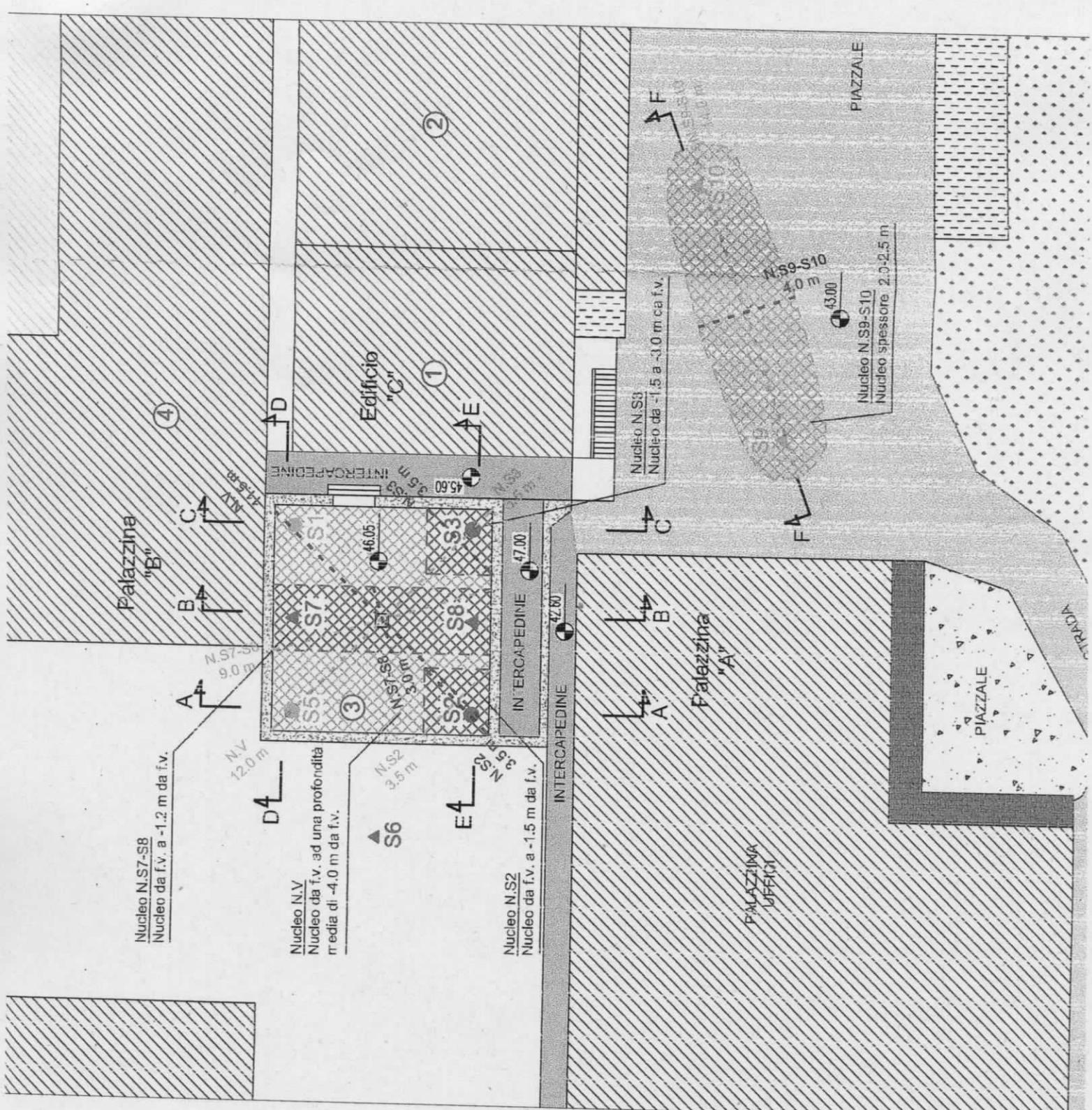






PIANTA A QUOTA < 48 m s.l.m.
Scala 1:200





Nucleo N.S7-S8
Nucleo da f.v. a -1.2 m da f.v.

Nucleo N.V
Nucleo da f.v. ad una profondità
media di -4.0 m da f.v.

Nucleo N.S2
Nucleo da f.v. a -1.5 m da f.v.

Nucleo N.S3
Nucleo da -1.5 a -3.0 m ca f.v.

Nucleo N.S9-S10
Nucleo spessore 2.0-2.5 m

Palazzina
"B"

Edificio
"C"

Palazzina
"A"

PALAZZINA
UFFICI

PIAZZALE

PIAZZALE

INTERCAPEDINE

VIA ROMA

④

②

①

③

D4

S6

E4

IN ERCAPELINE

INTERCAPEDINE

L4

L4

L4

F4

FA

C4

B4

A4

N.V
12.0 m

N.S2
3.5 m

N.S7-S8
9.0 m

N.V
42.5 m

N.V
45.60

N.V
46.05

N.V
47.00

N.V
47.80

N.V
48.00

N.V
48.50

N.V
49.00

N.V
49.50

N.V
50.00

N.V
50.50

N.V
51.00

N.V
51.50

N.V
52.00

N.V
52.50

N.V
53.00

N.V
53.50

N.V
54.00

N.V
54.50

N.V
55.00

N.V
55.50

N.V
56.00

N.V
56.50

N.V
57.00

N.V
57.50

N.V
58.00

N.V
58.50

N.V
59.00

N.V
59.50

N.V
60.00

N.V
60.50

N.V
61.00

N.V
61.50

N.V
62.00

N.V
62.50

N.V
63.00

N.V
63.50

N.V
64.00

N.V
64.50

N.V
65.00

N.V
65.50

N.V
66.00

N.V
66.50

N.V
67.00

N.V
67.50

N.V
68.00

N.V
68.50

N.V
69.00

N.V
69.50

N.V
70.00

N.V
70.50

N.V
71.00

N.V
71.50

N.V
72.00

N.V
72.50

N.V
73.00

N.V
73.50

N.V
74.00

N.V
74.50

N.V
75.00

N.V
75.50

N.V
76.00

N.V
76.50

N.V
77.00

N.V
77.50

N.V
78.00

N.V
78.50

N.V
79.00

N.V
79.50

N.V
80.00

N.V
80.50

N.V
81.00

N.V
81.50

N.V
82.00

N.V
82.50

N.V
83.00

N.V
83.50

N.V
84.00

N.V
84.50

N.V
85.00

N.V
85.50

N.V
86.00

N.V
86.50

N.V
87.00

N.V
87.50

N.V
88.00

N.V
88.50

N.V
89.00

N.V
89.50

N.V
90.00

N.V
90.50

N.V
91.00

N.V
91.50

N.V
92.00

N.V
92.50

N.V
93.00

N.V
93.50

N.V
94.00

N.V
94.50

N.V
95.00

N.V
95.50

N.V
96.00

N.V
96.50

N.V
97.00

N.V
97.50

N.V
98.00

N.V
98.50

N.V
99.00

N.V
99.50

N.V
100.00



COMUNE DI GENOVA

Genova, 18/04/2017

Prot. n. 131649

Direzione Urbanistica S.U.E. Grandi Progetti
Settore Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi

SEDE

OGGETTO: CDS 13/2015 P.U.O. Quarto

In relazione al procedimento per l'approvazione di P.U.O. presentato da A.R.T.E. per la riqualificazione urbana dell'Area ex Ospedale Psichiatrico di Quarto, in considerazione del fatto che, secondo quanto illustrato e documentato, la progettazione riguardante i servizi culturali viene demandata ad una successiva fase di approfondimento e il progetto appare comunque in linea con l'Accordo di programma ex art. 58 L.R. 36/97 sottoscritto da Regione Liguria, Comune di Genova, A.S.L. n.3 genovese e A.R.T.E., si esprime parere favorevole.

Cordiali saluti.

Il Direttore Cultura
Dott. Guido Gandino



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE URBANISTICA SUE E GRANDI PROGETTI

**PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO (PUO)
AMBITO SOGGETTO ALLA NORMA SPECIALE
N. 58 – EX OSPEDALE PSICHIATRICO DI QUARTO
DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE**

RELAZIONE URBANISTICA

Settembre 2017



COMUNE DI GENOVA

L'Area di intervento

Il complesso immobiliare dell'ex Ospedale Psichiatrico di Quarto occupa un'ampia area, posta alla sommità della collina che da corso Europa scende al mare, delimitata a levante da via Angelo Carrara e a ponente dal torrente Sturla. All'area si accede da via G. Maggio, strada che si connette alla viabilità principale di corso Europa e via A. Carrara, e attraverso via Redipuglia da sud.



Vista aerea dell'area

Il PUO in esame riguarda la parte più antica del complesso ospedaliero, oggi detto "Vecchio Istituto", la cui costruzione avvenne intorno all'anno 1892 su progetto dell'architetto Vincenzo Canetti. L'edificio fu costruito nel luogo in cui sorgeva una villa appartenente alla famiglia Spinola, in un primo tempo incorporata alla nuova costruzione e definitivamente demolita nel 1926 per consentire l'ampliamento del complesso ospedaliero.

Nell'ottobre del 1933 ebbe luogo l'inaugurazione delle strutture del cosiddetto "Nuovo Istituto", compreso dal PUC nell'attiguo Distretto di Trasformazione n. 28, che consentirono di duplicare la capienza della struttura; l'ospedale psichiatrico proseguì la sua attività sino al secondo dopoguerra seguendo i modelli sanitari consolidati sino alla svolta apportata da Antonio Slavich, allievo e collaboratore di Franco Basaglia, chiamato a dirigere l'ospedale alla fine degli anni settanta.

Per effetto della riforma sanitaria del 1978, la legge Basaglia n. 180 e 833/78, l'ospedale psichiatrico è stato gradualmente dismesso. Nel mentre il complesso è stato destinato ad altri usi sanitari, tra i quali uffici ed ambulatori della locale Azienda Sanitaria, oltre ad essere sede di numerosi interventi ed attività a carattere sociale e culturale, quali il Museattivo "Claudio Costa", e di attività per la promozione dell'inserimento lavorativo dei pazienti formati con la "riforma Basaglia".

L'ambito comprende una vasta area recintata e non accessibile costituita da una fitta boscaglia che degrada fino alla via Antica Romana di Quarto e viale Cembrano. Tale area si trova in uno stato di scarsa manutenzione sia per la copertura vegetale sia per la mancata strutturazione (percorsi e arredo urbano) ed è attualmente priva di qualsiasi intervento gestionale.



COMUNE DI GENOVA

La struttura del Vecchio Istituto è rimasta sostanzialmente inalterata, il progetto originario è chiaramente leggibile nell'attuale configurazione a pianta quadrata simmetricamente suddivisa tra edifici, in prevalenza su due piani fuori terra con copertura a falde rivestita con tegole marsigliesi, ed ampi cortili piantumati, attraversata da percorsi pedonali ortogonali porticati.

Nel 2008 la Regione, ai fini del reinvestimento dei proventi nel sistema sanitario regionale, aveva avviato il processo di valorizzazione con la vendita dello storico corpo sito a nord est del complesso (nuovo istituto) e delle palazzine che un tempo erano le sedi rispettivamente del corso per infermiere, del Direttore e dell'Economo e, successivamente, avviato anche le procedure per la completa vendita e valorizzazione dell'ex Ospedale Psichiatrico, previa dismissione delle attività insediate e il trasferimento degli assistiti, anche residenziali, presso altre strutture.

Sulla base della costituzione di comitati spontanei, riuniti in un Coordinamento per la salvaguardia delle funzioni sanitarie, degli ospiti e del ruolo pubblico dell'ex Ospedale Psichiatrico di Quarto, contrari alla procedura di valorizzazione avviata dalla Regione e basata, fondamentalmente, sull'obiettivo del raggiungimento della massima valorizzazione economica del bene, il Comune si è fatto attore nel proporre una rivisitazione delle scelte regionali volta a garantire la permanenza all'interno del complesso immobiliare di funzioni sanitarie e sociali ritenute fondamentali per detto ambito cittadino.

Nell'ambito del percorso di concertazione si è consolidata l'idea che l'effettiva valorizzazione economica non può prescindere da una regia pubblica, che individui le reali prospettive di trasformazione dei beni con riferimento ad un progetto di città perseguibile e condivisa, recuperando e promuovendo in senso collettivo l'utilizzo di alcune porzioni di detti compendi e realizzando una mediazione possibile rispetto ai conflitti che possono determinarsi attorno a tali processi di trasformazione urbana. Nel corso di incontri, svoltisi dal luglio 2012 al febbraio 2013, si è addivenuti ad un'ipotesi di progetto di rigenerazione del sito, tenuto conto delle numerose condizioni determinate dalle parti in causa.

In coerenza col percorso partecipativo è stata approvata, contestualmente all'approvazione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 29.11.2013 da Regione Liguria, Comune di Genova, ASL n. 3 Genovese e ARTE, una variante al PUC 2000 volta a ridefinire, per il predetto ambito territoriale, la relativa disciplina urbanistica che è stata recepita nel PUC vigente.

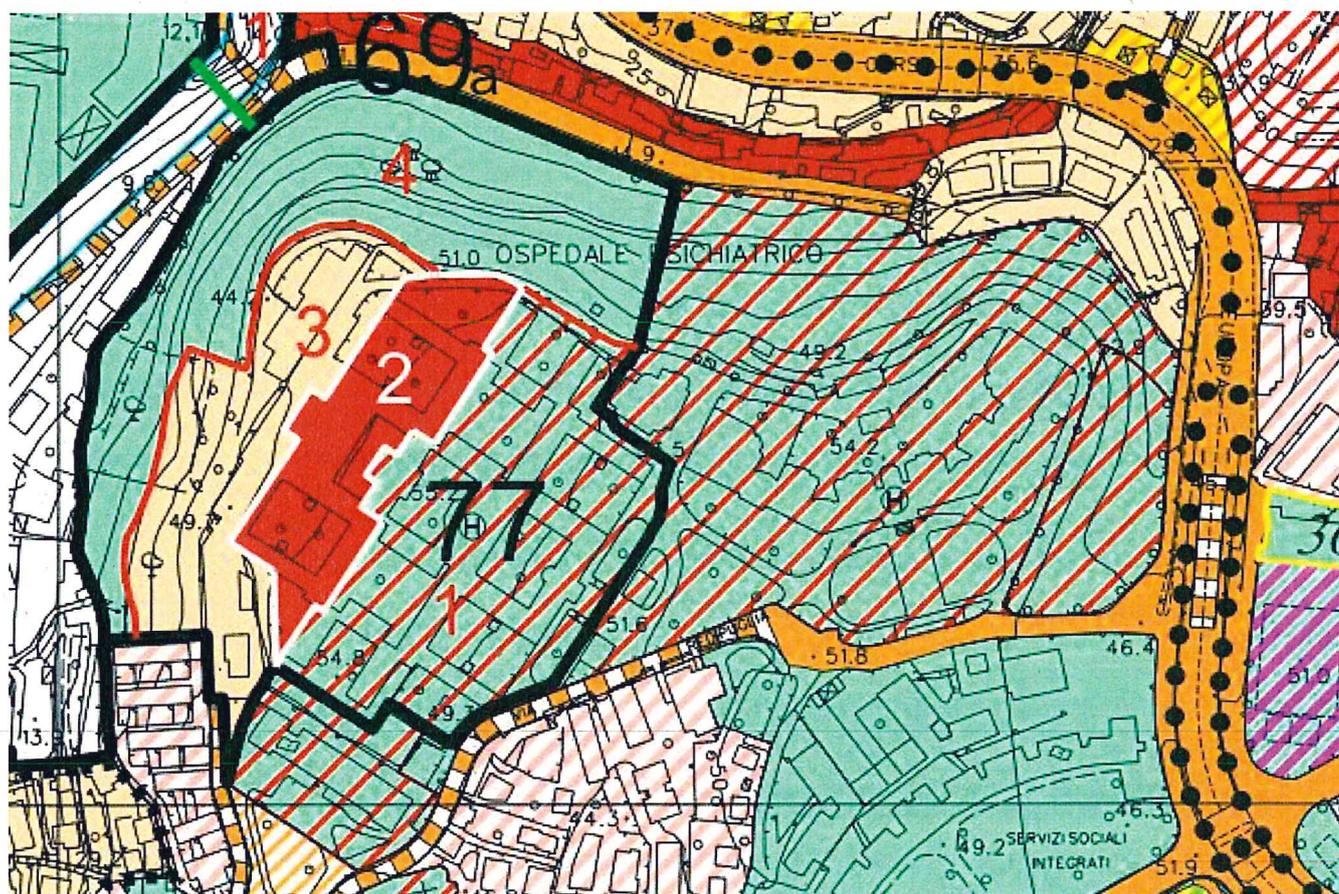
Nell'ambito dell'Accordo di Programma è stata altresì evidenziata la necessità di valorizzare l'immobile di proprietà di ASL sito in via Bainsizza 43, una volta dismesso, in quanto le funzioni sanitarie attualmente svolte nello stesso potranno trovare concreta localizzazione, in spazi adeguati e più facilmente accessibili, nell'ambito del rinnovato assetto urbanistico del complesso di Quarto prefigurato con l'Accordo del 2013 e la cui attuazione prende avvio con il presente PUO.

La Disciplina Urbanistica

Il **Piano Urbanistico Comunale**, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015, comprende il complesso immobiliare del "Vecchio Istituto" all'interno del perimetro dell'ambito soggetto alla Norma speciale n. 58 la quale recepisce la disciplina del PUC 2000 relativa all'Ambito Speciale di Riqualficazione Urbana n. 77 "Ex Ospedale Psichiatrico di Quarto" introdotto, in variante al PUC vigente ed al progetto preliminare di PUC adottato, per effetto dell'Accordo di Programma tra Regione Liguria, Comune di Genova, Azienda Sanitaria Locale n. 3 Genovese e Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia della Provincia di Genova, per la riqualficazione urbana dell'area, stipulato ai sensi dell'art. 58 della L.R. 36/97 e s.m.i. il 29 novembre 2013. Obiettivo della riqualficazione, è la realizzazione di un centro servizi integrato con funzioni diversificate che possa costituirsi quale polarità urbana, nel rispetto delle caratteristiche architettoniche ed ambientali del contesto.



COMUNE DI GENOVA



Ambito Speciale di Riqualificazione n. 77 – tav. 44 del PUC 2000

La disciplina urbanistica vigente, definita dalla scheda normativa dell'Ambito Speciale di Riqualificazione n. 77 del PUC 2000, suddivide l'area in quattro settori, il settore 1 è destinato principalmente al mantenimento delle funzioni socio-sanitarie in atto ed alla realizzazione di una nuova piastra ambulatoriale per il levante cittadino, il settore 2 è destinato a funzioni urbane e sono consentiti interventi sino alla ristrutturazione edilizia con incremento di Superficie Agibile senza limiti dimensionali se realizzata all'interno degli edifici, mentre l'incremento volumetrico è consentito nel limite del 20% del volume geometrico esistente esclusivamente in presenza di un progetto che ne dimostri la compatibilità sotto il profilo architettonico e funzionale. Il settore 3 è dedicato alle funzioni urbane, in esso sono consentiti interventi di ristrutturazione edilizia e sostituzione edilizia con incremento della Superficie Agibile nel limite del 10% dell'esistente, e comunque non eccedente il 20% del volume geometrico esistente, alla quale può essere associato un intervento di nuova costruzione con superficie agibile massima pari a 5.400 mq mediante recupero di SA, a condizione che la nuova edificazione si caratterizzi complessivamente per il qualificato inserimento rispetto al contesto ambientale. Tale edificazione può essere realizzata esclusivamente previo atto di asservimento del settore 4, che può essere destinato solo a servizi pubblici di quartiere per il verde urbano attrezzato per una superficie minima di 25.000 mq.

Con riferimento alla Rete ecologica Urbana (REU), individuata dalla Carta della Biodiversità del Livello 2 del PUC vigente al fine di garantire la continuità con la Rete Ecologica Regionale nel tessuto urbano, si rileva che l'area è interessata da "connessioni ecologiche potenziali in area urbana" in stretta relazione alla previsione del verde urbano relativo al versante boscato.



COMUNE DI GENOVA

Nell'ambito del procedimento di approvazione dell'Accordo di Programma la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha espresso con formale parere reso il 24.10.2013 prot. n. 0031094, i cui contenuti sono stati ripresi dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria con nota del 26.11.2013 prot. n. 8932, la necessità per il progetto di trasformazione dell'Ex Ospedale Psichiatrico di trovare *“una sintesi all'interno di una previsione progettuale che garantisca, ai fini della tutela, il mantenimento delle caratteristiche di unitarietà del complesso di interesse culturale”*.

Considerato che l'art. 13 – Prescrizioni integrative dell'Accordo – stabilisce che costituiscono parte integrante ed essenziale dell'Accordo di Programma stesso le prescrizioni, condizioni e raccomandazioni formulate dalle Amministrazioni stipulanti, e dalle altre Amministrazioni ed Enti che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi e che hanno formulato pareri, gli Enti sottoscrittori dell'Accordo di Programma al fine di adempiere alle suddette prescrizioni, hanno congiuntamente individuato i contenuti fondamentali della progettazione da estendere a tutto il complesso immobiliare dell'ex Ospedale Psichiatrico la quale, mediante la predisposizione di un progetto definito “Progetto Unitario”, deve pertanto darsi carico di illustrare:

- a) I criteri di intervento sugli edifici esistenti;
- b) Le linee guida per le nuove costruzioni;
- c) L'assetto infrastrutturale inteso sia come sistema degli accessi e della viabilità carrabile e pedonale sia nel senso di individuazione dei sistemi di produzione energetica e di distribuzione comuni ai diversi settori di intervento;
- d) L'assetto vegetazionale e paesaggistico complessivo.

Il **Progetto Unitario**, avente ad oggetto l'intero compendio immobiliare dell'ex Ospedale Psichiatrico di Genova Quarto, sebbene ad oggi facente capo a tre proprietà diverse, A.R.T.E. Ge, ASL3 Genovese e CDP Immobiliare, è stato approvato in data 15 luglio 2016 con DD N. 2016-118.0.0.-13.

Il PU, in relazione alle tematiche individuate in sede di Accordo di Programma, ha sviluppato e definito: l'assetto infrastrutturale, le sistemazioni d'area complessive, gli aspetti vegetazionali e i sistemi da adottare per l'ottimizzazione del bilancio energetico nonché i criteri di intervento sugli edifici esistenti e le linee guida per le nuove costruzioni ai quali dovranno conformarsi i successivi sviluppi progettuali (PUO e progetti edilizi) al fine di garantire la tutela ed il mantenimento delle caratteristiche di unitarietà del complesso, anche nella prevista diversificazione di usi e funzioni.

I contenuti sostanziali del PU sono descritti all'interno della Relazione Illustrativa nella quale è specificato l'attuale assetto proprietario ed analizzato lo stato in essere degli immobili e le relative consistenze con riferimento ai due compendi immobiliari.

La Relazione sulle linee guida degli interventi edilizi in primo luogo individua nelle facciate dal disegno articolato, nelle limitate altezze fuori terra e nella presenza dei tetti con falde a padiglione rivestite in tegole marsigliesi gli elementi unificanti gli impianti del Nuovo e del Vecchio Istituto, quindi descrive puntualmente i criteri di intervento sugli edifici esistenti.

I principali criteri individuati sono la reversibilità delle opere, il rispetto della sagoma esterna, il restauro delle facciate nonché di tutti gli spazi interni monumentali, il riuso e la conservazione delle finiture di pregio, la salvaguardia delle coperture in tegole evitando l'inserimento di sistemi modulari di captazione energetica, il mantenimento della fruibilità del sistema distributivo originario; gli interventi sono descritti in sezioni separate riferite a ciascun ambito individuato in base all'assetto proprietario.

In particolare per il Vecchio Istituto il PU prevede la demolizione di alcune volumetrie minori, costituite da edifici incongrui, la demolizione dell'edificio denominato “palazzina C” in quanto ritenuto tipologicamente incongruo rispetto all'emergente complesso monumentale; lo smantellamento delle volumetrie tecniche e della canna fumaria, che rappresenta una incongrua alterazione del prospetto nord del padiglione 7.



COMUNE DI GENOVA

La Relazione sulla viabilità, a seguito di simulazioni ed indagini sul traffico attuale e su quello derivante dalla realizzazione degli insediamenti proposti, definisce un assetto infrastrutturale che prevede una doppia rotatoria, la prima mette a sistema l'incrocio Via Redipuglia - Via Ardini - Via Maggio e la strada di accesso all'area; la seconda invece va a sostituire l'incrocio tra Via Maggio, Via Cimarosa, la rampa a salire da Corso Europa e il collegamento con Via Carrara. Oltre all'inserimento di queste due rotatorie, il PU ha previsto il prolungamento del doppio senso di marcia di Via Redipuglia e la realizzazione di un anello a senso unico che mette a sistema Via Raimondo con Via Redipuglia creando un collegamento intorno all'istituto alberghiero Marco Polo.

La Relazione vegetazionale analizza lo stato di fatto suddividendo gli ambiti in ulteriori sotto ambiti in base allo stato di conservazione ed alle essenze presenti, per ognuno di tali sotto ambiti indica le linee di intervento proponendo in generale la conservazione dell'immagine paesaggistica complessiva oltre che il miglioramento dell'assetto vegetazionale esistente attraverso puntuali operazioni di arboricoltura urbana e oculati interventi di selvicoltura urbana. In particolare per la zona esposta a nord è previsto il consolidamento della presenza del bosco urbano, innalzando il valore delle formazioni termofile e mesofile attraverso il consolidamento e la valorizzazione degli elementi fondanti del patrimonio arboreo e la riduzione della pressione esercitata dalla presenza delle specie sinantropiche a carattere infestante, compatibilmente e senza pregiudicare il particolare habitat interessato da nidificazioni di aironi. La planimetria relativa al Sistema del Verde individua un lungo percorso ciclopedonale che si estende all'interno dell'area destinata a parco.

La Pianificazione sovraordinata

Il **Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico**, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, nell'Assetto Insediativo, inserisce la suddetta zona in Aree Urbane: Tessuti Urbani (TU), disciplinata dall'art. 38 delle relative norme, che individua parti del territorio nelle quali prevalgono, rispetto agli obiettivi propri del Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico e non è pertanto prevista specifica ed autonoma disciplina paesistica.

L'Assetto Geomorfologico classifica le suddette aree in Regime normativo di MODIFICABILITA' di tipo B (MO-B) disciplinato dall'art. 67. Gli interventi in tali zone, oltre a rispettare la specifica disciplina di settore, dovranno conformarsi a criteri di corretto inserimento ambientale delle opere.

L'Assetto Vegetazionale classifica i luoghi come COL-ISS-MA (Colture - Impianti sparsi di serre - Mantenimento).

Il **Piano di Bacino** (D.L. 180/98) Ambito 14, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 66 del 12/12/2002 e successive varianti, nella "Carta della suscettività al dissesto" individua le classi di suscettività al dissesto, per le aree in argomento, in massima parte come Suscettività Molto Bassa (PG0), per la restante parte: Suscettività Bassa (PG1) e Suscettività Media (PG2).

L'area in argomento ricade nel Sistema del Verde del **Piano Territoriale di Coordinamento provinciale** approvato con D.C.P. n. 1 del 22.01.2002, e nella variante approvata con D.C.P. 29 del 1 giugno 2011, segnatamente nella scheda 1.3_S_37.

L'area è soggetta a tutela ai sensi del **D.Lgs. 42/2004**, art. 136 "bellezza d'insieme" n. 13, D.M. 11.12.1954 – *Fascia costiera fino a q. 100 dal Torrente Nervi al Torrente Sturla* – pubblicato sulla G.U. n. 10 del 14.01.1955, verbale n. 22, inoltre tutto il complesso denominato *Ex Ospedale Psichiatrico di Quarto* è sottoposto a vincolo di cui all'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.



COMUNE DI GENOVA

II PUO

La proposta di PUO è descritta complessivamente all'interno della Relazione Illustrativa, che ripercorre puntualmente la disciplina contenuta nella scheda del PUC 2000, relativa all'ambito di riqualificazione Urbana n. 77, ed esamina alcuni temi specifici quali l'assetto infrastrutturale e gli aspetti urbanistico edilizi coerentemente con i contenuti del PU approvato.

Il PUO persegue gli obiettivi della riqualificazione prevista dalla scheda di PUC, confermando il ruolo di polarità urbana dell'ex complesso ospedaliero con la previsione di stabilizzare e riorganizzare le funzioni sanitarie, prevedendo la realizzazione della piastra ambulatoriale per il Levante cittadino, e di insediare un centro di servizi pubblici quale testimonianza delle attività che si sono svolte in questo luogo e del ruolo che da sempre l'ex Ospedale Psichiatrico ha rivestito nell'ambito cittadino, particolare attenzione è stata posta al recupero degli edifici esistenti attraverso il mantenimento degli aspetti architettonici di pregio e delle caratteristiche ambientali.

Il perimetro del PUO risulta coerente con quello dell'Ambito Speciale di Riqualificazione n. 77 del PUC 2000, ad eccezione di due porzioni poste a margine sud dell'area, che sono state ricomprese nell'ambito allo scopo di realizzare le opere infrastrutturali connesse alla trasformazione, mentre viene esclusa una porzione di proprietà di Città Metropolitana non interessata dagli interventi. Rispetto al PUC vigente il perimetro è coerente con le modifiche apportate dal PUO inerente il Distretto di Trasformazione n. 28, con particolare riferimento al fronte del vecchio istituto, che ha correttamente ricondotto il confine tra i due ambiti a quello del PUC 2000 e risulta altresì coerente con l'assetto proprietario delle aree.

All'interno del perimetro di PUO, come sopra definito, viene ridefinito l'assetto delle aree apportando alcune modifiche ai perimetri dei settori e introducendo il nuovo settore 5, che comprende tutte le aree destinate alle opere di riqualificazione della viabilità esistente e alla realizzazione delle nuove infrastrutture e parcheggi pubblici.



Perimetro e settori PUO



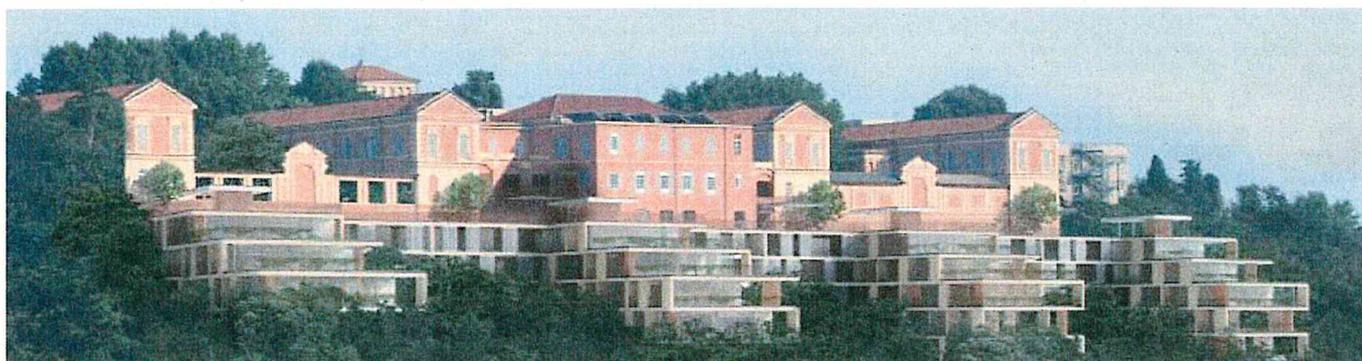
COMUNE DI GENOVA

Richiamate le funzioni ammesse dal PUC il PUO individua l'assetto dei cinque settori, prevedendo nel settore 1 il mantenimento delle funzioni sanitarie in atto e la realizzazione della nuova struttura ambulatoriale per il levante cittadino, oltre ad altri servizi pubblici di quartiere di carattere sociale e culturale, nel settore 2 e nel settore 3 si prevede l'insediamento di funzioni a carattere privato mentre il settore 4 è interamente destinato a verde di uso pubblico. Le necessarie dotazioni di parcheggi pertinenziali per le funzioni private e di servizio alle funzioni sanitarie e sociali insediate sono reperiti all'interno dei settori 2 e 3. Il settore 5 è interamente dedicato alla realizzazione di viabilità e parcheggi pubblici con verde di arredo.

Coerentemente con i parametri edilizi stabiliti dal PUC il PUO prevede, nel settore 2, interventi di ristrutturazione edilizia con un modesto ampliamento in profondità del corpo che collega ad ovest i padiglioni 8 e 10 attraverso la realizzazione di una nuova volumetria, contenuta nel limite stabilito del 20% della SA esistente e del 20% del volume geometrico esistente. Gli schemi progettuali definiscono una SA totale di progetto di circa mq 8200, relativamente agli edifici esistenti.

Nel settore 3, con l'obiettivo di riconfigurare l'attuale situazione di disordine funzionale e visivo causata dalla presenza di edifici incongrui e superfetazioni, il PUO prevede la demolizione della palazzina ad uso uffici, comunemente detta "Palazzina C", e di altri volumi minori. A seguito di tale demolizione è prevista la realizzazione di una nuova costruzione costituita dalla SA derivante dal descritto intervento di demolizione, incrementata del 10%, e da una quota di SA derivante dall'intervento di demolizione dell'ex "Cotonificio di Cornigliano Ligure". La superficie agibile totale della nuova costruzione di circa mq 6500 indicata dagli schemi progettuali del PUO è inferiore a quella massima complessivamente realizzabile in applicazione della citata disciplina di PUC (circa mq 9600).

L'intervento di nuova costruzione, avuto riguardo all'orografia del terreno, al profilo del complesso storico e al rapporto con l'area verde sottostante, è stato sviluppato con particolare attenzione all'inserimento nel contesto architettonico e ambientale. Si rileva in particolare che rispetto agli schemi progettuali del PU, ritenuti critici dalla Soprintendenza per quelle porzioni che interferivano con il prospetto nord-ovest del vecchio istituto, il progetto persegue la valorizzazione del prospetto ed in particolare la sua lettura integrale. Infatti, la quota della copertura del nuovo edificio corrisponde alla quota di imposta del prospetto del Vecchio Istituto al fine di consentire la vista dell'edificio storico dalla città e contestualmente aprire la vista della città dall'edificio storico.



Simulazione progettuale

La relazione descrive inoltre i principali criteri di intervento che risultano coerenti con le indicazioni fornite dal Progetto Unitario con particolare riferimento agli interventi sugli edifici esistenti, ai percorsi pedonali ed agli spazi verdi; tali criteri trovano rappresentazione nella tavola *C03_Linee guida, principi insediativi e flessibilità dei perimetri*, che descrive le funzioni previste, i sistemi di accesso all'area, ed i limiti dell'intervento di nuova costruzione evidenziando, per quanto riguarda i nuovi edifici, la diversa



COMUNE DI GENOVA

articolazione dei settori 3 e 4 che determina l'incremento dell'area verde da destinare a parco di uso pubblico (settore 4), con particolare riferimento all'estremità nord-ovest.

I manufatti edilizi che rivestono valore storico documentale saranno oggetto di interventi volti alla conservazione delle loro caratteristiche architettoniche e tipologiche in conformità a quanto stabilito dalle Linee Guida per gli Interventi Edilizi contenute nel Progetto Unitario, sarà garantito il mantenimento dei percorsi porticati interni al Vecchio Istituto, per la fruizione pubblica del collegamento tra i diversi settori, in continuità con i cortili esistenti e nel rispetto delle visuali. Circa gli aspetti energetici le indicazioni progettuali specifiche sono contenute all'interno della relazione "Efficienza Energetica".

Circa le opere infrastrutturali il PUO persegue l'obiettivo di potenziare e migliorare le modalità di accesso, percorribilità e fruibilità dell'ambito di riferimento, in particolare sono stati individuati non solo gli accessi diretti al complesso ma anche quelli funzionali alla mobilità generale dell'area nel suo contesto urbano, coinvolgendo pertanto anche aree esterne al perimetro della norma speciale n. 58 secondo le indicazioni fornite dal Progetto Unitario. Viene pertanto confermata la previsione di utilizzo della via Enrico Raimondo a senso unico di marcia nonché la realizzazione di un collegamento viario fra via Redipuglia e la suddetta via Raimondo allo scopo di creare un senso unico attorno all'Istituto Marco Polo e alleggerire il traffico sul corrispondente tratto di via Redipuglia. Tali strade saranno pubbliche.

Il PUO prevede interventi di sistemazione delle aree verdi con l'obiettivo di mantenere e conservare i caratteri peculiari riconosciuti e salvaguardare le specie arboree di maggior pregio; la Relazione Illustrativa rinvia alle analisi di dettaglio compiute e descritte all'interno del fascicolo "Indagini Vegetazionali". Per quanto riguarda in particolare l'area verde da destinare a parco è indicata la realizzazione del percorso ciclopedonale, in continuità con la progettazione dell'attigua porzione di bosco compresa nel Distretto n. 28 del PUC, che ricalca in parte l'attuale percorso utilizzato dai mezzi di servizio. Sono indicati tre accessi pedonali dalla via Antica Romana di Quarto ed una scalinata di collegamento tra la parte bassa del bosco e la quota del vecchio istituto, che realizza un accesso al parco in prossimità di via Raimondo.

In relazione alla permeabilità dei suoli il PUO comprende la valutazione del bilancio ottenuto a seguito della realizzazione degli interventi progettati. A fronte delle impermeabilizzazioni derivanti dalla nuova costruzione e dalla realizzazione delle infrastrutture connesse agli interventi edilizi, si riscontra un bilancio finale positivo illustrato nella tavola C23 *Permeabilità e efficienza idraulica dei suoli*. Le indagini e le verifiche geologiche e geotecniche sono sviluppate nello specifico elaborato di PUO.

La relazione affronta inoltre il tema degli standard prescritti e delle ulteriori prestazioni, individuati dall'Accordo di Programma del 2013, indicando anche una previsione di massima dei costi.

Gli elaborati grafici del PUO contengono:

- Tavole di analisi e di rilievo che documentano lo stato attuale delle aree e degli edifici;
- Tavole di progetto costituite da piante, prospetti, sezioni, e schemi planivolumetrici in scala 1:500 con indicata: l'articolazione degli spazi, le destinazioni d'uso previste, l'organizzazione dei percorsi, degli spazi pubblici, del verde, della viabilità e degli accessi;
- Render che illustrano, mediante viste d'insieme, la coerenza dell'impostazione progettuale con l'obiettivo di mantenere l'immagine paesaggistica complessiva e consentire la lettura della originale articolazione degli spazi del Vecchio Istituto attraverso interventi volti prevalentemente alla conservazione e al recupero degli edifici esistenti;
- Schemi in scala 1:200 che illustrano le diverse tipologie edilizie, le funzioni, i modesti ampliamenti volumetrici previsti e le tipologie relative alle nuove costruzioni, dimostrando la coerenza con le norme di attuazione per quanto riguarda i parametri urbanistico edilizi;



COMUNE DI GENOVA

- Elaborati di carattere generale che illustrano i parametri urbanistico-edilizi già indicati nella relazione illustrativa ed i vincoli inderogabili per la progettazione quali: altezze massime, distanze e allineamenti.

Le Norme di attuazione del PUO definiscono la caratterizzazione funzionale, l'obiettivo della trasformazione e la disciplina urbanistica in conformità alla disciplina del PUC, andando a precisare le funzioni ammesse, gli interventi edilizi consentiti, le prescrizioni e indicazioni specifiche da rispettare nell'attuazione degli interventi sugli edifici esistenti, per le nuove costruzioni e per quanto riguarda gli interventi relativi alle aree verdi.

Relativamente alle urbanizzazioni le Norme stabiliscono che la dotazione di spazi pubblici a fronte dei futuri fabbisogni insediativi deve essere garantita attraverso la realizzazione delle opere previste e l'imposizione di servitù di uso pubblico del settore 4, per una superficie minima di 25.000 mq, e la cessione al Comune dei fabbricati e degli spazi del settore 1 (padiglioni n. 15, 16, 17 e 21) già individuati in sede di Accordo di Programma.

E' inoltre stabilito l'obbligo di realizzare la riqualificazione con asservimento ad uso pubblico dei percorsi porticati di distribuzione all'interno del complesso e relative aree e percorsi di accesso lungo i prospetti est e ovest, l'adeguamento di via Raimondo, il collegamento viario tra via Redipuglia e via Raimondo, l'adeguamento di via Redipuglia nel tratto dall'angolo del "Vecchio Istituto" alla nuova connessione viaria con via Raimondo, le aree a parcheggio pubblico, anche di accosto alla piastra sanitaria, e il parcheggio interrato di uso pubblico nel settore 3.

Le norme prevedono la possibilità di articolare gli interventi in una o più fasi, andando a definire le prestazioni connesse a ciascun intervento nel caso di attuazione per singoli settori, prestazioni ribadite nelle modalità di attuazione.

Per quanto riguarda gli interventi pubblici previsti nel settore 1 è precisato che l'insediamento della casa della salute e delle attività sanitarie e sociali può avvenire anticipatamente rispetto all'attuazione degli altri settori a condizione che sia individuata un'adeguata dotazione di parcheggi pubblici di accosto alla casa della salute, anche in via provvisoria ed in aree limitrofe.

Lo schema di Convenzione contiene l'individuazione e descrizione degli standard dovuti e delle opere di urbanizzazione connesse all'attuazione degli interventi previsti dal PUO, le prescrizioni inerenti le fasi attuative, le disposizioni relative alla determinazione del contributo di costruzione e l'indicazione delle opere di urbanizzazione scomputabili dal contributo afferente il permesso di costruire commisurato all'incidenza delle opere di urbanizzazione, nonché le modalità e le tempistiche di realizzazione dei lavori e le relative garanzie fideiussorie.

La convenzione disciplina inoltre le modalità e condizioni finalizzate a dare attuazione all'Accordo di Programma sottoscritto in data 29 novembre 2013 nel quale, per quanto riguarda gli standard prescritti e le prestazioni aggiuntive, è stato stabilito che concorrono agli standard urbanistici indotti dalle funzioni da insediare nei Settori 2 e 3 i fabbricati e gli spazi per attrezzature pubbliche di interesse comune previsti nel Settore 1 (padiglioni n. 15, 16, 17 e 21) e il verde urbano attrezzato di uso pubblico, da realizzare nel Settore 4, la cui dimensione non può essere inferiore a 25.000 mq.

Il PUO contiene inoltre la Relazione Paesaggistica in quanto l'area è soggetta a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 136 "bellezza d'insieme", e pertanto dovrà essere trasmesso alla Soprintendenza per l'acquisizione del relativo parere ai sensi dell'art. 51 comma 3 della LR n. 36/1997 e smi.

In relazione agli aspetti ambientali, con particolare riguardo al comma 2 dell'Art. 5) - Sviluppo operativo del Piano - delle Norme Generali del vigente PUC nel quale è stabilito che l'attuazione dei Distretti di Trasformazione e degli Ambiti soggetti a disciplina urbanistica speciale è soggetta ai disposti della L.R.



COMUNE DI GENOVA

n. 32/2012 e s.m.i., si rinvia ai contenuti della Dichiarazione per il non assoggettamento alle procedure di verifica di assoggettabilità e VAS allegata al PUO, redatta in applicazione delle indicazioni di cui alla DGR n. 223/2014 tenuto conto che la variante urbanistica sottesa dall'Accordo di programma del 2013 era stata valutata come non significativa dalla competente struttura regionale.

Conformità urbanistica

Come illustrato, gli elaborati del PUO in esame corrispondono a quanto richiesto dall'art. 50 della LR n. 36/1997 e smi nei contenuti tecnici, normativi e contrattuali.

Si rileva in primo luogo che le modifiche apportate al perimetro generale del PUO ed ai settori interni, rispetto al perimetro dell'ambito speciale del PUC, sono coerenti con le norme di flessibilità stabilite dalla scheda normativa dell'ambito stesso che ne consentono la rettifica all'atto della elaborazione progettuale quando ciò non confligga con gli obiettivi della trasformazione, al fine di garantire la più appropriata attuazione delle opere pubbliche e, in ragione di un più puntuale accertamento dello stato dei luoghi, per assicurare migliori connessioni con l'intorno e/o per escludere porzioni di territorio che non risultino utili, le quali assumono la disciplina dell'ambito di maggiori dimensioni tra quelli confinanti.

Considerato in particolare che i nuovi perimetri comportano l'ampliamento del settore 4 destinato alla conservazione delle aree verdi e del bosco, da destinare alla fruizione pubblica, e l'inserimento delle aree necessarie alla realizzazione delle opere infrastrutturali connesse all'attuazione degli interventi previsti, gli stessi risultano coerenti con i limiti di conformità definiti dall'art. 53 della LR n. 36/1997 e smi.

Rispetto alla disciplina urbanistica di riferimento, precisando che il vigente PUC rinvia al PUC 2000 richiamando la scheda normativa dell'Ambito speciale di riqualificazione urbana n. 77 "Ex Ospedale Psichiatrico di Quarto", va rilevato che le norme del PUO precisano ulteriormente tale disciplina relazionandosi con le Norme generali del nuovo strumento urbanistico per quanto riguarda, in particolare, le definizioni inerenti i parametri urbanistico-edilizi e le destinazioni d'uso.

Per quanto riguarda gli interventi consentiti il PUO, con l'obiettivo principale di realizzare la riqualificazione dell'ex Ospedale Psichiatrico di Quarto, attraverso la definizione di una polarità di ruolo urbano e di riferimento per il levante cittadino, si fa carico di ottenere un corretto mix funzionale che favorisca la sinergia fra le funzioni presenti e quelle di progetto, conservando i valori storico testimoniali del luogo, mantenendo la memoria e valorizzando la presenza delle attività di carattere socio sanitario, inoltre le nuove costruzioni sono concepite quale sviluppo "naturale" di quelle esistenti.

Come già evidenziato il PUO, nelle sue componenti grafiche e normative, definisce la caratterizzazione funzionale, l'obiettivo della trasformazione e la disciplina urbanistica, con le necessarie precisazioni e approfondimenti, in conformità alla vigente disciplina urbanistica di riferimento. In particolare il PUO, in conformità alla scheda normativa dell'Ambito speciale, pone particolare attenzione alle soluzioni progettuali che riguardano gli interventi sugli edifici, i percorsi pedonali, gli spazi verdi e quelli liberi, unitariamente definiti "patrimonio esistente". Tali interventi sono improntati alla valorizzazione architettonica ed ambientale dei manufatti edilizi che rivestono valore storico documentale per i quali devono essere mantenute le caratteristiche architettoniche e tipologiche.

Un ulteriore obiettivo progettuale è stato individuato nella valorizzazione del prospetto nord-ovest del complesso storico ed in particolare della sua lettura integrale indicando la posizione e le caratteristiche compositive delle nuove costruzioni secondo precisi allineamenti suggeriti dai volumi dei padiglioni storici con cui si relazionano.

Relativamente alle urbanizzazioni prescritte dalla disciplina urbanistica il PUO prevede la realizzazione degli spazi destinati alla fruizione pubblica del verde nel settore 4, la cessione al Comune dei padiglioni



COMUNE DI GENOVA

individuati dall'Accordo di Programma del 2013 compresi nel settore 1, la realizzazione dei parcheggi pubblici e di uso pubblico, la riqualificazione dei percorsi di uso pubblico che consentono la percorrenza all'interno del complesso storico nonché delle opere di completamento e riqualificazione della viabilità pubblica già individuate nello schema generale del sistema infrastrutturale del PU.

Per quanto riguarda la dotazione di spazi pubblici il PUO garantisce lo standard necessario a fronte dei futuri fabbisogni insediativi mediante la realizzazione degli spazi destinati a verde, rappresentati dal parco naturalistico del settore 4, e dei parcheggi di uso pubblico nel settore 3, oltre alla cessione dei padiglioni del settore 1. La superficie totale di tali aree, di oltre mq 30.000, è ampiamente sufficiente a garantire lo standard urbanistico indotto dalla SA prevista dal PUO considerato che le norme generali del PUC prescrivono, per i Distretti di trasformazione, una dotazione del 60% della SA per quanto riguarda la destinazione residenziale e percentuali minori per le altre funzioni insediabili. In sintesi la dotazione di standard prevista potrebbe soddisfare una SA totalmente residenziale decisamente superiore a quella indicata dall'esemplificazione progettuale (circa mq 14700).

Va inoltre rilevato che la realizzazione della piastra sanitaria per il levante cittadino costituisce una dotazione di servizi pubblici tale da consentire la dismissione e conseguente valorizzazione dell'immobile di via Bainsizza 43, come previsto all'art. 2 dell'Accordo di Programma del 2013 in quanto le funzioni sanitarie risultano incrementate in termini dimensionali oltreché ricollocate in immobili, appositamente ristrutturati e riorganizzati, situati in un ambito caratterizzato da migliore accessibilità e connessione con il contesto di riferimento.

Si rileva infine che la Dichiarazione per il non assoggettamento alle procedure di VA e VAS affronta ed esamina puntualmente tutte le tematiche ambientali individuate dalla normativa regionale vigente in materia non evidenziando elementi di criticità.

Conclusioni

Alle luce delle considerazioni svolte si valuta positivamente il PUO in oggetto evidenziando la corrispondenza della documentazione presentata ai "contenuti ed elaborati" di cui all'art. 50 della LR n. 36/1997 e smi e rilevando, inoltre, che lo stesso affronta e sviluppa in maniera esaustiva le puntuali componenti inerenti i parametri urbanistico-edilizi, gli standard urbanistici, le dotazioni di parcheggi pertinenziali e l'assetto infrastrutturale in conformità alle condizioni e prescrizioni stabilite dal PUC per l'ambito disciplinato dalla Norma speciale n. 58.

Rispetto alle prescrizioni e indicazioni inerenti tematiche specifiche derivanti dall'approvazione del Progetto Unitario si rileva la coerenza dei contenuti di PUO con particolare riferimento alle linee guida per gli interventi edilizi, alle opere infrastrutturali, alle sistemazioni a verde. Inoltre il PUO definisce i vincoli inderogabili per la progettazione a scala edilizia, e la successiva realizzazione degli interventi, inerenti le distanze, gli allineamenti e le dimensioni massime sia altimetriche che planimetriche.

Il Funzionario Tecnico
Nora Alba Bruzzone

Il Funzionario Tecnico
Anna Chiara Succi

Genova li, 28 giugno 2017

Prot. n° 6056



Spett.le Comune di Genova
Direzione Urbanistica SUE e
Grandi Progetti
Ufficio Conferenze di Servizi
Via di Francia, 1
16149 Genova

e-distribuzione spa
Infrastrutture e Reti Italia
Macro Area Territoriale Nord
Sviluppo Rete Piemonte e Liguria
Casella Postale 229 - Via Spoleto sn –
00071 Pomezia RM
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

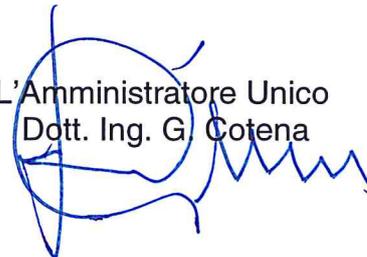
Oggetto: Conferenza di Servizi 13/15 per PUO di riqualificazione urbana dell'area dell'ex ospedale psichiatrico di Quarto proponente ARTE nel comune di GENOVA

In relazione alla nota trasmessa da **e-distribuzione S.p.a.** prot. E-DIS-23/03/2017-0182828 con la presente si osserva quanto segue:

- sentiti gli Uffici preposti di e-distribuzione, nella persona indicata nella citata nota, si precisa che le richieste riguardanti sono da ritenersi prescrittive preventivamente alla progettazione esecutiva degli interventi che in oggi sono stati previsti dal solo punto di vista urbanistico;
- trattandosi di Progetto Urbanistico Operativo [PUO], resta inteso che preventivamente alla fase di attuazione delle suddette previsioni di carattere urbanistico, sarà concordata con e-distribuzione, da parte di ARTE Genova o chi per essa, la documentazione atta a rispondere alle prescrizioni richieste.

Distinti saluti.

L'Amministratore Unico
Dott. Ing. G. Cotena





CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
Determinazione del Sindaco metropolitano
Direzione Amministrazione

N. 61/2017 del registro delle Determinazioni del Sindaco metropolitano

Oggetto: ACCORDO PER LA CESSIONE DI AREE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DEL PUO DEL D.T. N. 28 - EX O.P. DI GENOVA QUARTO

L'anno 2017 addì 05 del mese di maggio alle ore 14:00 presso la sede della Città metropolitana di Genova

IL SINDACO METROPOLITANO

ha adottato il seguente provvedimento.

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 e sue s.m.i. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visto il d.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto della Città metropolitana di Genova;

Visto il bilancio di previsione triennale 2017/2019 approvato definitivamente dal Consiglio Metropolitano con deliberazione n. 9 del 29/03/2017;

PRESO atto che in data 21 gennaio 2016 CDP Immobiliare S.r.l., proprietaria di parte del complesso immobiliare dell'ex Ospedale Psichiatrico, ha presentato al Comune di Genova una proposta di PUO relativo al Distretto n. 28 ex Ospedale di Quarto del vigente Piano Urbanistico Comunale, successivamente integrata in data 11 gennaio 2017 anche a seguito dell'approvazione in data 15 luglio 2016 con Conferenza dei Servizi 04/16 del Progetto Unitario per la riqualificazione urbana dell'area ex Ospedale Psichiatrico di Quarto;

RISCONTRATO che la proposta di cui sopra prevede, tra l'altro, la riqualificazione della viabilità circostante, anche mediante la realizzazione di nuovi collegamenti stradali e rotatorie che interessano alcune aree di proprietà di Città Metropolitana di Genova;

ATTESO che le aree di proprietà metropolitana oggetto di interessamento al PUO e quindi di necessaria cessione e/o espropriazione risultano essere essenzialmente le seguenti:

1. Via Privata Raimondo, ovvero porzione superiore della particella n. 2077 del fg.6 NCEU del Comune di Genova – Sez. QUA
2. Area retrostante il complesso scolastico "Marco Polo" ovvero subalterno n. 6 del mapp. n. 1326, FG.6 (NCEU) Sez. QUA
3. Porzione di area coincidente con l'ingresso principale del complesso Se.Di. di Largo Francesco Cattanei
4. Ampia porzione dell'area grigia adibita a parcheggio del complesso Se.Di. individuata nel civico n. 7 di via Giovanni Maggio.

RICHIAMATA la nota prot. n. 72086 in data 29/12/2016 al Comune di Genova e a CDP Immobiliare Srl con la quale si rappresentava il consistente sacrificio in termini di posti auto subiti dal complesso Se.Di. e la necessità di giungere ad una migliore definizione delle aree limitrofe all'ingresso principale del complesso di Largo Francesco Cattanei;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Determinazione del Sindaco metropolitano

Direzione Amministrazione

RICHIAMATA inoltre la nota prot. n 7703 del 2017 in data 8 febbraio 2017, con la quale si è confermato ad A.R.T.E. Genova ed alla Direzione Urbanistica S.U.E. Grandi Progetti del Comune di Genova la disponibilità del nostro Ente nel cedere Via Privata Raimondo a condizione che, unitamente al selciato stradale, siano cedute anche tutte le aree pertinenziali ad esso correlate ovvero l'intera particella 2077 del fg. 6 del NCEU del Comune di Genova;

ATTESO che in data 28 marzo ultimo scorso, in concomitanza della Seconda Seduta della Conferenza dei Servizi è stata ribadita la disponibilità di Città Metropolitana nel cedere le aree sopra individuate confermando le seguenti necessità:

- a. Cessione dell'intera particella 2077 del fg.6 NCEU del Comune di Genova, al fine di superare definitivamente tutte le competenze metropolitane nel tassello urbanistico in esame;
- b. Necessità di concertare, con il soggetto attuatore del PUO, la migliore protezione dell'Istituto Scolastico "Marco Polo", dalla nascente viabilità insistente sul subalterno n. 6 del mapp. n. 1326, FG.6 (NCEU) Sez. QUA

ATTESO che è intendimento del Comune di Genova di giungere alla cessione delle nostre aree mediante un accordo da sottoscrivere tra Città Metropolitana di Genova, Comune di Genova e CDP Immobiliare srl;

PRESO ATTO che con la sottoscrizione del medesimo accordo Città Metropolitana di Genova dovrà impegnarsi a mettere a disposizione, contestualmente all'inizio dei lavori, tutte le aree interessate alla cessione;

ATTESO che le aree dovranno essere cedute sulla base di una perizia di stima indicante il valore di esproprio attribuito alle medesime superfici;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, in ordine alla regolarità tecnica come da allegato;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma e dell'art. 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

DISPONE

1. Di esprimere parere favorevole, per quanto di competenza della Città Metropolitana di Genova, alla realizzazione del PUO del D.T. N. 28 - EX O.P. DI GENOVA QUARTO;
2. Di prendere atto della necessaria cessione delle aree meglio evidenziate in premessa e di demandare ai competenti uffici la definitiva e specifica individuazione dei medesimi cespiti;
3. Di prendere atto che la cessione avverrà sulla base della corresponsione di un valore di esproprio ai sensi del DPR in data 8 giugno 2001, n. 327;
4. Di demandare agli uffici competenti la valutazione sulla congruità del valore di esproprio proposto da CDP Immobiliare srl e le ulteriori riflessioni in materia;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
Determinazione del Sindaco metropolitano
Direzione Amministrazione

5. Di rinviare a successivi atti l'approvazione della bozza di accordo di cui alle premesse successivamente alla precisa individuazione dei cespiti oggetto di esproprio ed il relativo valore;
6. Di demandare agli uffici competenti tutti gli ulteriori adempimenti discendenti dal presente atto.

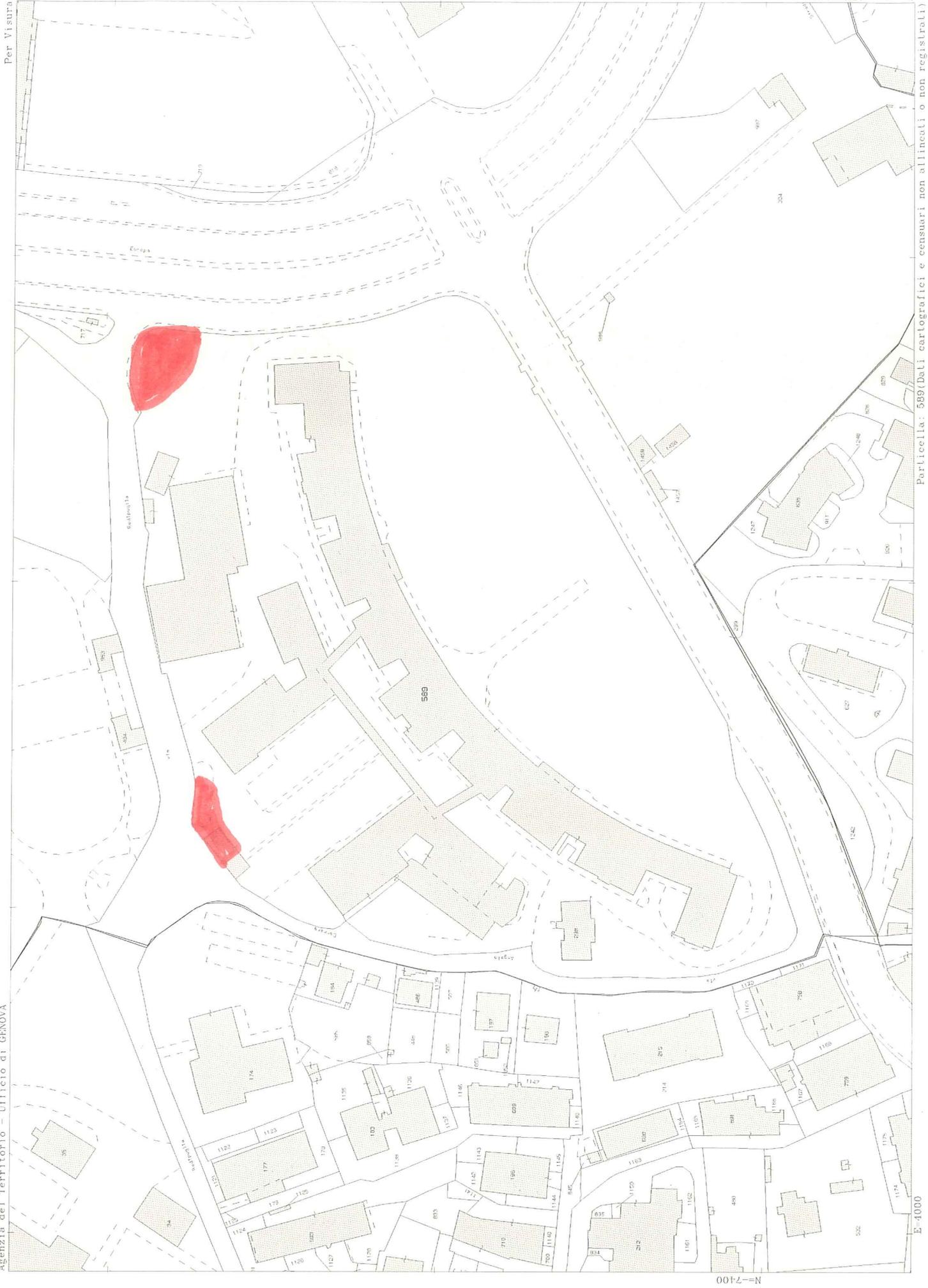
DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione	Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					<input type="checkbox"/>	N.	Anno	N.	Anno	N.		
TOTALE ENTRATE:				+								
TOTALE SPESE:				+								

Visto
dal Dirigente
(SALVARANI STEFANO)

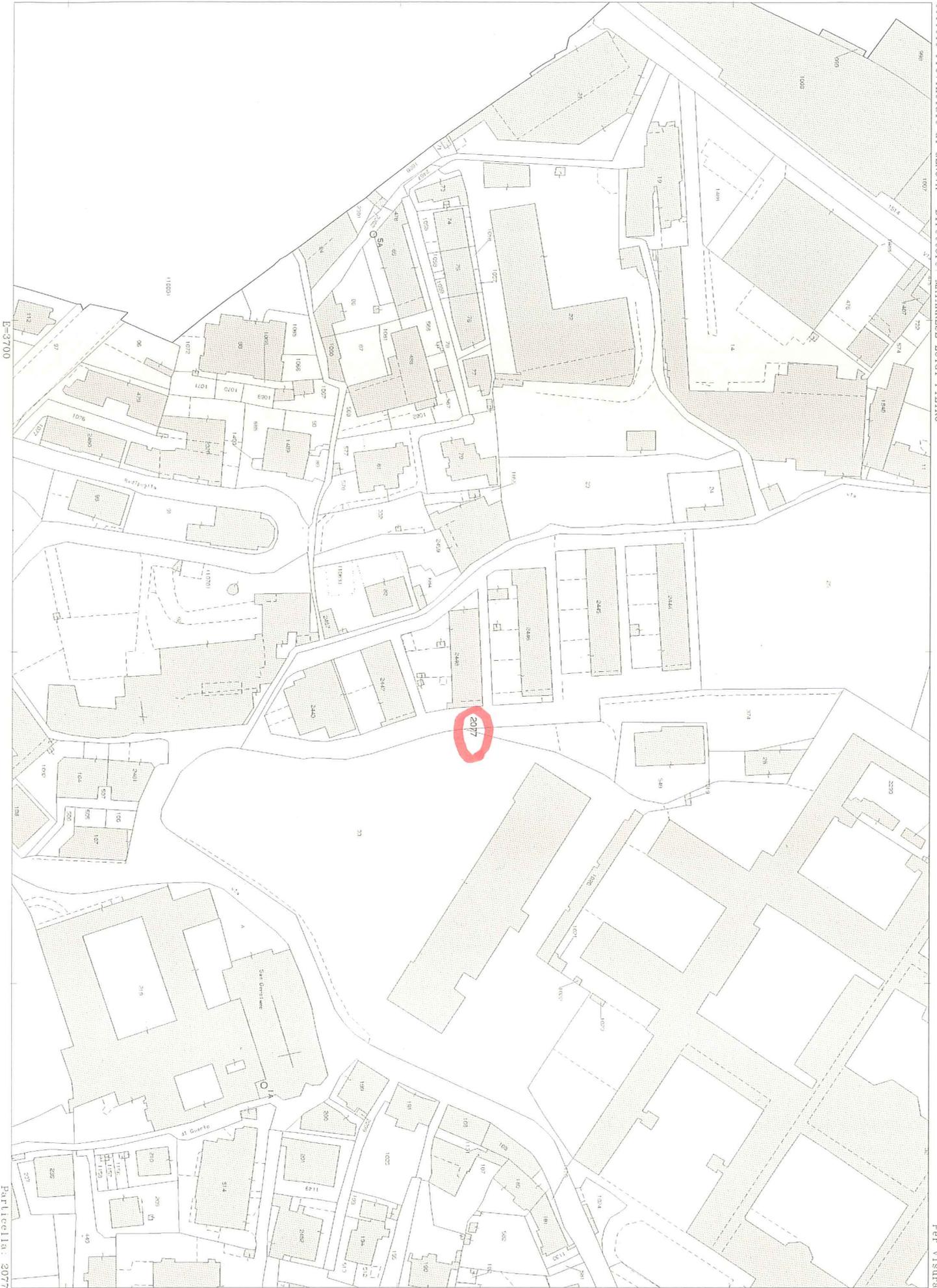
Proposta Sottoscritta
dal Direttore
(TORRE MAURIZIO)

Approvato e sottoscritto
II SINDACO METROPOLITANO
DORIA MARCO
con firma digitale



Per Visura

Particella: 589(Dati cartografici e censuari non allineati o non registrati)

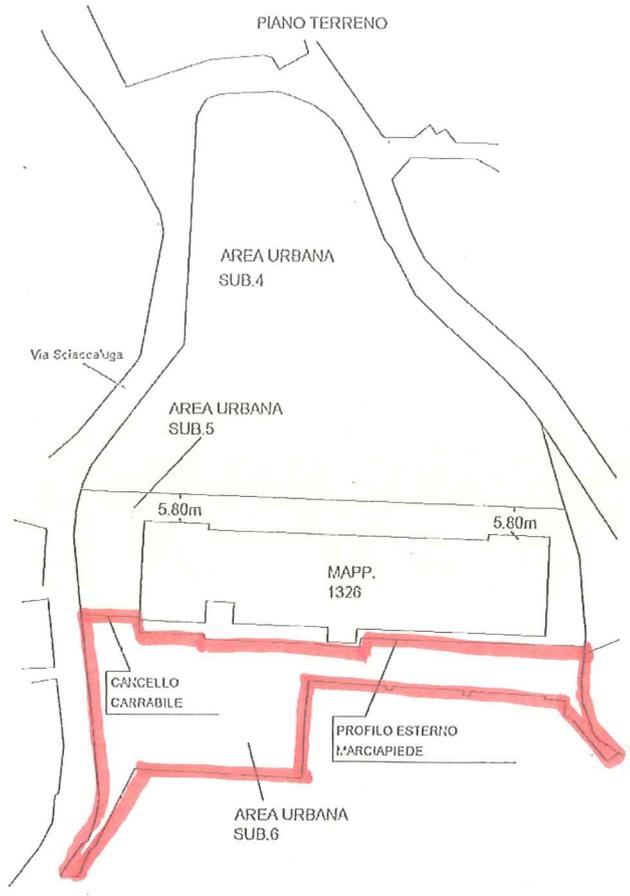


E-3700

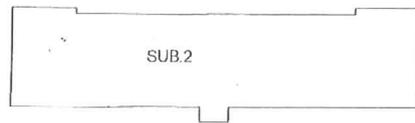
Particella: 2077

Per Vistura

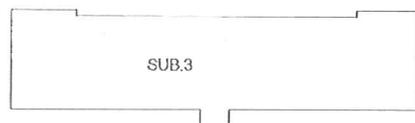
ELABORATO PLANTIMETRICO Compilato da: **Sala Alberto** Iscritto all'albo: Geometri N. 2381
 Comune di Genova - Genova Sezione: OVA Fogli: 6 Protocollo n. del
 Democraziazione frazioni del subaltorale. Tipo Mappale n. dal Scala 1 : 1000



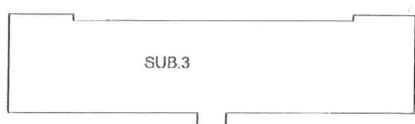
PIANO SEMINTERRATO



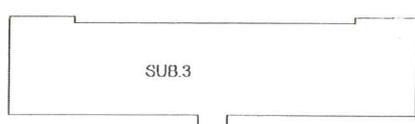
PIANO QUARTO



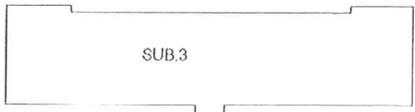
PIANO TERRENO



PIANO QUINTO



PIANO PRIMO



LEGENDA

- SUB.2 - SCUOLA PUBBLICA
- PIANO SEMINTERRATO
- SUB.3 - SCUOLA PUBBLICA - PIANI T-1-2-3-4-5
- SUB.4 - CORTE
- SUB.5 - CORTE
- SUB.6 - CORTE

PIANO SECONDO



PIANO TERZO





CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Amministrazione

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 850/2017 ad oggetto: ACCORDO PER LA CESSIONE DI AREE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DEL PUO DEL D.T. N. 28 - EX O.P. DI GENOVA QUARTO si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica concomitante.

Genova li, 04/05/2017

**Sottoscritto dal Dirigente
(TORRE MAURIZIO)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Servizio Servizi finanziari

Proponente: Direzione Amministrazione

Oggetto: ACCORDO PER LA CESSIONE DI AREE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DEL PUO DEL D.T. N. 28 - EX O.P. DI GENOVA QUARTO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione	Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
				€	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+								
TOTALE SPESE:				-								

Genova li, 04/05/2017

**Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(TORRE MAURIZIO)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Certificato di avvenuta pubblicazione

Determinazione del Sindaco/Determinazione N. 61 del 05/05/2017

DIREZIONE

Direzione Amministrazione

Oggetto: ACCORDO PER LA CESSIONE DI AREE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DEL PUO DEL D.T. N. 28 - EX O.P. DI GENOVA QUARTO .

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 08/05/2017 al 23/05/2017 per 15gg. consecutivi.

Genova li, 24/05/2017

Sottoscritta
dall'Incaricato della Pubblicazione
(FASCIOLO ALESSANDRO)
con firma digitale

PROGETTO:

PIANO URBANISTICO OPERATIVO EX OSPEDALE PSICHIATRICO DI QUARTO VIA G. MAGGIO, GENOVA

COMMITTENTE:

A.R.T.E.

Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia della Provincia di Genova - Via Bernardo Castello, 3 - 16121 Genova

ASL 3 GENOVESE

Azienda Sanitaria 3 Genovese

ARCHITETTURA:

OBR Open Building Research S.r.l. - Arch. Paolo Brescia e Arch. Tommaso Principi

Via Ciovasso, 4 - 20121 Milano - T +39 02 84268200 - info@obr.eu

URBANISTICA:

ATELIER DI ARCHITETTURA - Arch. Renzo Truffelli

Via Guala, 2 - 16158 Genova - T +39 010 6121601 - info@atelierdiarchitettura.eu

INGEGNERIA:

P&M Planning & Management S.r.l.

Via Corsica, 2/15 - 16128 Genova - T +39 010 588149 - info@pmingegneria.it

ELENCO ELABORATI

Codice	Titolo	Formato	Scala	Data	Ultima Revisione
A	Relazioni				
A01	Relazione illustrativa	Fascicolo	-	21-12-2016	maggio 2017
A02	Relazione Paesaggistica	Fascicolo	-	10-05-2017	
A03	Dichiarazione di non assoggettamento alla V.A.	Fascicolo		10-05-2017	
B	Analisi stato di fatto				
B01	Inquadramento territoriale	A1	varie	21-12-2016	
B02	Servizi di zona	A2+	1:5000	21-12-2016	
B03	Assetto complessivo territoriale dell'area	A1	1:1000	21-12-2016	10-05-2017
B04	Piani urbanistici	A1	varie	21-12-2016	
B05	Assetto proprietario	A1+	1:1000	21-12-2016	
B06	Complesso storico - Pianta coperture	A1+	1:500	21-12-2016	
B07	Complesso storico - Pianta quota +69,10	A1+	1:500	21-12-2016	
B08	Complesso storico - Pianta quota +64,70	A1+	1:500	21-12-2016	
B09	Complesso storico - Pianta quota +60,20	A1+	1:500	21-12-2016	
B10	Complesso storico - Pianta quota +54,50	A1+	1:500	21-12-2016	
B11	Complesso storico - Pianta quota +49,40	A1+	1:500	21-12-2016	
B12	Palazzina C	A2	1:500	21-12-2016	
B13	Sezioni territoriali	A1+	1:500	21-12-2016	
B14	S.A. edifici di cui è prevista la demolizione	A1+	1:500	21-12-2016	
B15.1	Planimetria generale sottoservizi - Impianti elettrici e speciali - Stato di fatto	A1	1:1000	21-12-2016	
B15.2	Planimetria generale sottoservizi - Impianti fluidi - Stato di fatto	A1	1:1000	21-12-2016	
B16	Documentazione fotografica	Fascicolo	-	21-12-2016	
B17	Indagini e verifiche geologiche e geotecniche	Fascicolo	-	aprile 2015	maggio 2017
B18	Indagini vegetazionali - Relazione tecnica	Fascicolo	-	aprile 2015	maggio 2017
B18.1	Indagini vegetazionali - Fascicolo 1 - Schede alberature	Fascicolo	-	aprile 2015	
B18.1 bis	Indagini vegetazionali - Fascicolo 1 - Integrazioni Schede alberature	Fascicolo	-	21-12-2016	
B18.2	Indagini vegetazionali - Fascicolo 2 - Schede aiuole	Fascicolo	-	aprile 2015	
B19	Planimetria delle infrastrutture viarie - Stato attuale	A1	1:1000	21-12-2016	
B20	Sezioni tipo delle infrastrutture viarie - Stato attuale	A1	1:50	21-12-2016	28-04-2017
C	Progetto				
C01	Perimetro, settori e flessibilità del PUO	A0	1:1000	21-12-2016	10-05-2017
C02	Sovrapposizione della simulazione progettuale con la zonizzazione geologica e suscettività d'uso del territorio del PUC	A2+	1:1000	10-05-2017	
C03	Linee guida, principi insediativi e flessibilità dei perimetri	A2+	1:500	21-12-2016	10-05-2017
C03b	Limiti inderogabili	A2	varie	21-12-2016	
C04	Planimetria demolizioni e ricostruzioni	A1+	1:500	21-12-2016	
C05	Elaborato dimostrativo dei parcheggi	A2+	1:1000	21-12-2016	10-05-2017
C06	Planimetria generale	A0+	1:500	21-12-2016	
C07	Pianta quota +69,10	A1+	1:500	21-12-2016	
C08	Pianta quota +64,70	A1+	1:500	21-12-2016	
C09	Pianta quota +60,20	A1+	1:500	21-12-2016	
C10	Pianta quota +54,50	A1+	1:500	21-12-2016	
C11	Pianta quota +49,50	A1+	1:500	21-12-2016	
C12	Piante nuovo intervento	A0	1:500	21-12-2016	
C13	Sezioni territoriali	A1+	1:500	21-12-2016	
C15	Sezioni nuove costruzioni	A1+	1:200	21-12-2016	10-05-2017
C16	Schemi tipologici - estratto piante	A1	1:200	21-12-2016	
C17	Schemi tipologici - incremento SA Vecchio Istituto	A1	varie	21-12-2016	
C18	Tabelle superfici stato di fatto e progetto	Fascicolo	-	21-12-2016	
C19	Abbattimento barriere architettoniche	A1+	1:500	21-12-2016	10-05-2017
C20	Schema di accesso alla Casa della Salute	A1+	varie	21-12-2016	10-05-2017
C21	Rendering - vista da via Bainsizza	A2	-	21-12-2016	
C22	Rendering - vista a volo d'uccello	A2	-	21-12-2016	
C23	Permeabilità e efficienza idraulica dei suoli	A1+	1:1000	21-12-2016	03-03-2017
C24	Vincoli	A2-	1:2000	aprile 2015	
C25	Efficienza energetica	Fascicolo	-	21-12-2016	03-03-2017
C26	Opere di urbanizzazione e cessioni	A2+	1:1000	21-12-2016	10-05-2017
C27	Planimetria delle infrastrutture - Tavola 1 di 3	A0	varie	21-12-2016	
C28	Planimetria delle infrastrutture - Tavola 2 di 3	A1L	varie	21-12-2016	
C29	Planimetria delle infrastrutture - Tavola 3 di 3	A0	varie	21-12-2016	28-04-2017
C30	Sezioni tipo delle infrastrutture viarie - Stato di progetto	A0	1:50	21-12-2016	
C32	Planimetria delle infrastrutture - Parcheggi pubblici - Stato attuale e progetto	A0	1:1000	21-12-2016	28-04-2017
D	Norme di attuazione				
D01	Norme di attuazione	Fascicolo	-	21-12-2016	maggio 2017

E	Intese				
E01	Atti e intese	Fascicolo	-	aprile 2015	
E01A	Atti e intese	Fascicolo	-	21-12-2016	
F	Convenzione urbanistica				
F01	Schema di convenzione	Fascicolo	-	21-12-2016	maggio 2017
G	Stato delle proprietà				
G01	Piano particellare	Fascicolo	1:1000	aprile 2015	
G01A	Piano particellare - Assetto proprietario su base catastale	A2+	1:1000	10-05-2017	



COMUNE DI GENOVA

Addì, 19.09.2017

La sottoscritta Silvia Capurro in qualità di Direttore della Direzione Urbanistica, Sue e Grandi Progetti attesta e certifica che i file di cui al seguente elenco, singolarmente firmati in forma digitale, rappresentano gli elaborati del P.U.O. di cui alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 313 del 19.9.2017 e sono custoditi nel sistema documentale dell'Ente.

I sottoelencati elaborati costituiscono altresì parte integrante della proposta di deliberazione di Giunta n. 313 del 19.9.2017.

A Relazioni

- A01 - Relazione illustrativa
- A02 - Relazione Paesaggistica
- A03 - Dichiarazione di non assoggettamento alla V.A.

B Analisi stato di fatto

- B01 - Inquadramento territoriale
- B02 - Servizi di zona
- B03 - Assetto complessivo territoriale dell'area
- B04 - Piani urbanistici
- B05 - Assetto proprietario
- B06 - Complesso storico - Pianta coperture
- B07 - Complesso storico - Pianta quota +69,10
- B08 - Complesso storico - Pianta quota +64,70
- B09 - Complesso storico - Pianta quota +60,20
- B10 - Complesso storico - Pianta quota +54,50
- B11 - Complesso storico - Pianta quota +49,40
- B12 - Palazzina C
- B13 - Sezioni territoriali
- B14 - S.A. edifici di cui è prevista la demolizione
- B15.1 - Planimetria generale sottoservizi - Impianti elettrici e speciali - Stato di fatto
- B15.2 - Planimetria generale sottoservizi - Impianti fluidi - Stato di fatto
- B16 - Documentazione fotografica
- B17 - Indagini e verifiche geologiche e geotecniche
- B18 - Indagini vegetazionali - Relazione tecnica
- B18.1 - Indagini vegetazionali - Fascicolo 1 - Schede alberature
- B18.1 bis - Indagini vegetazionali - Fascicolo 1 - Integrazioni Schede alberature
- B18.2 - Indagini vegetazionali - Fascicolo 2 - Schede aiuole
- B19 - Planimetria delle infrastrutture viarie - Stato attuale
- B20 - Sezioni tipo delle infrastrutture viarie - Stato attuale

C Progetto



COMUNE DI GENOVA

- C01 - Perimetro, settori e flessibilità del PUO
- C02 - Sovrapposizione della simulazione progettuale con la zonizzazione geologica e suscettività d'uso del territorio del PUC
- C03 - Linee guida, principi insediativi e flessibilità dei perimetri
- C03b - Limiti inderogabili
- C04 - Planimetria demolizioni e ricostruzioni
- C05 - Elaborato dimostrativo dei parcheggi
- C06 - Planimetria generale
- C07 - Pianta quota +69,10
- C08 - Pianta quota +64,70
- C09 - Pianta quota +60,20
- C10 - Pianta quota +54,50
- C11 - Pianta quota +49,50
- C12 - Pianta nuovo intervento
- C13 - Sezioni territoriali
- C15 - Sezioni nuove costruzioni
- C16 - Schemi tipologici - estratto piante
- C17 - Schemi tipologici - incremento SA Vecchio Istituto
- C18 - Tabelle superfici stato di fatto e progetto
- C19 - Abbattimento barriere architettoniche
- C20 - Schema di accesso alla Casa della Salute
- C21 - Rendering - vista da via Bainsizza
- C22 - Rendering - vista a volo d'uccello
- C23 - Permeabilità e efficienza idraulica dei suoli
- C24 - Vincoli
- C25 - Efficienza energetica
- C26 - Opere di urbanizzazione e cessioni
- C27 - Planimetria delle infrastrutture - Tavola 1 di 3
- C28 - Planimetria delle infrastrutture - Tavola 2 di 3
- C29 - Planimetria delle infrastrutture - Tavola 3 di 3
- C30 - Sezioni tipo delle infrastrutture viarie - Stato di progetto
- C32 - Planimetria delle infrastrutture - Parcheggi pubblici - Stato attuale e progetto

D Norme di attuazione

D01 - Norme di attuazione

E Intese

E01 - Atti e intese

E01A - Atti e intese

F Convenzione urbanistica

F01 - Schema di convenzione

G Stato delle proprietà

G01 - Piano particellare



COMUNE DI GENOVA

G01A - Piano particellare - Assetto proprietario su base catastale

Indagini vegetazionali fascicoli 1 e 2:

Settore 1

- **sub settore 1a** - aiuola 1: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9; aiuola 2: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12; aiuola 3: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12, P13, P14, P15, P16, P17, P18, P19, P20, P21, P22, P23, P24, P25, P26, P27, P28, P29, P30, P31, P32, P33, P34, P35, P36, P37, P38; aiuola 4: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12, P13, P14, P15, P16, P17; aiuola 5: schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12, P13, P14, P15; aiuola 6: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12, P13, P14, P15, P16, P17, P18, P19, P20, P21, P22; aiuola 7: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12, P13, P14, P15; aiuola 8: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10; aiuola 9: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12, P13, P14, P15; aiuola 10: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8;

- **sub settore 1b** - aiuola unica: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12, P13, P14, P15, P16, P17, P18;

- **sub settore 1c** - aiuola unica: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12;

Settore 2

- **sub settore 2 a** - aiuola 1: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12, P13, P14, P15, P16, P17, P18, P19, P20, P21, P22; aiuola 2: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3; aiuola 3: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7; aiuola 4: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7;

- **sub settore 2 b** - aiuola unica: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1;

- **sub settore 2 c** - indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7;

Settore 3

- **sub settore 3 a** - aiuola 1: indagine vegetazionale; aiuola 2: indagine vegetazionale;

- **sub settore 3 b** - indagine vegetazionale;

- **sub settore 3 c** - indagine vegetazionale;

- **sub settore 3 d** - aiuola unica: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12, P13, P14, P15, P16, P17, P18, P19, P20;

- **sub settore 3 e** - aiuola unica: indagine vegetazionale; schede fitostatiche P1;

Settore 4 - indagine vegetazione

Il Direttore
Arch. Silvia Capurro

Documento firmato digitalmente



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
118 0 0 N. 2017-DL-313 DEL 19/09/2017 AD OGGETTO:
CDS N. 13/15 – PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO (PUO)
RELATIVO ALL'AMBITO SOGGETTO ALLA NORMA SPECIALE N. 58
- EX OSPEDALE PSICHIATRICO DI QUARTO - DEL VIGENTE PUC
ADOZIONE DEL PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO AI SENSI
DELL'ART. 51 DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE 4
SETTEMBRE 1997 N. 36 E S. M. E I.**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

24/10/2017

Il Direttore
Arch. Silvia Capurro



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 118 0 0	DIREZIONE URBANISTICA, SUE E GRANDI PROGETTI
Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-313 DEL 19/09/2017	

OGGETTO: CDS N. 13/15 – PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO (PUO) RELATIVO ALL’AMBITO SOGGETTO ALLA NORMA SPECIALE N. 58 - EX OSPEDALE PSICHIATRICO DI QUARTO - DEL VIGENTE PUC ADOZIONE DEL PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO AI SENSI DELL’ART. 51 DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE 4 SETTEMBRE 1997 N. 36 E S. M. E I.

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:

Il presente provvedimento non incide sulle previsioni di bilancio 2018-2020

Genova, 24/10//2017

Il Direttore
Arch. Silvia Capurro



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
118 0 0 N. 2017-DL-313 DEL 19/09/2017 AD OGGETTO:
CDS N. 13/15 – PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO (PUO)
RELATIVO ALL'AMBITO SOGGETTO ALLA NORMA SPECIALE N. 58
- EX OSPEDALE PSICHIATRICO DI QUARTO - DEL VIGENTE PUC
ADOZIONE DEL PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO AI SENSI
DELL'ART. 51 DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE 4
SETTEMBRE 1997 N. 36 E S. M. E I.**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)
--

Si rinvia ai successivi atti.

25/10/2017

Il Dirigente Responsabile
[dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
118 0 0 N. 2017-DL-313 DEL 19/09/2017 AD OGGETTO:
CDS N. 13/15 – PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO (PUO)
RELATIVO ALL'AMBITO SOGGETTO ALLA NORMA SPECIALE N. 58
- EX OSPEDALE PSICHIATRICO DI QUARTO - DEL VIGENTE PUC
ADOZIONE DEL PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO AI SENSI
DELL'ART. 51 DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE 4
SETTEMBRE 1997 N. 36 E S. M. E I.**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)

Si rinvia ai successivi atti.

25/10/2017

Il Direttore di Ragioneria
[dott. Giovanni Librici]